



SPORT

Allianz, altro stop. Dodici positivi a Varese

Rinviata la gara in programma oggi a Trieste. E la data di recupero diventa un rebus
DEGRASSI / A PAG. 34



CALCIO SERIE C

**Unione, alla ripresa
il nodo attaccanti**
RODIO / A PAG. 35

VIRUS / RISALE LA CURVA DEI CONTAGI E TORNANO A CRESCERE I RICOVERI. RIATTIVATA LA MACCHINA DEI VACCINI: IN FVG SI FANNI AVANTI IN 2 MILA: SIAMO AI VERTICI IN ITALIA

Scuola, la riapertura è a rischio Lo sci consentito dal 18 gennaio

Molte Regioni frenano sul rientro in classe al 50% dal 7 gennaio. Speranza firma il rinvio della ripartenza in montagna. Teatri, il mondo della cultura reclama il ritorno in scena. Economia, ogni abitante Fvg nel 2020 ha perso 2.818 euro



Da sinistra in senso orario: palazzo Carciotti, villa Cosulich, villa Stavropulos e villa Engelmann



TRIESTE

Cambio di rotta sul Carciotti: concessione o affitto

C'è una nuova chance per palazzo Carciotti. L'aggiornato piano delle alienazioni che la giunta comunale licenzierà nella seduta di giovedì prossimo, per lo splendido edificio neoclassico progettato dall'architetto Matteo Pertsch prevede, oltre alla vendita, anche la possibilità della messa sul mercato con una concessione. Ma nella lista dei beni comunali in attesa di acquirenti figurano ancora residenze storiche e spazi industriali ora usati come biviacchi. / ALLE PAG. 20 E 21

Pronti per partire il 7 gennaio, ma senza sapere se sarà possibile farlo. Anzi, con la preoccupazione, fondata, di un rinvio a data da destinarsi. Gli attori della scuola regionale in tempi di pandemia, domani in conferenza stampa a Trieste, illustreranno il piano di rientro in classe degli istituti superiori, con la novità degli ingressi scaglionati: il frutto del confronto di dicembre sui fronti anche della sicurezza, della salute

e del trasporto pubblico locale, il fattore chiave per ridurre il rischio assembramenti prima e dopo le lezioni. La questione è nazionale e, se Roma cambierà idea rispetto alla previsione del ritorno a scuola giovedì, la Regione dovrà necessariamente prendere atto. Intanto il ministro Speranza ha firmato un'ordinanza che rinvia al 18 gennaio l'apertura delle piste da sci. / DAPAG. 2 APAG. 10; E APAG. 17

VIRUS / FIATO CORTO E PROBLEMI NEUROLOGICI FRA I PAZIENTI GUARITI

Attivato l'ambulatorio per i postumi del Covid

Ripartire dopo un naufragio. Con questo spirito Margherita, 37 anni, si prepara ad affrontare la fase successiva alla malattia. Che, nel suo caso, pur non richiedendo il ricovero in ospedale, è stata particolar-

mente aggressiva e pesante, tanto da averle lasciato postumi importanti a distanza di quasi due mesi dal contagio. Per questo Asugi ha avviato un ambulatorio post Covid. PIERINI / APAG. 3

IL COMMENTO

ALESSIA ROSOLEN*

PER IL PORTO SERVE UN PIANO COMPLESSIVO

Alcune suggestioni sul futuro di Porto Vecchio paiono essere improntate a una visione limitata e limitante. / APAG. 18



L'ATTORE PAOLO VALERIO
NUOVO DIRETTORE
DEL TEATRO ROSSETTI
D'AMELIO / APAG. 19

La Caritas è un Gruppo di persone che lavorano ogni giorno per promuovere il riconoscimento e l'affermazione dei diritti sociali di ognuno, in particolare degli individui più deboli, sempre attraverso attività ispirate ai valori cristiani. Promuove la carità e l'aiuto con la comunità ecclesiale diocesana nei modi e nelle forme più adatte ai tempi e ai reali bisogni di ognuno, per favorire lo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace. Agisce ed opera sul territorio attraverso le modalità della Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS.

DUE NUOVI LIBRI

Svevo e Joyce: l'inattesa amicizia quasi una fiction

MARTA HERZBRUCH

L'amicizia fra Italo Svevo e James Joyce, che lo scrittore triestino considerava "un poco nostro", viene analizzata in due nuovi volumi da Alessandro Gentili ed Erik Holmes Schneider. / APAG. 30



Le statue di Svevo e Joyce a Trieste

**CERCHI GIACCHE E FELPE
PER IL TEMPO LIBERO O DA
CITTÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA?
RESTA IN CITTÀ, VIENI DA NOI ED
APPROFITTA DEI NOSTRI SUPER SALDI!
... Ed inoltre: per Adulti e Bambini Giacche
e Pantaloni da Sci a Prezzi mai Visti!!!**

HSPORT Shop
di Francesca Lotta

**VIALE XX SETTEMBRE 9/C - TRIESTE
TEL. 040.634095**

Domani in edicola!
Le sei storie della buonanotte

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL NODO SCUOLA

In bilico il rientro in aula a partire dal 7 gennaio Il Fvg si prepara al rinvio

Definito nei dettagli a livello regionale il piano per la ripresa delle lezioni fisiche Ma Roma è orientata a far slittare la data. E anche in regione ormai ci si rassegna

Marco Ballico / TRIESTE

Pronti per partire il 7 gennaio, ma senza sapere se sarà possibile farlo. Anzi, con la preoccupazione, fondata, di un rinvio a data da destinarsi. Gli attori della scuola regionale in tempi di pandemia, domani in conferenza stampa a Trieste, illustreranno il piano di rientro in classe degli istituti superiori, con la novità degli ingressi scaglionati: il frutto del confronto di dicembre sui fronti anche della sicurezza, della salute e del trasporto pubblico locale, il fattore chiave per ridurre il rischio assembramenti prima e dopo le lezioni. La questione è nazionale e, se Roma cambierà idea rispetto alla previsione del ritorno a scuola giovedì, la Regione dovrà necessariamente prendere atto. Nonostante gli sforzi delle ultime settimane.

«Un buon lavoro – riassume il prefetto di Trieste Valerio Valenti – che ha consentito di varare un piano che, in caso di slittamento, rimarrà comunque valido nella sua concezione». In giunta c'è non poca prudenza. Alessia Rosolen, assessore all'Istruzione, rimanda i commenti all'appuntamento con i media, ma sa per prima che il clima non è favorevole.

Proprio ieri sul Piccolo il virologo dell'Università statale di Milano Fabrizio Pregliasco, pur considerando sensato il tentativo di riaprirle almeno parzialmente, parlava di «scuole pericolose, con l'attuale circolazione del virus, sia per quello che vi succede dentro sia per il traffico che inescano». E dopo che il governatore Massimiliano Fedriga

VERSO LA RIPARTENZA DELLE LEZIONI IN PRESENZA NELLE SCUOLE SUPERIORI DI TRIESTE				
	ZONA	BUS DI RIFERIMENTO	INIZIO LEZIONI	FINE LEZIONI
LICEO GALILEI	zona via Rossetti	linea 11, linea 22	07:45 08:45	12:45 13:45
LICEO PETRARCA	zona via Rossetti	linea 11, linea 22	08:15 09:15	13:25 14:15
ISTITUTO NAUTICO - GALVANI	Piazza Hortis, via Diaz	linea 8, linea 9	08:15 09:15	14:15 15:15 16:15
ISTITUTO CARLI - DA VINCI - SANDRINELLI	Piazza Hortis, via Diaz	linea 8, linea 9	07:45 08:45	13:45 14:45 15:45
LICEO PREŠEREN	Str. di Guardiella 13/1	linea 35, linea 9, linea 6, linea 57	08:00 08:50	13:15 14:00
ISTITUTO STEFAN	Str. di Guardiella 13/1	linea 35, linea 9, linea 6, linea 57	08:20	14:10 15:00
	Via Battisti 27	linea 35, linea 9, linea 6, linea 57	08:00	13:50 14:40
LICEO SLOMŠEK E ISTITUTO TECNICO ZOIS	Via Caravaggio 4 e Via Weiss 15	linea 9, linea 6, linea 3, linea 4, linea 12, linea 17, linea 17/, linea 51	08:00 09:00	
LICEO NORDIO	Piazzale Rosmini	linea 15	08:00 09:00	13:30 14:30
LICEO OBERDAN	Via Besenghi	linea 15	08:15	13:13 14:10 15:10
LICEO OBERDAN	San Giacomo	linea 1, linea 10	08:15	13:10 14:10 15:10
ISTITUTO DA VINCI	San Giacomo	linea 1, linea 10	07:45	13:45 14:45 15:45
ISTITUTO VOLTA	Via Cantù	linea 14, 4, 55 e 56	07:45 08:45	13:45 14:45
ISTITUTO DELEDDA- FABIANI	Via Cantù	linea 14, 4, 55 e 56	08:15 09:15	14:00 16:00
ISTITUTO GALVANI	Via Campanelle	linea 33	08:15 09:15	13:15 14:15 15:15
LICEO CARDUCCI-DANTE in aggiornamento				

ha sostenuto la necessità di ricominciare in presenza «solo quando si sarà certi di poter continuare fino a fine anno», il collega del Veneto Luca Zai, sempre ieri, è stato altrettanto netto su Repubblica: «Un'aula rischia di essere il terreno di coltura per il virus che poi si propaga sui bus e fuori dall'istituto».



di sanità non arrivano certezze, tutt'altro. Nel report di fine anno, quello in cui il Fvg si ritrova con un Rt vicino alla soglia 1, si legge che «l'impatto della chiusura e della riapertura delle scuole sulle dinamiche epidemiche rimane ancora poco chiaro» e ancora che «le scuole possono a seconda del contesto esterno e della situazione epidemiologica contribuire a rallentare o accelerare la diffusione del virus». Riccardo Riccardi, assessore alla Sanità, renderà noti domani i dati aggiornati. Nel report ministeriale di metà ottobre – un focus su 166 scuole su 167, 140.401 studenti e 7.329 classi – erano emerse 215 positività tra gli allievi, 32 tra i docenti e nove tra tecnici e impiegati, con 1.763 persone costrette alla quarantena e 1.433 ragazzi obbligati a rinunciare alle lezioni in presenza. Numeri tutto sommato bassi, ma è appunto il contesto a preoccupare. «Stiamo parlando con il governo – dice Riccardi –, ma la partita riguarda il Paese, non solo noi».

Insomma, il Fvg si prepara per il 7 gennaio, ma non esclude un altro stop. «Se il punto di vista sanitario chiederà il rinvio, ci adegueremo», osserva anche l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti. Lui, la sua parte, assicura di

averla fatta. Riunione dopo riunione, sotto il cappello delle Prefetture e con i paletti del 50% del riempimento mezzi e della presenza a scuola, da far salire gradualmente al 75%, Regione, Tpl Scarl, il gestore del trasporto pubblico Fvg, e imprese di noleggio con conducente hanno stretto un accordo per l'utilizzo di 120 veicoli privati, che serviranno in particolare in Friuli. La giunta regionale, tra l'altro, ha comunicato l'intenzione di mettere in campo anche la Protezione civile. «Il compito dei volontari – precisa ancora Riccardi – sarà quello di collaborare con le forze di polizia impegnate nei controlli per il mantenimento delle distanze e per evitare situazioni di assembramento».

A Trieste, come anticipato a metà dicembre dall'ad di Trieste Trasporti, Arriva Udine e Tpl Fvg Aniello Semplìce, si punterà invece esclusivamente sull'offerta flessibile. Nel sito della Prefettura di Trieste sono pubblicati orari della prima campanella e dei bus. A seconda degli istituti si entrerà in classe tra le 7.45 e le 9.15 e si uscirà tra le 12.45 e le 16.

Sul fronte del trasporto su rotaia, infine, si sta lavorando per incrementare i servizi da Trenitalia e da Ferrovie Udine Cividale. —

IL REPORT DI GIORNATA

Risale la curva dei contagi E tornano a crescere i ricoveri

TRIESTE

Continual'altalena del coronavirus in Fvg, con il balletto dei numeri che è effetto dei giorni festivi tra fine 2020 e inizio 2021. L'aggiornamento di ieri parla di 379 nuovi contagi su 2.903 tamponi (13,1%), 359 da 2.657 test molecolari (13,51%) e 20 da 246 antigenici (8,13%). Sempre molto alta (46,26%) l'incidenza sulle persone (776) sottoposte per la

prima volta al controllo e si registra pure un ulteriore aumento degli ospedalizzati e altri 18 decessi. Da inizio pandemia hanno contratto il virus con conferma di un tampone molecolare 51.101 cittadini, di cui 22.495 in provincia di Udine (+116), 10.856 a Pordenone (+78), 10.815 a Trieste (+47), 6.306 a Gorizia (+117), oltre a 629 di fuori regione (+1). Si aggiungono 2.042 positività da antigenico

per un totale di 53.143 infezioni. Un quadro che, dopo 11 giorni di fila con la curva in discesa, vede nuovamente un incremento (+6,7%) della somma dei positivi di giornata degli ultimi sette giorni (4.445) rispetto ai sette precedenti (4.165). Oltre a due casi di rientro da Serbia e Gran Bretagna, il bollettino del vicegovernatore Riccardo Riccardi informa di cinque contagi nelle ultime

CORONAVIRUS – IL CONTAGIO IN FVG

53.143 (+379) Positivi totali da inizio pandemia (test molecolari e antigenici)	
POSITIVI AI TEST MOLECOLARI DA INIZIO PANDEMIA	51.101 (+359)
di cui	
Udine	22.405 (+116)
Pordenone	10.856 (+78)
Trieste	10.815 (+47)
Gorizia	6.306 (+117)
Residenti fuori regione	629 (+1)
Tamponi molecolari eseguiti	2.657
Test antigenici eseguiti	246
Positivi totali ai test antigenici	2.042 (+20)
Decessi di cui	1.687 (+18)
Udine	768 (+10)
Trieste	456 (+)
Pordenone	359 (+6)
Gorizia	104 (+2)
In terapia intensiva	63 (+)
In altri reparti	652 (+5)
Totalmente guariti	36.618 (+242)
Clinicamente guariti	949 (+5)
In isolamento	11.132 (+89)

ore nelle residenze per anziani (3 ospiti e due operatori), e di 12 nel sistema sanitario: un amministrativo, quattro infermieri, un medico e un tecnico dell'Asugi, un terapeuta, tre infermieri e un medico nella Friuli Centrale. Con i 18 decessi comunicati ieri, nel corso della pandemia sono morte con diagnosi Covid 1.687 persone: 768 a Udine (+10), 456 a Trieste, 359 a Pordenone (+6) e 104 a Gorizia (+2). Negli ospedali regionali sono ricoverati 715 pazienti: 652 nelle aree mediche (+5), 63 in terapia intensiva. Gli attualmente positivi (da bollettino nazionale) sono 11.847 (+94), i totalmente guariti 36.618 (+242), i clinicamente guariti 949, gli isolati 11.132 (+89). —

M.B.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



A sinistra studenti fanno lezione in strada per protestare simbolicamente contro la chiusura delle aule. A destra una paziente si sottopone ad un tampone

ACREL E ARAT

Case di riposo
Polemica
sull'assenza
di controlli

TRIESTE

Si chiama Rosa Ricciardi, ma a parte il cognome, non ha nulla a che vedere con Walter Ricciardi, il consigliere del ministro della Sanità Roberto Speranza. L'argomento che ha affrontato però, in qualità di presidente Fvg dell'Ancrel, l'Associazione nazionale certificatori e revisori degli enti locali, ha a che fare anche con il Covid. Negli scorsi giorni infatti ha diffuso un contributo in merito alla gestione della pandemia nelle case di riposo. Ma un passaggio in particolare di tali annotazioni ha fatto saltare sulla sedia la neo associazione AraT (Associazione residenze anziani Trieste), costituitasi di recente a Trieste, raggruppando circa venti case di riposo con presidente Umberto Benevento. In particolare, il commento di Ricciardi che non è piaciuto riguarda «i tanti morti che si sono avuti nelle case di riposo». La presidente ha affermato che questi morti «forse, sono anche una drammatica manifestazione della conseguenza della inadeguatezza dell'organizzazione delle strutture». E quindi sottolinea «la necessità di un maggiore monitoraggio e controllo sistematico e puntuale da parte della Regione e dei Comuni». «Questi ultimi - aggiunge Ricciardi - dovrebbero anche garantire nei Cda delle Asp e delle case di riposo, la presenza di familiari degli ospiti, perché persone fortemente motivate che garantiscono attenzione, impegno e dialogo costruttivo». Ad ogni modo Benevento così risponde: «Vogliamo precisare che siamo delle strutture dove Azienda sanitaria e Regione hanno messo in essere dei controlli quotidiani. Alla pandemia il mondo intero era impreparato». —

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attivato dal Dipartimento di prevenzione di Asugi un ambulatorio per i pazienti negativizzati che però accusano ancora disturbi. Tra i postumi frequenti fiato corto e problemi di memoria

Visite accurate ai polmoni
e controlli neurologici
nel percorso post Covid

IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

Ripartire dopo un naufragio. Con questo spirito Margherita, 37 anni, si prepara ad affrontare la fase successiva alla malattia. Che, nel suo caso, pur non richiedendo il ricovero in ospedale, è stata particolarmente aggressiva e pesante, tanto da averle lasciato postumi importanti a distanza di quasi due mesi dal contagio.

Per chi come lei si negativizza ma ha ancora delle critici-

tà, Asugi ha avviato da alcune settimane un ambulatorio post Covid. La gestione è in carico al Dipartimento di prevenzione che prende in carico i pazienti dal primo contatto con il 112, la Guardia medica o il medico di medicina generale - quindi dal primo tampone - fino alla guarigione. Secondo le stime, circa un positivo su venti, anche dopo essere tornato negativo, ha degli strascichi, seppur non gravi, come persistente stanchezza, riduzione di olfatto e gusto e, in un caso su dieci, presenza di malattie nell'interstizio polmonare con tendenza alla fibrosi. «A inizio novembre -

racconta Margherita - ho iniziato a stare male. Ho avuto tutti i sintomi in maniera molto forte. È stata durissima: un viaggio all'inferno durato una infinità di tempo e ancora oggi ho dei problemi nonostante il tampone negativo fatto poco meno di un mese fa». Come detto la giovane donna non è mai stata trasferita in ospedale, dove finiscono i casi più gravi. «Ho rischiato solo una volta il ricovero - spiega -. Fondamentale è stato avere a casa il saturimetro (l'apparecchio che si applica al dito e misura il tasso di ossigeno nel sangue, ndr). I polmoni erano in fiamme sem-

pre, ma solo una volta i valori sono scesi sotto soglia. Oltre a sentirmi schiacciare il petto ho avuto spesso mal di testa con nevralgia, stanchezza da non riuscire ad alzarmi dal letto e altri sintomi anche in maniera forte. Ho preso antibiotici e cortisone». Trieste, peraltro, può vantare una delle più importanti ricerche nella cura delle acuzie tramite cortisone, elaborata dalla Sc pneumologia di Asugi diretta da Marco Confalonieri e adottata anche dall'Oms.

Per la 37enne il Dipartimento di prevenzione di Asugi è stato il faro: «La cosa che più mi ha colpito è stata l'umani-

tà. Il primo contatto è stato con il dottor Augusto Ramondo. In seguito l'ho sentito una volta alla settimana e poi via via più spesso: per chi deve affrontare questa patologia da casa questo è fondamentale visto che non c'è la possibilità di vedere di persona un medico e di essere visitati, almeno fino al tampone negativo».

Per le visite in fase post acuta il Dipartimento ha invece attivato un ambulatorio ad hoc per i pazienti negativizzati. «Quando sono arrivata - ricorda Margherita - ho incontrato proprio Ramondo, seppur a distanza, ed è stato molto emozionante. Pochissimi giorni prima di Natale altri due medici mi hanno visitato per oltre un'ora con un'indagine molto approfondita. All'epoca avevo ancora tosse mentre al momento ho ancora dei problemi importanti di memoria e affanno. Tra pochi giorni mi sottoporro a nuova visita dopo aver fatto degli esami e tra tre settimane avrò un controllo con lo pneumologo per via del fiato corto. Vorrei ringraziare di cuore le persone del Dipartimento e il Medico di base per la grande umanità e competenza. Spero solo di poter fare il vaccino quanto prima e di tornare alla mia vita normale. Il Covid è veramente una cosa difficile da affrontare». —

LA CAMPAGNA NAZIONALE

Riparte la macchina dei vaccini
In Fvg si fanno avanti in 2 mila

Performance tra le migliori d'Italia. Somministrato il 16,3% delle dosi totali a disposizione per gli operatori di ospedali e case di riposo

TRIESTE

Dopo una giornata di stop, il primo gennaio, sono riprese ieri in tutta Italia le vaccinazioni e ancora una volta il Friuli Venezia Giulia fa regi-

strare performance brillanti, piazzandoli a buon diritto nel club delle regioni virtuose.

A livello nazionale sono 48.416 le dosi inoculate sulle 479.700 consegnate, di queste 9.750 era quelle legate al V-Day del 27 dicembre, completamente somministrate, e 469.950 quelle arrivate il 30 dicembre. Sono 27.637 le donne che hanno ricevuto la prima dose, 20.779 gli uomini.

La fascia d'età maggiormente vaccinata è quella 50-59 per un totale di 13.846 soggetti, segue la fascia 40-49 con 11.185, la fascia 30-39 con 8.495, la 60-69 con 7.041, la fascia 20-29 con 4.642 e poi gli over 70 di cui 1.342 nella fascia 80-89, 963 over 90 e 832 70-79. Solamente 70 i vaccinati dai 16 ai 19 anni. Il numero maggiore di somministrazioni in percentuale alle dosi consegnate

è della Provincia autonoma di Trento arrivata al 34,8% ovvero 1.730 punture su 4.975 dosi, segue il Lazio con il 23,6%, l'Umbria con il 19,8%, la Provincia di Bolzano con il 17,3% e infine il Fvg con 16,3% pari a 1.948 somministrazioni su 11.965 dosi consegnate.

Sono ancora valori complessivi molto bassi rispetto alla popolazione. Nella prima fase infatti dal piano del governo è prevista la vaccinazione di 6.416.372 persone di cui 1.404.037 operatori sanitari e sociosanitari, 570.287 soggetti tra personale ed ospiti delle strutture residenziali per anziani e 4.443.048 anziani over 80. Di questo totale sono 56 mila quelli individuati in Fvg.

I VACCINI ANTI COVID
IN FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Somministrazioni 1.948

Dosi consegnate 11.965

Percentuale di iniezioni
effettuate sulle dosi
disponibili 16,3%
(quinta % più alta in Italia)

Dati aggiornati a ieri alle 19.30

COPRASA

Il secondo step sarà sottoporre alla profilassi le persone tra i 60 e i 79 anni, una platea di 13.432.005 soggetti, e i 7.403.578 individui con almeno una patologia cronica. Le 1.948 dosi di vaccino somministrate in regione sono andate a 1.165 donne e 783 uomini; 566 nella fascia 50-59 anni, 462 in quella 40-49, 373 nella 30-39, 326 nella 60-69, 180 tra i 20-29, 37 nella 70-79, 3 nella fascia 80-89 e un ultra novantenne. Gli operatori sanitari e sociosanitari che sono stati sottoposti alla profilassi sono 1.822, il personale non sanitario ma impegnato in attività simile, ad esempio di soggetti che lavorano in farmacia, è di 126 individui. —

A.P.

Coronavirus: la situazione in Italia

Regioni, tornano i colori Tre a rischio zona rossa Lo sci al via il 18 gennaio

Il tasso di positività sale al 17,6%, cresce il numero dei ricoveri in terapia intensiva
Veneto, Liguria e Calabria potrebbero subire la stretta del governo dopo l'Epifania

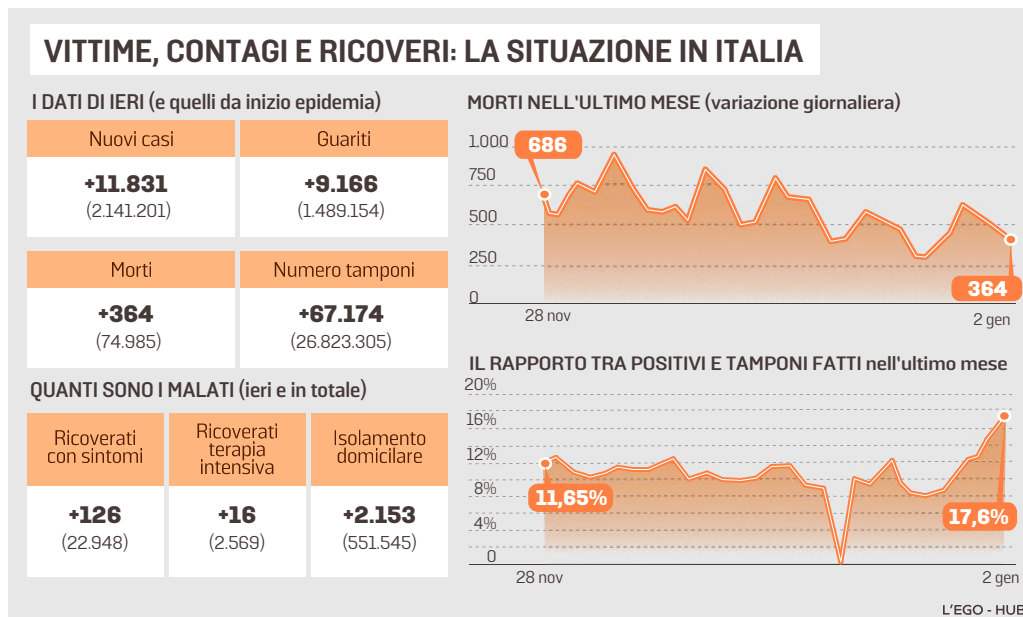
Grazia Longo / ROMA

Notizie allarmanti sul fronte coronavirus. In un solo giorno il tasso di positività è salito di tre punti balzando dal 14,1% di venerdì al 17,6% di ieri. E come non bastasse, continua a salire anche l'Rt, ovvero l'indice di trasmissione del contagio. Numeri che fanno quindi presagire, allo scadere del decreto di Natale, il prossimo 6 gennaio, il ripristino della zona rossa o arancione per alcune regioni.

Quelle che rischiano di più, al momento, sono soprattutto Veneto, Liguria e Calabria, che secondo l'ultimo report Iss hanno superato il valore 1 di Rt. Molto vicine alla soglia che le può trasformare in zona rossa ci sono anche Puglia, Basilicata e Lombardia.

In linea generale, dal 7 gennaio le regioni dovrebbero tornare alla fascia di colore assegnata prima del lockdown natalizio, cioè tutte gialle (tranne l'Abruzzo arancione), ma la curva del contagio e dell'Rt potrebbe cambiare le carte in tavola. Lo stabilirà il governo, la prossima settimana, in base al nuovo report dell'Istituto Superiore di Sanità.

La verifica del 30 dicembre evidenzia varie criticità: in particolare, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia autonoma di Trento ed Emilia Romagna hanno una probabilità supe-



riore del 50% di superare la soglia critica di occupazione dei posti letto in area medica in 30 giorni, mentre per Lombardia, Trento e Veneto lo stesso discorso vale per le terapie intensive.

E per allontanare il rischio

In teoria tutte, fuori che l'Abruzzo, dovrebbero tornare al giallo pre-lockdown

di contagi, il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato l'ordinanza per procrastinare la riapertura degli impianti sciistici il 18 gennaio 2021. Il coprifuoco resta fissato alle ore 22: nel-

le sole zone gialle ristoranti e bar potranno servire ai tavoli fino alle ore 18. Piscine, palestre, cinema e teatri resteranno chiusi. A riaprire, invece, potrebbero essere mostre e musei a entrate contingentate.

**Il coprifuoco resta fissato alle ore 22
Palestre, teatri, cinema piscine restano chiusi**

Ieri, intanto, si sono registrati 11.831 nuovi casi di Covid su 67.174 tamponi effettuati. Le vittime sono 364, per un totale di 74.985. Venerdì i nuovi casi erano stati 22.211 su 157.524 tam-

poni, mentre i morti erano stati 462. Il calo dei numeri è dunque da attribuire al minore numero di tamponi effettuati, ma il tasso di contagio è comunque notevolmente salito.

TERAPIE INTENSIVE

Aumentano, inoltre, i pazienti le cui condizioni hanno richiesto un ricovero presso i reparti di in terapia intensiva: sono sedici in più rispetto a venerdì, con 134 nuovi ingressi. I malati attualmente ricoverati in terapia intensiva sono 2.569, contro i 2.553 di venerdì scorso. I positivi negli altri reparti sono, invece, 22.948, 126 in più sempre di quelli registrati venerdì. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro della Sanità Roberto Speranza ha procrastinato l'apertura delle piste da sci al 18 gennaio. Saranno da stabilire le misure per evitare gli assembramenti

L'ASSESSORE AL TURISMO DEL FVG

Bini: «Finalmente hanno ascoltato le Regioni e le Province autonome»

TRIESTE

«Il governo ha finalmente ascoltato le Regioni e le Province autonome: siamo soddisfatti della decisione del ministro Roberto Speranza. Oltre all'approvazione del protocollo - per cui aspettiamo la definitiva validazione del Cts - avevamo chiesto una data certa per permettere all'intero mondo della montagna invernale di prepararsi a dovere. Grazie al lavoro di squadra delle Regio-



Il Monte Lussari

Il presidente della Liguria: la situazione negli ospedali è migliorata
E sulla corsa ai vaccini: «Non serve finirli prima, ma usarli tutti»

Toti: «Più confronto sulle chiusure non faremo da stampella a Conte»

L'INTERVISTA

Emanuele Rossi / GENOVA

Il sistema della divisione dell'Italia in zone e colori torna a tenere le Regioni con il fiato sospeso. Per Giovanni Toti, presidente della Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, ci sarebbe bisogno di un "tagliando", tenendo conto di parametri più recenti, ma anche della situazione socio-economica.

Presidente Toti, dal 7 gennaio si torna al sistema della divisione in zone. Andrebbe cambiato qualcosa?

«Lo ha detto il ministro Speranza, ci aspettiamo le ordinanze conseguenti. Ma ricordo che come Regioni abbiamo chiesto più volte di rendere i parametri su cui si basano le decisioni più aderenti alla realtà del momento: siccome il 7-8 gennaio uscirà il nuovo report, spero che non ci si basi su quello precedente che tra l'altro si riferisce a dati di 10-14

giorni prima. Credo che il sistema abbia funzionato bene nel contenimento dei contagi, ma abbiamo chiesto con insistenza di apportare alcune modifiche, come l'inserimento dei tamponi rapidi antigenici nel conteggio, altrimenti la percentuale di positivi rischia di essere falsata. Inoltre vorremmo che ci fosse un confronto preventivo con i territori».

La Liguria rischia restrizioni più forti?

«Bisogna valutare coi dati più attuali: abbiamo avuto una

crescita del valore di Rt che ci aspettavamo, con lo shopping natalizio, ma la situazione degli ospedali è migliorata e siamo sotto le soglie di criticità».

Vi preoccupa la riapertura delle scuole al 50%?

«No, è chiaro che varrà qualcosa in termini di incidenza, ma penso che il valore sociale della riapertura sia superiore».

Lei ha ricevuto minacce in una lettera che fa riferimento alla chiusura dei ristoranti, è un segnale di esasperazione sociale?

«Al di là dell'episodio, è chiaro che c'è un malessere e che nella popolazione c'è l'aspettativa di andare verso una riapertura generale. Per questo ritengo che sia da considerare un doppio cruscotto, per chi decide: da un lato teniamo ben presente i dati del Covid, dall'altro dobbiamo considerare la sofferenza di categorie che da quasi un anno vivono in pro-



Il governatore ligure Giovanni Toti

duttività parziale e bisogna fare arrivare in vita sino a quando la vaccinazione non avrà coperto abbastanza persone».

L'Italia non sta andando troppo lenta sui vaccini Covid? Ora le dosi ci sono, ma la percentuale è ancora bassa.

«Non è una corsa dei cento metri, ma bisogna rispettare il piano della prima fase: per la Liguria ci sono 60 mila dosi destinate a ospedali e Rsa, se anche li facessimo tutti in una settimana

na aspetteremmo comunque il 21 gennaio per dare la seconda dose: non serve finirli prima, ma usarli tutti».

Il Paese può permettersi una crisi di governo in un momento come questo? Voi di Cambiamo! avete chiarito che non farete mai da stampella a Conte.

«Non abbiamo condiviso quasi nulla di questo governo e non faremo da stampella a un esecutivo che rischia di perdere due grosse occasioni come il Recovery fund e il Mes. Detto ciò, ho la sensazione che questa crisi si risolverà un trattativa da retrobottega per qualche poltrona. Il voto anticipato mi pare una strada poco percorribile tra la pandemia e il timore generato in molti partiti dalla riforma del taglio dei parlamentari».

Lei si è stupito per la reazione dei leghisti ad un post in cui faceva gli auguri alla pri-

Coronavirus: la situazione in Italia



ni e delle Province autonome iniziato in Commissione Turismo abbiamo finalmente una data di apertura credibile e seria: il 18 gennaio. Ora si può finalmente ripartire in sicurezza» scrive l'assessore al Turismo del Fvg Sergio Bini assieme ai colleghi di Bolzano, Trento, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Piemonte e Abruzzo.

Le Regioni, dunque, rivendicano lo sforzo per ottenere una data più o meno certa sul riavvio degli ski lift (tutto dipenderà ovviamente dall'andamento dell'epidemia), ma anche un protocollo che garantisca la sicurezza di coloro i quali inforcheranno finalmente gli sci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma nata a Genova, una bimba di colore.

«Credo ci sia un quid di nervosismo di troppo in un momento in cui ci sono tanti problemi da affrontare per la pandemia e ci vorrebbe più sobrietà anche nelle reazioni. Io volevo solo dare un benvenuto a questi bimbi, senza occuparmi della loro nazionalità, cosa che mi sembrava opportuna nella regione più vecchia d'Italia. Tutto qua, il dibattito sullo Ius soli non c'entra».

Ma quello dello Ius soli è un tabù per il centrodestra?

«Non può essere un tabù: detto che non è certo il momento, in una crisi pandemica, credo che se si è giustamente rigidi nell'approccio sui confini e sugli ingressi nel Paese, si possa anche discutere di integrazione e di chi nasce qui, con maggiore sobrietà nei contenuti e nelle espressioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania, Lazio e Puglia criticano la ministra all'Istruzione Azzolina che non arretra
Il virologo Pregliasco: la scuola servizio essenziale, pericoloso riaprire ma ha senso provare

I governatori: no al rientro in aula «Roma rifletta, troppi contagi»

IL CASO

Flavia Amabile/ROMA

Eancora lunga la strada che dovrà riportare in classe gli studenti delle superiori dopo due mesi di lezioni a distanza. Nonostante le promesse del governo, l'accordo raggiunto con le regioni prima di Natale, l'ordinanza del ministro della Salute, i tavoli provinciali e il via libera dei prefetti a un rientro almeno al 50% in presenza, aumentano da più parti dubbi e perplessità sull'opportunità di far tornare sui banchi tutti i ragazzi. «Condivido le preoccupazioni dei miei colleghi, credo che sarebbe giusto che il governo nelle prossime ore ci riconvocasse e insieme prendessimo una decisione, in maniera molto laica — ha dichiarato in serata il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini pur confermando che la regione di cui è presidente, l'Emilia Romagna, sarebbe pronta al rientro avendo disposto 500 mezzi di trasporto in più sulle strade.

La dichiarazione di Bonaccini arriva dopo una lunga riflessione sui dubbi espressi dagli altri presidenti di regione che aumentano invece di diminuire avvicinandosi alla scadenza del 7 gennaio. È perplesso, per esempio, il presidente del Veneto Luca Zaia che da mesi all'interno della Conferenza delle regioni continua a considerare la scuola un luogo di contagio e a frenare il maggiore ottimismo di regioni come l'Emilia Romagna o la Toscana.

In Puglia la Regione intende continuare a dare la possibilità agli studenti delle scuole



Il rientro a scuola degli studenti a partire dal 7 gennaio crea divisioni tra governo e Regioni

LUCIA AZZOLINA
MINISTRA
DELL'ISTRUZIONE

Arretrare vuol dire rinunciare a un pezzo significativo del nostro avvenire
Per questo non lo faremo

ALESSIO D'AMATO
ASSESSORE ALLA SANITÀ
DEL LAZIO

Con questi dati in crescita faccio un appello al governo a riflettere bene
Gli istituti devono rimanere chiusi

le di ogni ordine e grado e alle loro famiglie, di scegliere la didattica a distanza anche dal 7 gennaio. In Campania è stato concordato con i sindacati un rientro per passi successivi, con un monitoraggio costante della curva dei contagi: il 7 gennaio è previsto il ritorno in classe delle prime e le seconde elementari, che già frequentavano in presenza prima di Natale, poi dall'11 gennaio la riapertura di tutte le classi della scuola primaria; dal 18 gennaio tutte e tre le classi della secondaria di pri-

mo grado e dal lunedì 25 la secondaria di secondo grado. Nel Lazio si è tenuta ieri una riunione tra l'ufficio scolastico regionale e le associazioni di categoria di insegnanti e presidi per definire i dettagli del rientro riducendo ad esempio la durata delle ore di lezione ma l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato ha lanciato un appello al governo: «Con questi dati in crescita faccio un appello al governo a riflettere bene sulla riapertura delle scuole il 7 gennaio. Devono rimanere chiuse».

I dati infatti non lasciano speranze. L'indice di positività ieri era quasi al 18% e l'aumento dei contagi si è mantenuto basso soltanto perché sono stati effettuati pochi tamponi. Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale di Milano: «Con l'attuale circolazione del virus le scuole sono pericolose sia per quello che succede dentro sia per il traffico che innescano ma ha senso il tentativo di riaprirle parzialmente per valutare nel tempo gli effetti e eventualmente ri-

Docenti e bidelli vaccinati tra aprile e settembre. «Troppo tardi» per i sindacati

calibrarsi. Anche perché la scuola ha pari dignità rispetto ai servizi essenziali».

Appare sempre più isolata, quindi, la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina che prova a ribadire la sua posizione: «Arretrare sulla scuola vuol dire rinunciare a un pezzo significativo del nostro avvenire. Per questo non lo faremo», ha scritto nella lettera inviata a fine anno al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. I docenti sarebbero anche pronti a farsi vaccinare: l'80% lo farebbe subito, stando ad un sondaggio al quale hanno partecipato in totale 10.445 persone.

Ma il mondo della scuola non è considerato fra le categorie con priorità, quindi docenti e bidelli verranno vaccinati probabilmente tra aprile e settembre. «Troppo tardi», secondo i sindacati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla l'ex sottosegretario alla Scuola: «Bene il ritorno nelle classi
Ma vanno adottate misure flessibili per tenere sotto controllo i rischi»

Rossi-Doria: «Serve un patto I ragazzi partecipino delle scelte»

L'INTERVISTA

Marco Rossi-Doria ha dedicato una vita alla scuola e alla battaglia per portare nelle classi bambini e adolescenti altrimenti condannati a crescere in strada e a finire tra le braccia della criminalità organizzata. Ex sottosegretario all'Istruzione, oggi è vicepresidente dell'impresa sociale «Con i bambini». Ha una posizione piuttosto flessi-

bile sul rientro a scuola del 7 gennaio, ma chiede al governo di stringere un patto con gli adolescenti, di discutere anche con loro le decisioni che verranno prese. **Lei pensa che sia giusto rientrare dopo tanti mesi senza scuola in presenza come prevede il governo oppure pensa che sia meglio rinviare ancora come stanno chiedendo alcuni governatori?** «Essere in presenza anche per due giorni a settimana è sempre un fatto positivo, è già

qualcosa rispetto al non andare a scuola e fare solo didattica a distanza. Bisogna però sapere che i rischi esistono e che l'aumento dei contagi va tenuto sotto controllo. Sono contrario alle percentuali fisse, vanno adottate misure flessibili sulla base di patti territoriali, che saranno necessariamente diversi, zona per zona. Siamo un paese complesso con realtà differenti, dai trasporti al contagio alla densità della popolazione». **Che cosa si aspetta quindi**

dal governo?

«La democrazia funziona come un concorso di voci. Il governo deve parlare con le regioni; comuni e prefetture devono parlare con le scuole, e poi c'è il terzo settore che deve operare perché ci sono tanti ragazzi che non sono mai stati raggiunti dalla scuola in questi mesi. Sono una priorità nella priorità da affrontare con urgenza».

E poi ci sono i ragazzi che stanno rinunciando alla didattica in presenza per carenze esterne alla scuola.

«Io credo che il governo debba fare un patto con i ragazzi delle superiori per far capire che la socialità è fondamentale ma che anche il benessere delle persone lo è. Sono state definite delle regole che rendono le scuole sicure, i rischi di contagio sono esterni ma sono contrario alla criminalizzazione dei giovani. A parte alcu-

ne eccezioni, i ragazzi hanno fatto cose straordinarie, sono stati molto più responsabili di altre generazioni. Credo che sia il momento di sedersi con loro e di negoziare i comportamenti responsabili da tenere».

Come immagina il patto?

«Innanzitutto li ascolterei, li renderei partecipi delle decisioni da prendere a scuola e fuori scuola. Discuterei con loro di come utilizzano i trasporti, della loro socialità, di come hanno vissuto il lockdown e di quali sono i loro bisogni. Non è più il momento di trattarli da incapaci facendo piovere dall'alto regole assunte da generazioni che non hanno alcuna esperienza sulla situazione attuale. Ci vuole attenzione servendosi dei soggetti competenti come i genitori, gli insegnanti, gli educatori presenti nella società». —

FLA.AMA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

Vaccini, Regioni in difesa sui ritardi

«Per i piani domani la vera partenza»

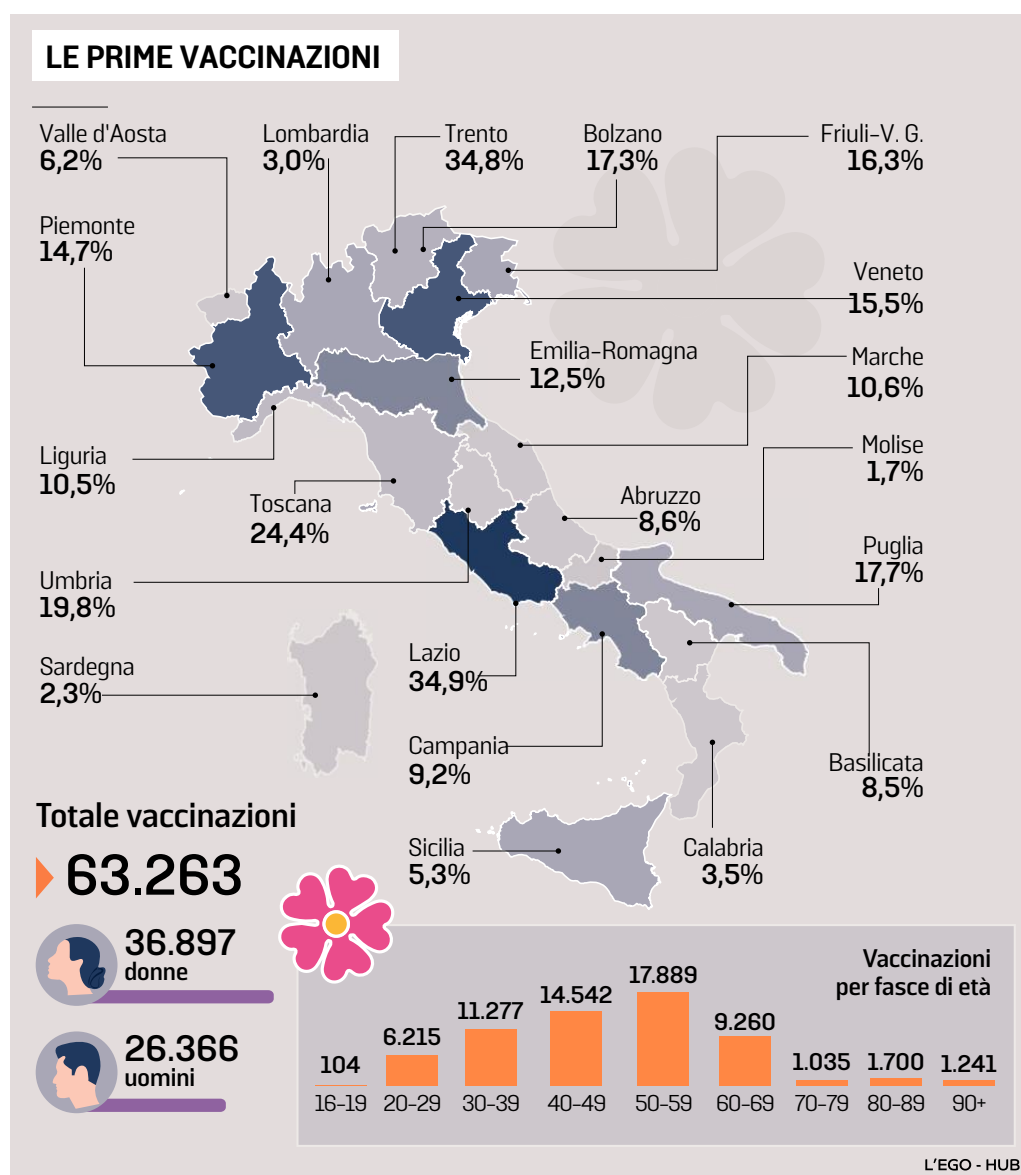
La sottosegretaria Zampa: «Sfruttiamo anche le ore serali perché bisogna correre: nessuna dose deve attendere»

Niccolò Carratelli / ROMA

Poco più di una dose iniettata ogni 10 consegnate. A 4 giorni dall'arrivo in Italia della prima vera fornitura del vaccino Pfizer, questo dicono i numeri ufficiali sul portale del governo. Su 480mila dosi totali, 63mila vaccinazioni effettuate. «Le Regioni devono correre – è l'appello della sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa – nessuna dose utilizzabile può attendere di essere usata anche solo per qualche ora. Sfruttiamo anche le ore serali, ma corriamo». Nessun ritardo, nessun affanno, assicurano dalle Regioni. Il portale nazionale non è aggiornato in modo puntuale, perché non ancora automatizzato. O, semplicemente, in molti territori la vera partenza ci sarà domani. Il divario, in alcuni casi sorprendente, tra le dosi a disposizione e quelle inoculate, viene spiegato così.

LE "GRANDI" IN RITARDO

Prendiamo il caso più eclatante, la Lombardia, dove è stato somministrato il 3% delle dosi Pfizer consegnate: 2.446 iniezioni su 80.595 a disposizione. Di fatto, sono quelle eseguite il 27 dicembre per il V-day europeo. «Le fiale sono arrivate a Malpensa il 30 dicembre, a ridosso del Capodanno – spiegano dall'ufficio stampa regionale – il nostro personale sanitario, profondamente stressato dopo aver affrontato due ondate del virus, aveva il diritto di godere dei giorni di festa». Quindi il vaccino è rimasto in frigo, la campagna massiccia partirà solo domani, assicura l'assessore al Welfare Giulio Gallera, «si prevede una capacità di somministrazione iniziale fino ad un massimo di 10.000 dosi al giorno, che potrà essere successivamente incrementata fino a 15.000». In recupero l'Emilia-Romagna,



dove è stato usato l'12,5% delle dosi, con metà delle vaccinazioni totali fatte solo nella giornata di ieri. L'assessore regionale alla Salute, Raffaele Donini, nega che ci siano stati problemi: «Nessuna difficoltà, siamo nei tempi programmati e andremo a regime da domani. Siamo nelle condizioni di usare tutte le dosi che verranno consegnate, con 50mila vaccinazioni a settimana». La Regione può contare al momento su 300 vaccinatori, tra operatori

DOMENICO ARCURI
COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Quanti e quali saranno i centri vaccinali per la campagna di massa? Un elenco ancora non è disponibile

sanitari e volontari, e fissa come obiettivo l'immunizzazione di «183mila persone entro fine gennaio, cioè quasi 370mila dosi da somministrare, considerando anche il richiamo».

In percentuale meglio dell'Emilia-Romagna sta facendo la Puglia, 17,7% e 2.800 iniezioni eseguite solo ieri: «Pur avendo lo stesso numero di abitanti, abbiamo 15mila operatori sanitari in meno rispetto agli emiliano-romagnoli», fanno notare dall'ufficio stampa del

presidente Michele Emiliano. L'assessore alla Salute, Pierluigi Lopalco, assicura che «si lavora a pieno ritmo, anche durante il weekend, e siamo molto soddisfatti delle adesioni di medici e infermieri, arrivate quasi a 80mila».

La Puglia e la Sicilia (intorno al 15%) provano ad alzare la media delle Regioni del Sud, tutte sotto il 10% di dosi somministrate e tre in fondo alla classifica: Calabria, Molise e Sardegna. In alcune strutture dell'isola le vaccinazioni partiranno effettivamente solo il 7 gennaio, a causa del personale in ferie. In diversi punti vaccinali, gli operatori sono pronti a fare i doppi turni, mentre in altri è stato necessario richiamare medici in pensione. Fatto sta che, sommando le poche centinaia di vaccinazioni di queste Regioni, non si raggiunge nemmeno la metà di quelle eseguite nella Provincia di Trento. Che, con quella di Bolzano, spicca nella colonna dei territori più immunizzati, sempre in rapporto al numero di dosi ricevute.

Tra le Regioni domina il Lazio, con il 35%, seguito da Toscana e Piemonte, il cui assessore alla Sanità, Luigi Icardi, è soddisfatto perché le vaccinazioni «stanno procedendo non solo negli ospedali, ma anche nelle Rsa siamo pronti a distribuire 40mila dosi a settimana». Bene anche Umbria, Veneto e Friuli Venezia-Giulia. Il tutto in attesa di capire quanti e quali saranno i centri vaccinali da attivare per la campagna di massa. «Un elenco ancora non c'è», ha ammesso il Commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, rispondendo a una richiesta di ZetaLuiss, il sito della scuola di giornalismo dell'università romana. Si era parlato di 1.500 punti di somministrazione necessari, molti da creare appositamente. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

Gli scienziati
«Usare il Recovery per la ricerca»



Il ministro Manfredi

«L'unica realistica possibilità per il rafforzamento della ricerca italiana dipende da come verrà ripartito il Recovery Fund». È l'appello di un gruppo di scienziati in una lettera aperta inviata al premier Conte e al ministro della Ricerca Manfredi. Tra i firmatari, il presidente del Cnr Massimo Inguscio, quello dell'Accademia dei Lincei Giorgio Parisi e scienziati come il fisico Ugo Amaldi e l'immunologo Alberto Mantovani, che denuncia come «nella discussione politica degli ultimi giorni, la ricerca sembra uscita dai radar del Recovery Fund». Oltre ai progetti di ricerca, altro punto è «il reclutamento, programmato con concorsi a cadenze regolari, basati sul merito, affidati a Università ed Enti di Ricerca. Oggi vi è una più nitida consapevolezza del valore della ricerca, degli sforzi necessari, della fatica della scienza, e un sostegno sensibilmente maggiore che nel passato da parte dell'opinione pubblica. Occorre avere il coraggio di una svolta ambiziosa rinunciando a miglioramenti incrementali».

L'assessore alla Sanità della Lombardia: «Non siamo indietro Sarebbe stato inutile richiamare il personale nei giorni delle feste»

Gallera: «Classifiche agghiaccianti

La vaccinazione non è una gara»

L'INTERVISTA

Fabio Poletti / MILANO

Lombardia al 31 dicembre fanalino di coda tra le regioni per numero di vaccinazioni anti Covid effettuate: solo 2171, meno del 3% dei primi 80mila vaccini a disposizione. Ma l'as-

sessore alla Sanità lombardo Giulio Gallera non ci sta: «Agghiacciante una simile classifica. Per non parlare delle regioni che hanno fatto la corsa per dimostrare di essere più brave di chissà chi. Noi siamo una regione seria. Partiamo domani con 6mila vaccinazioni al giorno nei 65 hub regionali. I conti facciamo tra 15 o 20 giorni». Il commissario lombardo ai va-

cini Giacomo Lucchini guarda ancora più avanti: «Abbiamo la capacità in Lombardia di arrivare a 10mila vaccinazioni al giorno, anche 13mila con le Rsa. Garantiamo che a fine febbraio saranno vaccinate 340mila persone, tra personale sanitario e Rsa. A Brescia abbiamo adesioni al 94%, la media è 75-80%». **Assessore Gallera, Regione**

Lombardia è pronta. Ma perché solo 2.171 vaccinazioni il 31 dicembre?

«Ci avevano detto che i vaccini sarebbero arrivati a metà gennaio, poi il 4 gennaio. E noi ci siamo organizzati per quella data. Solo nelle strutture sanitarie pubbliche ci sono 120mila dipendenti. Non ci si può improvvisare, abbiamo preparato un'agenda. Il 31 era l'ultimo giorno dell'anno, poi ci sarebbero stati tre giorni di festa. Abbiamo medici e infermieri che hanno 50 giorni di ferie arretrate. Non li faccio rientrare in servizio per un vaccino nei giorni di festa. Ma faremo tutto nei tempi previsti. La vaccinazione è una priorità. E il 17 gennaio iniziamo con i richiami per chi ha avuto una prima somministrazione».

Prima i sanitari.

«Sì ma non tutto il personale di un reparto. Non possiamo correre il rischio di bloccare una struttura se ci fosse qualche reazione allergica. Anche questo week end sono state fatte vaccinazioni. Ma per noi si parte il 4 gennaio. Iniziamo con 6mila vaccinazioni al giorno, poi andremo a crescere nel numero in tutti i 65 hub lombardi. Naturalmente dobbiamo vedere quanti vaccini ci verranno mandati. Iniziamo con il personale sanitario, poi gli anziani ospiti delle Rsa, i più fragili e infine per fasce di età. Nelle Rsa stiamo facendo un lavoro capillare tra operatori e pazienti. Abbiamo per gli anziani ospiti il problema di tutori e famigliari».

La Lombardia ha 10 milioni



L'assessore regionale Giulio Gallera

Coronavirus: la situazione in Italia

Parla il presidente dell'Irbm di Pomezia, il centro di ricerca che collabora con Oxford
«Abbiamo fornito tutti i documenti. L'Agenzia europea del farmaco ha il diritto di approfondire»

Di Lorenzo: «In Italia con il sì Ema 54 milioni di dosi entro giugno»

L'INTERVISTA

Maria Rosa Tomasello / ROMA

«AstraZeneca ha annunciato di essere pronta a produrre tre miliardi di dosi nel 2021. Io credo che i 54 milioni di vaccini destinati all'Italia potranno arrivare tutti entro giugno». A patto, certo, che l'autorizzazione della European Medicines Agency arrivi in fretta. Piero Di Lorenzo, presidente della Irbm di Pomezia, il centro di ricerca che in collaborazione con l'Università di Oxford ha sviluppato il vettore virale del vaccino prodotto dalla multinazionale anglo-svedese, aspetta. «Siamo in fiduciosa attesa» ripete, anche adesso che i tempi si allungano al punto da preoccupare il ministro della Salute: «Io ho massima fiducia nell'Ema, ma il ritardo c'è e chiediamo chiarezza» ha dichiarato Roberto Speranza sul finire dell'anno riferendosi al destino del vaccino su cui l'Italia ha puntato di più.

Di Lorenzo, i ritardi si accumulano e i vaccini in commercio non bastano, tanto che i vostri competitori della BioNTech hanno lanciato l'allarme. Qual è la situazione?

«Tutti i documenti richiesti dall'Ema sono stati forniti, ma l'Ema ha diritto a chiedere ulteriori approfondimenti in qualsiasi momento». Nel report del 30 dicembre si legge che maggiori informazioni su qualità, sicurezza ed efficacia del vaccino sono necessarie, e sono state richieste alla società. Vi sono arrivate tali richieste? «Tutto quello che è stato richiesto è stato fornito». Anche la richiesta di autorizzazione? «Tutto».



PIERO DI LORENZO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL CENTRO DI RICERCA IRBM

Gran Bretagna e Argentina hanno già autorizzato il vaccino di AstraZeneca
L'Australia a breve

A 24 ore dall'ok dell'Agenzia possiamo iniziare la consegna di 400 milioni di fiale destinate all'Europa

Cosa sta provocando questo stallo allora?

«Non so. L'Ema deve verificare tutta la documentazione poi deciderà. Per quanto ci riguarda non c'è alcun problema...».

Gran Bretagna, Argentina, El Salvador invece hanno già dato il via libera. Hanno avuto dati diversi?

«Abbiamo fornito la stessa documentazione a tutte le agenzie. E l'Australia approverà il vaccino ad horas».

Altre agenzie hanno chiesto ulteriori approfondimenti?

«È una rolling review, sono in corso approfondimenti con tutti. Una cosa vorrei chiarire: le sperimentazioni non sono finite, vanno tutte avanti perché è necessario verificare nel tempo efficacia ed effetti collaterali del vaccino. Le stesse autorizzazioni sono provvisorie e prevedono che si continui a raccogliere informazioni».

ni».

È un mercato miliardario. Va immaginata una guerra tra multinazionali?

«Non posso avventurarmi certo su questo...»

Il vostro vaccino però costa meno di altri e ha una logistica più semplice...

«Io dico sempre che si consegna come un antinfluenzale, può camminare sui mezzi dei gelati. Che la logistica sia più semplice e che sia meno costoso, 2, 80 euro, penso che siano dati di fatto».

Dal momento del via libera, quali saranno i tempi?

«In 24 ore siamo in grado di iniziare a consegnare. L'Europa dovrà ricevere 400 milioni di dosi, il 13, 5% andrà all'Italia. Nel primo trimestre è in calendario la consegna al nostro Paese di 16 milioni di dosi».

Entro quando sarete in grado di consegnare l'intero stock, 54 milioni di dosi?

«Io credo che entro giugno 2021 possano arrivare circa 50 milioni di dosi». Uno dei problemi che avete incontrato riguarda il dosaggio. Una mezza dose seguita da una dose somministrata per caso si è dimostrata imprevedibilmente più efficace.

«Sì ma non è stato un errore. Gli scienziati hanno inoculato mezza dose e se ne sono accorti tre giorni dopo, decidendo di aprire una nuova sperimentazione che è stata comunicata subito alle agenzie regolatorie, chiedendo l'autorizzazione. Quindi si può parlare di contingenza fortunata, non di errore...»

Quindi quale dosaggio è stato comunicato all'Ema?

«Le agenzie hanno ricevuto tutte le sperimentazioni di tutti i protocolli e decideranno ora quale autorizzare. L'agenzia inglese per esempio ha validato la formulazione di una dose più un seconda dose intera dopo 1-3 mesi».

Dosaggi tutti con diversa efficacia però...

«La dose unica è efficace al 62%, la mezza dose prima più una intera dopo al 90%. Doppiata dose intera al 78%. Ma il presidente di AstraZeneca una settimana fa ha dichiarato di avere consegnato alle agenzie la documentazione da cui si evince il dosaggio ottimale, non rivelato».

Il direttore dell'Aifa Magrini ha dichiarato che tra i risultati pubblicati su Lancet emergono due eventi avversi...

«Non commento. Il direttore dell'Aifa ha il diritto di verificare la documentazione nel modo più appropriato».

Ma può dirmi se ci sono stati o no eventi avversi...

«No. C'è stata una sospensione temporanea per una verifica, sbloccata da Ema dopo 24 ore perché non c'era alcuna relazione tra la reazione e il vaccino, e un precedente neppure pubblicato perché ritenuto ininfluente».

Il ministro ora chiede chiarezza sui ritardi all'Ema...

«Speranza è molto attivo nel cercare di intervenire nel modo più concreto, e secondo me in maniera coerente e legittima cerca di trovare le soluzioni: una di queste è avere più vaccini a disposizione tra quelli disponibili sul mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACCINAZIONI RECORD

Israele, corsa all'immunità con mutue e zero sprechi

Fabiana Magri / TEL AVIV

In Israele, come ovunque, è ancora il coronavirus a monopolizzare l'attenzione. Ma nei primi giorni del 2021 l'argomento è motivo di orgoglio nazionale. Il paese punta all'immunità di gregge entro fine marzo. Le sue vaccinazioni anti Covid lasciano il mondo a bocca aperta, Israele ha il più alto numero di somministrazioni pro capite e tutti si chiedono: «come hanno fatto?». È la classica «win win case history», una situazione in cui ciascuno vince. E in cui non manca la spettacolarizzazione. Come la cerimonia nella cittadina a prevalenza araba di Umm Al-Fahm, nel nord di Israele, alla presenza del primo ministro Benjamin Netanyahu e a favore di telecamere, per celebrare la milionesima persona vaccinata, il 1° gennaio.

Vincono i cittadini. Partita il 20 dicembre con 100 mila iniezioni al giorno, in poco più di una settimana l'operazione «Porgi la spalla» ha raggiunto quota 150 mila. L'11% della popolazione ha ricevuto sia la prima iniezione del vaccino Pfizer sia l'appuntamento per il richiamo, a 21 giorni di distanza. È stato tutto così veloce che a metà gennaio, come precauzione, le nuove vaccinazioni potrebbero fermarsi per due settimane, per assicurare la seconda dose a chi è già immunizzato. Ma, garantisce il ministero della Salute, è in arrivo a febbraio un nuovo carico, almeno 3 milioni di nuove dosi. E altrettanto tra marzo e aprile. Hanno avuto la precedenza gli operatori sanitari e gli over 60. Oltre ai cittadini israeliani, può vaccinarsi anche la comunità internazionale. E alcuni centri, a fine giornata, aprono a chiunque, per evitare lo spreco delle fiale scongelate. Tutti ricevono il vaccino gratuitamente, negli ospedali e attraverso la capillare presenza delle principali mutue – Clalit, Maccabi, Meuhedet e Leumit – finanziate dallo Stato. Sono state allestite strutture provvisorie: sotto una tenda da campo in Piazza Rabin, a Tel Aviv, gli infermieri dell'ospedale Ichilov sono operativi da domenica a giovedì dalle 8 alle 22 e venerdì fino alle 15. Il Comune consente la somministrazione anche agli over 55 che soffrono di alcune malattie croniche. La prenotazione dell'appuntamento, così come tutte le procedure mediche in Israele – e già da 20 anni – sono digitalizzate, con evidenti vantaggi. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di abitanti. Quanti ne volete vaccinare? Arriveranno i vaccini per tutti?

«Su quest'ultima domanda il tema è del governo. Ci fidiamo del governo quando ci ha detto: «Vaccinateli tutti». È una responsabilità precisa. Adesso riceviamo 80 mila vaccini a settimana da Pfizer-BioNTech. Aspettiamo che Ema l'agenzia europea per il farmaco mercoledì validi il vaccino Moderna. Poi aspettiamo tutti gli altri».

Quanti ne serviranno per la Lombardia?

«Gli esperti ci dicono che l'immunità di gregge si raggiunge quando il 70% della popolazione è vaccinata. Ma già al 30% gli scienziati assicurano una riduzione dei contagi».

A livello nazionale si cercano 3 mila medici e 12 mila in-

fermieri per somministrare il vaccino. Basteranno i 65 hub per vaccinare tutti?

«Qui abbiamo già trovato altri 600 siti esterni, palazzetti dello Sport, centri civici. Basta che arrivino i vaccini, in tempo e correttamente».

In che senso?

«Pfizer in alcuni hub ha consegnato zero vaccini, in altri il doppio. Sono cose che ci possono stare in questa situazione, ma ci ha costretto a rimodulare le consegne».

Problema siringhe: vi siete lamentati perché non sono state fornite quelle da 1 cc., più adatte per le dosi.

«Vero, ma capisco che sia un momento complicato per tutti. Abbiamo chiesto alle strutture sanitarie lombarde di sopprimere con i propri mezzi».

Un cittadino come fa a sapere che è il suo turno?

«Ci saranno call center, il sito della Regione, stiamo incrociando i dati tra codice fiscale e cellulare per mandare un sms. E se serve potremo utilizzare anche l'app Immuni per mandare un messaggio».

Il 7 si torna a scuola? La Lombardia torna gialla?

«La valutazione tocca all'Istituto Superiore di Sanità. I dati in Lombardia oggi sono migliori anche se c'è stata una piccola crescita per le feste. Siamo la quarta regione dopo Veneto, Lazio e Campania. Sulla scuola vedremo, magari gradualmente, all'inizio solo il 50% in presenza. La situazione è migliorata, ma è ancora sotto controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

In Valle d'Aosta solo 20 vaccinati Il 2% delle razioni

In Valle d'Aosta proseguono, seppur con lentezza, le vaccinazioni: per ora somministrate 20 in tutta la regione. Il numero è pari al 2% delle 995 dosi consegnate all'Azienda Usl. Vaccinati contro il Covid i primi sei valdostani residenti in una struttura per anziani. Gli interventi vaccinali saranno attivati in tutte le strutture residenziali della regione dall'11 gennaio per una platea potenziale di circa 800 persone.

Coronavirus: la situazione nell'Isontino



La situazione si sta lentamente normalizzando a Villa San Giusto, la casa di riposo più grande di Gorizia che ha pagato un prezzo molto alto al Covid-19 Foto Pierluigi Bumbaca

Villa San Giusto a Gorizia Giù i positivi: ora sono 13

Il direttore Mariano: «Situazione in netto miglioramento». Invariati i decessi: 28
Resta Covid-free la "Culot" di Lucinico. È in arrivo la stanza degli abbracci

Francesco Fain / GORIZIA

Erano gli inizi di dicembre. E il numero degli ospiti contagiati a Villa San Giusto, la casa di riposo più grande di Gorizia, aveva raggiunto il suo apice: 127 persone positive al Covid-19. Davvero tante. Sostenute anche il numero degli infermieri e degli operatori socio-sanitari aggrediti da questa malattia subdola e imprevedibile. Erano trenta complessivamente.

Poi, finalmente, è iniziato il calo deciso e auspicato da tutti. E, oggi, il direttore della residenza protetta di corso Italia Marco Mariano può fornire un dato incoraggiante dopo settimane di buio, ansia, profonde preoccupazioni. «La situazione è in netto miglioramento. Attualmente, risultano essere posi-

tivi al coronavirus tredici ospiti, a cui vanno aggiunti un infermiere professionale e un operatore socio-sanitario». Il peggio, dunque, sembra essere passato. E si inizia a intravedere un po' di luce in fondo al tunnel.

Stabile (ed è un'altra notizia lusinghiera) il numero dei decessi. «Il totale è rimasto inalterato rispetto all'aggiornamento precedente», aggiunge il dottor Mariano. Pertanto, sono ventotto gli ospiti di Villa San Giusto che non sono riusciti a vincere la battaglia contro il virus. Praticamente in tutti i casi, si è trattato di persone molto in là con gli anni e che soffrivano già di patologie preesistenti. Il Covid-19 ha finito con l'avere, purtroppo, facile sopravvento su fisici già stanchi e debilitati. Uno schema visto troppe volte in

moltissime case di riposo d'Italia, dal Nord al Centro, al Sud. Ma, dicevamo, a Villa San Giusto si sta tornando alla normalità. Lo stesso Mariano spiegò, nei giorni scorsi, come all'interno della residenza protetta fossero riprese alcune attività e gli anziani, non colpiti dal Covid, «hanno ricominciato a mangiare in soggiorno. Piccole cose ma tremendamente importanti per loro, già fiaccati dall'ansia e dalle preoccupazioni innescate dalla presenza del coronavirus», aveva scandito Mariano. Che aveva (anche) evidenziato come, accanto alle zone rosse realizzate all'interno della struttura goriziana, c'è anche una «zona verde» dove ci sono gli ospiti che hanno superato la malattia.

Nel frattempo, la casa di riposo comunale «Angelo Cu-

LA SCHEDA



I non autosufficienti

Villa San Giusto è una residenza protetta di 200 posti-letto autorizzati e convenzionati con il Servizio sanitario regionale che accoglie anziani non autosufficienti.



Il metodo "Valgraf"

L'attività di assistenza si realizza in quattro reparti di degenza in cui gli ospiti vengono accolti in base al profilo di bisogno misurato attraverso lo strumento di valutazione multidimensionale denominato "Valgraf".

lot" che si trova a Lucinico continua ad essere Covid-free. Conferme arrivano dall'assessore comunale al Welfare, Silvana Romano. Che ringrazia tutti gli operatori per l'importante lavoro svolto quotidianamente. «Tutto è tranquillo all'interno della casa di riposo ma, come ho già detto nei giorni scorsi, preferisco sussurrarlo. Continuiamo ad incrociare le dita – sottolinea scaramanticamente –. Le case di riposo sono luoghi sensibili e la guardia continua ad essere alta, se non altissima».

Entro il mese, anche la "Culot", verrà dotata della stanza degli abbracci. «I soldi ci sono e confermo che ci sarà questa novità, attesa sia dagli ospiti della struttura sia dai loro parenti», conferma Romano. Di cosa si tratta? Per chi (ancora) non lo sapesse, è una tenda trasparente che protegge dal contagio e permette di vedere e di toccare, attraverso dei guanti, il proprio caro ospite della residenza protetta. Ci può essere un contatto "fisico", si può baciare, accarezzarlo, come se niente fosse cambiato, come se il maledetto virus che minaccia la sua vita, libero là fuori, non fosse mai esistito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO A VACCINARSI

In dicembre registrati 77 infetti a Romans

ROMANS

Nel solo mese di dicembre sono stati 77 i nuovi casi di positività nel territorio di Romans d'Isonzo. È quanto emerge da una nota pubblicata dalla giunta Furlan, e sottoscritta da tutti i consiglieri comunali, per augurare ai concittadini un felice 2021 e invitarli a vaccinarsi appena si presenterà l'occasione. Nel documento viene ricordato che a Romans il Covid19 «ha colpito duramente, con ben 150 persone contagiate, delle quali 95 guarite e, purtroppo, cinque decedute».

I 77 nuovi casi di positività, viene sottolineato, dimostrano che «il virus è tuttora particolarmente aggressivo e che è doveroso per tutti tenere comportamenti di massima cautela». Nel definire quindi le vaccinazioni una «grande speranza di rinascita per tutti», citando il presidente Sergio Mattarella, il Consiglio osserva: «vaccinarsi è una scelta di responsabilità, un dovere». —

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STATISTICA

A Capriva è stato colpito il 5,18% degli abitanti

CAPRIVA

Da inizio pandemia Capriva è tra le comunità isontine più colpite dal Covid-19. I numeri parlano chiaro: da marzo sono stati 85 i caprivesi presi di mira dal virus. I dati comunicati dalla Protezione Civile indicano come ci siano ancora 25 cittadini della municipalità collinare alle prese con il coronavirus: tra questi non rientra il sindaco Daniele Serгон, che nei giorni prima di Natale si era posto in quarantena precauzionale a causa di qualche colpo di tosse di troppo. Il test del tampone gli ha fatto tirare decisamente un sospiro di sollievo: risultato negativo.

Il dato totale di 85 positivi da inizio epidemia porta con sé una percentuale esplicita di come da queste parti il virus abbia girato in modo significativo: il 5,18% della popolazione residente infatti ha contratto il Covid. Capriva durante questa seconda ondata ha dovuto anche piangere due concittadini, tra cui il più anziano del paese. —

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN LORENZO ISONTINO

Guarito il parroco don Bruno Sandrin L'ex sindaco Razza ancora in ospedale In paese rimangono dieci ammalati

Matteo Femia / SAN LORENZO

È guarito dal Covid il parroco di San Lorenzo Isontino. Don Bruno Sandrin, fortunatamente, ha contratto il virus in forma lieve e si è negativizzato dopo poco più di due settimane di isolamento nella struttura parrocchiale dove risiede abitualmente.

Da diversi giorni il sacerdote così è tornato alla vita di

sempre. Don Bruno è uno dei 52 sanlorenzini che, dall'inizio della pandemia, sono stati contagiati dal coronavirus: e purtroppo c'è stato tra di loro anche chi non ce l'ha fatta. In paese è stato registrato un decesso.

Nella giornata di ieri, secondo i report inviati al sindaco Ezio Clocchiatti dall'Azienda sanitaria universitaria Giuliano isontina, gli attual-

mente positivi erano 10 (contrariamente a quanto si rilevava sul sito della Protezione Civile regionale, che indicava nel numero di 12 i compaesani ancora alle prese con il Covid-19). Tra questi risulta un unico ospedalizzato: è il predecedore di Clocchiatti alla carica di sindaco, l'attuale consigliere comunale di opposizione Bruno Razza che, pur in una fase di lento mi-

glioramento, non ha ancora vinto del tutto la sua battaglia con un virus che lo ha preso di mira ormai da diverse settimane. «A San Lorenzo i numeri dicono che la pandemia sia in lieve decrescita rispetto a qualche settimana fa – commenta Clocchiatti –: oggi ci attestiamo sulla decina di unità in quanto a positività. Non molto tempo fa le cifre erano però decisamente più alte. Ciò non toglie che dobbiamo mantenere altissima l'attenzione: mascherine e distanziamento sociale devono essere le parole d'ordine anche di questa fase. Siamo purtroppo ancora lontani da una situazione di normalità. Il virus è dietro l'angolo, non si può sapere dove si annidi e se incontriamo cono-

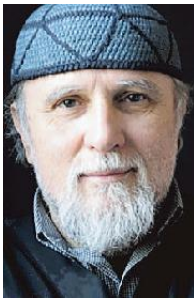
scenti esterni al nostro nucleo familiare dobbiamo essere molto prudenti. Non possiamo sapere se la persona con cui abbiamo a che fare sia magari positiva asintomatica, con tutti i rischi che ciò porta con sé».

Intanto, sempre rimanendo in ambito Collio, da ormai circa un mese il numero dei positivi nella piccola comunità di Dolegna rimane attestato a quota 5: non ci sono stati passi in avanti né indietro, almeno secondo i dati ufficiali comunicati dal sito della Protezione Civile regionale, che dice anche come da inizio pandemia i positivi nella municipalità più piccola dell'ex provincia di Gorizia siano stati in tutto 16. —

Coronavirus: il dibattito in Friuli Venezia Giulia - 1.

MONI OVADIA

Paese infimo



«Trovo sconcio l'atteggiamento che la classe politica ha riservato alla cultura, il modo in cui la minimizza – ha chiosato l'artista Moni Ovadia –. Non ci si rende conto che le persone colte sono meno soggette alle fake news. Che cultura significa imparare a fare ragionamenti critici. Che la cultura rappresenta il pilastro fondamentale per rilanciare un Paese. Se non è chiaro questo, continueremo a essere un Paese infimo».

ANITA KRAVOS

Speranza negata



«Non mi sento toccata in prima persona dalla chiusura dei teatri – dichiara l'attrice 46enne di Trieste Anita Kravos, in questo momento coinvolta in altri progetti artistici –. Non so dire perché proprio quei luoghi siano stati colpiti così duramente dalle misure del governo. Ma credo che per tutti sia auspicabile che riaprano al più presto. Diffondere cultura significa anche diffondere creatività, diffondere speranza».

LINO GUANCIALE

L'arte svilita



«A parole ci siamo sempre raccontati che la cultura è al primo posto, ricordo un sacco di dibattiti politici sulla questione – ha affermato Lino Guanciale, attore di Avezano –. Invece credo che la situazione attuale sia l'espressione chiara di gerarchie di valori, sia il segno del peso che ha la cultura nel nostro Paese. Mai come in questo momento è stata tanto chiara l'indifferenza che si ha nei confronti dell'arte».

Fermi da mesi e senza prospettive di ripresa, i luoghi della cultura sono sistematicamente esclusi da Dpcm e ordinanze del governo. «Scelta sconda e dissennata, come una violenza»

La politica spegne le luci ma il popolo del teatro reclama il ritorno in scena

IL CASO

Linda Caglioni / TRIESTE

Il catenaccio alle porte di teatri e luoghi d'arte continua a rimanere sigillato, arrugginito da settimane e mesi scanditi dai Dpcm anti-contagio. E anche se su gran parte dei palcoscenici italiani non si accede più alcuna luce, il mondo del teatro e del cinema è tutt'altro che assopito. Al contrario vibra di voci ed energie che vogliono riprendersi la scena, tracciare il sentiero che guidi a una resistenza compatta. «L'atteggiamento della classe politica nei confronti della cultura è sconcio – chiosa **Moni Ovadia**, l'intellettuale che ha fatto dell'arte il pilastro della sua vita professionale –. Chiudere i teatri è stata una scelta dissennata. Non lo dico contro il governo in quanto tale. Ma è semplicemente assurda perché i teatri sono i luoghi più sicuri che ci siano».

Per evitare di far calare il sipario su centinaia e centinaia di opere in divenire era sufficiente, secondo l'attore e drammaturgo di Plovdiv, adottare semplici misure: «Un'idea, per esempio, poteva essere quella di invitare i registi a fare spettacoli più brevi, per poi ripeterli più volte nell'arco della stessa serata e contingentare il pubblico di volta in volta. Non si è pensato a queste strategie banali per giochi politici. Ma è un'ipotesi, non ho alcuna prova. Quindi non muoverò nessuna accusa personale. La mia volontà, tuttavia, è quella di proporre uno sciopero fiscale. Perché dovrebbero chiederci le tasse se non veniamo considerati cittadini elettori come tutti gli altri?».

La sensazione che gli attori (e con loro, le categorie che gravitano attorno al settore come macchinisti e tecnici del suono), siano stati lasciati ai margini è condivisa dal collega **Paolo Rossi**, il comediografo e regista andato in scena tre giorni fa al Miela di Trieste con lo spettacolo in streaming "Sconcerto di Capodanno" che ha sfiorato i 30 mila contatti: «La gente che ha a che fare col teatro è stata la più penalizzata, alla stregua di tante altre categorie ormai considerate invisibili. Eppure la cosa non mi stupisce: sono circa 30 anni che la cultura viene devastata da modelli individualistici e consumistici. Non mi sorprende che un luogo sicuro come il

SIPARI ABBASSATI
NESSUNA SOLUZIONE FINORA
PER SOSTENERE IL COMPARTO

C'è chi ha proposto spettacoli più brevi, recite più frequenti e ingressi contingentati

teatro venga ritenuto pericoloso, mentre una via affollata di persone che fanno shopping non rappresenta un problema», spiega l'artista di Monfalcone che, mosso da questa consapevolezza, ha scelto da tempo di dedicarsi a un'arte che trascenda da ogni luogo fisico: «Il teatro, è vero, ha bisogno degli attori ma gli attori possono sfruttare ogni luogo per esprimersi, è concepibile farlo anche in questa fase storica – conclude Rossi –. Durante il primo lockdown sono stato il primo a cimentarmi in spettacoli nei cortili di Milano, rispettando tutte le norme certo, ma dimostrand

do che fare teatro è prima di tutto un rito collettivo».

I versi dei grandi poeti si possono dunque recitare nel bel mezzo di una strada ciottolata, o decantare dal balcone di un vecchio palazzo di periferia. Ma c'è anche chi crede che uno spazio attrezzato di poltroncine in velluto rosso e di palcoscenico resti qualcosa di insostituibile. E per cui valga la pena combattere: «Vivo la chiusura dei luoghi d'arte come una violenza – afferma il cantautore e attore teatrale **Simone Cristicchi** –. Senza essere complottisti, viene quasi il sospetto che siano stati svantaggiati i posti dove la mente è libera di viaggiare, dove si sviluppa un pensiero critico. È vero che l'arte può prendere forma ovunque. Ma il teatro è un luogo che io reputo sacro. Lì avviene una magia che non può essere replicata altrove».

Così, la pandemia si è abbattuta come una scure sulle spalle di coloro che dedicano la propria vita ad alimentare i

circuiti artistici. Ma ha anche scoperto condizioni precarie che si trascinavano da anni, costringendo molti dei protagonisti ad aprire gli occhi su una crisi i cui segnali erano scritti da tempo: «Il declino era già in corso. Almeno questo periodo storico ha spinto noi attori a conoscerci, ci ha dato l'input ad agire in modo compatto – afferma **Emanuela Grimalda**, attrice triestina classe 1964 –. Forse il problema più urgente è creare una squadra, trovare il modo di sedere al tavolo delle trattative per permettere a chi fa parte della categoria di sopravvivere. Anche stabilire un elenco degli attori, infatti, ha rappresentato un ostacolo non indifferente quando è stato il momento di chiedere dei sussidi. Per questo motivo sono entrata a far parte di Unita, un portale nato negli scorsi mesi che cerca di raccogliere tutti gli attori di Italia, per rendere più agevole la richiesta di aiuti economici».

Questo, secondo Grimalda, è il problema più urgente. Ma intanto c'è chi legge tra le righe della chiusura dei teatri il segno di una cultura che pensa sempre meno sulla bilancia italiana. «Adesso perlomeno sono cadute tutte le maschere, abbiamo capito finalmente qual è la considerazione reale che si ha di noi – spiega l'attore **Lino Guanciale** –. Nonostante tante chiacchiere, il nostro Paese è uno di quelli che investe meno nella cultura in tutta l'Unione europea. Eppure, se il sistema non riconosce il valore del nostro lavoro è anche responsabilità nostra. È troppo tempo che non facciamo qualcosa per avere la considerazione che meritiamo. Forse questo è il momento di provare ad attivarci».

Il quadro appare fosco e offre pochi spiragli di ottimismo. Ma non mancano gli spunti a chi vuole sperare che si tratti solo di una nube passeggera: «Cosa vuole che dica, questa situazione è una tristezza. Non vale solamente per noi, tuttavia, stanno piangendo i teatri del mondo intero. Speriamo che in Italia ci ripensino e che riaprano – dice con un tono che non vuole cedere al dramma l'attrice **Ariella Reggio**, 84 anni festeggiati a settembre –. Noi al momento stiamo avanzando con i progetti. Insomma, continueremo a vivere. Così, quando tutto questo sarà passato, non ci faremo trovare impreparati».

1. - continua

ARIELLA REGGIO

Grande tristezza



«Questa situazione è una tristezza. Non vale solamente per noi, tuttavia, stanno piangendo i teatri del mondo intero. Speriamo che in Italia ci ripensino e decidano di riaprire – ha affermato l'amatissima attrice triestina Ariella Reggio –. Noi al momento stiamo avanzando con i progetti. Insomma, continueremo a vivere. Così, quando tutto questo sarà passato, non ci faremo trovare impreparati».

PAOLO ROSSI

Controlli e paure



«Credo sia un peccato la mancata emersione di una voce solida in grado di difendere davvero il mestiere dell'attore – ha detto il regista Paolo Rossi –. Forse il problema è che si ha paura del teatro, è considerato pericoloso, perché è capace di toccare il cuore della gente e aiuta a cambiare punti di vista dati per scontato. Anche senza essere un complottista, viene il dubbio che qualcuno lo voglia ostacolare».

SIMONE CRISTICCHI

Il luogo sacro



«L'arte rappresenta uno strumento molto potente. Si spera che le loro porte possano essere riaperte al più presto, perché quello dei teatri è un mondo di cui un po' sentono la mancanza – ha dichiarato il cantautore romano Simone Cristicchi –. Secondo me il teatro è dove c'è il palcoscenico, ed è lì che si deve ritornare. Quello è il luogo che io reputo sacro, dove avviene una magia che non può essere replicata altrove».

Coronavirus: la situazione nei Balcani, in Istria e lungo la costa croata

CALA LA POSITIVITÀ

In Istria
un infetto
su soli 170
tamponi

Andrea Marsanich / FIUME

Come da copione, non sono stati alti i numeri Covid concernenti il primo giorno dell'anno in Istria e nella contea di Fiume, così come anche nelle altre contee della costa croata.

A incidere sul bollettino è stata la bassa cifra di tamponi, anche se le autorità epidemiologiche quarnerine hanno comunque parlato ieri di quadro in netto miglioramento rispetto a poche settimane fa.

«Negli ultimi 14 giorni – ha affermato il direttore dell'Istituto quarnerino-montano della Salute pubblica, Vladimir Mičović – il tasso di positività è passato dal 30 al 23 per cento (ma è al 14,6% a livello nazionale)».

Ieri, a fronte di 118 tamponi, i positivi al coronavirus erano 5, con 181 guariti. Quattro invece i decessi.

I malati Covid a Fiume e nella sua regione erano ieri 2035. In continuo calo anche i ricoverati Covid negli Ospedali di Fiume: si tratta di 111 persone (-4 nei riguardi del giorno precedente), con 10 pazienti in terapia intensiva (-2).

In Istria i tamponi sono stati 170, con un solo contagio e 45 persone depositivizzate (324 i malati in tutta la penisola).

Gli istriani colpiti dal Sars-Cov-2 e in cura al nosocomio di Pola erano ieri 60, con 5 di essi che avevano bisogno di ventilazione assistita.

Nelle altre contee della costa croata i nuovi casi sono stati nove a Spalato, sette a Zara, due a Dubrovnik/Ragusa e nessun nuovo contagio nel Sebenzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE PRIME VACCINAZIONI



Passeggeri sbarcati da un volo dopo le 14 all'aeroporto "Jože Pučnik" di Lubiana che hanno potuto usufruire del test rapido gratuito. rtslo.si

In Slovenia pochi i sanitari
in vista della terza ondata

L'Istituto nazionale di sanità pubblica denuncia quasi 700 contagi a settimana

Mauro Manzin / LUBIANA

La Slovenia teme una terza ondata di contagi. Lo si era capito dalle prime dichiarazioni del 2021 sul tema Covid-19 da parte del premier Janez Janša e del portavoce del governo Jelko Kacin. Adesso è entrato in azione anche il sistema sanitario nazionale che deve però fare i conti con un pesante vulnus: sebbene gli operatori (medici e infermieri) siano protetti con attrezzature adeguate, da 600 a 700 di loro vengono contagiati dal coronavirus ogni settimana. Questo, ovvia-

mente, rappresenta un problema nel problema. Ne ha parlato ieri anche il direttore dell'Istituto nazionale di sanità pubblica (Nijz), Milan Krek, durante la sua visita all'ospedale di Isola. «Siamo a corto di personale medico - ha detto - quindi siamo preoccupati perché in queste condizioni sarà molto difficile offrire aiuto a tutti in caso di una terza ondata di epidemia».

Krek vede l'implementazione di test rapidi come un importante passo avanti. Con essi, si vuole rilevare il maggior numero possibile di persone in-

fette asintomatiche e isolarle. Un'altra cosa importante, ovviamente, è la vaccinazione. «Nelle prossime settimane - ha spiegato il direttore del Nijz - riceveremo gradualmente 16.000 dosi di vaccino ogni settimana, e incrementeremo l'azione di vaccinazione della popolazione». L'Istituto nazionale della sanità pubblica mira a vaccinare almeno 1,2 milioni di persone come confermato dal suo direttore. «In questo modo - ha precisato ancora Krek - si otterrebbe un livello di protezione che ci consentirebbe di sopravvivere molto

più facilmente in autunno».

E se da ieri è tornato il divieto di spostarsi dal proprio comune di residenza, in Slovenia il governo ha varato dei ritocchi ai divieti di transito ai confini nazionali. Ci sono cinque nuove eccezioni per l'ingresso senza quarantena o un test da tampone negativo: i bambini di età inferiore ai 13 anni che viaggiano con un familiare stretto che non è in quarantena o non ha l'ingresso negato. Alcuni atleti e operatori sportivi a livello professionistico o comunque all'eccellenza nelle rispettive specialità. I

membri dei servizi di emergenza che forniscono trasporto umanitario o forniscono assistenza per risolvere ed eliminare le conseguenze degli incidenti. Sempre a proposito di confini ricordiamo che da ieri chi vuole entrare in Slovenia alla frontiera esterna dell'area Schengen all'arrivo da uno stato epidemiologicamente definito "rosso", senza presentare un tampone negativo, o se non rientra tra le eccezioni previste dalla legge, può entrare nel Paese solo ai valichi di frontiera dove sono previste le condizioni per test rapidi. E questi, per ora, sono alcuni valichi con la Croazia e l'aeroporto internazionale "Jože Pučnik" di Lubiana. E qui ieri si è aperto un "giallo". Un ascoltatore di Tv Slovenija ha informato la redazione che dei test rapidi dell'antigene all'aeroporto non c'era traccia. Il riscontro ha confermato quanto asserito dall'ascoltatore. In effetti ieri allo "Jože Pučnik" di test ra-

Il "giallo" dei test
dell'antigene
all'aeroporto di Brnik
spuntati solo alle 14

pidi nemmeno l'ombra e soprattutto nessuno ne sapeva nulla, a quanto pare neppure Fraport che gestisce l'aeroporto di Lubiana e che non ha risposto alle richieste di delucidazione da parte della Tv pubblica. I (pochi) passeggeri possono ancora pagare di tasca proprio il classico tampone che va però prenotato in anticipo. Il costo è di 110 euro con un'attesa che varia dalle 4 alle 6 ore per i risultati. Ma alle 14 i test dell'antigene sono "miracolosamente" spuntati a uso dei primi passeggeri sbarcati da un volo.

In Croazia (255 nuovi contagi su 1.740 tamponi (14,6% l'indice di positività e 55 morti) le operazioni di vaccinazione sono state agevolate per le popolazioni colpite dal terremoto. A Petrinja, che è stata la più colpita dal sisma invece delle 900 dosi di vaccino annunciate inizialmente, sono arrivate 1.500. Il ministro della Salute Vili Beroš si è detto consapevole che non tutti si sarebbero vaccinati, ma ha invitato quante più persone possibile a farlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE OTTOMILA I PAZIENTI OSPEDALIZZATI

Serbia, il Covid-19 colpisce
anche i genitori del presidente

Stefano Giantin / BELGRADO

Il virus non guarda in faccia a nessuno, nemmeno ai parenti di potenti al potere e ad ex alti papaveri del Gotha della politica. Lo conferma la notizia del contagio di entrambi i genitori del presidente serbo, Aleksandar Vučić. A preoccupare sono soprattutto le condizioni di Andjelko, il padre dell'attuale capo di Stato serbo, ricoverato da un paio di

giorni in uno degli ospedali della capitale serba. Secondo il quotidiano filogovernativo Večernje Novosti, il papà di Vučić, avrebbe rifiutato il vaccino Pfizer preferendo aspettare le prime dosi dello Sputnik V russo, da poco approvato dalle autorità di Belgrado. Esterebbe addirittura «lottando per la vita» dopo il contagio.

La madre Angelina, sarebbe invece risultata solo positi-

va al virus ma non sarebbe in condizioni preoccupanti. Nei mesi scorsi, a rimanere contagiato era stato anche il figlio maggiore di Vučić, il 22enne Danilo, che ha superato senza problemi la malattia. A preoccupare sono invece le condizioni dell'ex presidente serbo Boris Tadić, che era uscito dall'ospedale due settimane fa dopo essere stato colpito dal Covid. Tadić che sembra aver superato brillante-



Andjelko e Angelina Vučić insieme davanti un'icona. republika.sr

mente la malattia, ma nei giorni scorsi l'ex leader serbo è stato costretto a un nuovo ricovero. Le sue condizioni non sono «critiche» come avevano assicurato i tabloid belgradei, ma neppure tranquillizzanti. «Per non diffondere informazioni false», ha twittato lo stesso Tadić, «vi informo che per complicazioni nel processo di recupero dall'infiammazione dei polmoni causata dal virus sarò di nuovo ospedalizzato per alcuni giorni, mi sento bene», ha assicurato l'ex presidente. La Serbia, fra i Paesi balcanici più colpiti dall'ondata invernale, ha registrato ieri quasi 2 mila nuovi contagi e 38 decessi. Sono oltre 8 mila i pazienti in ospedale, 276 in terapia intensiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Conte frena e prova l'ultima trattativa

Renzi: «Sbaglia se pensa di far finta di nulla». Pd e M5S sconsigliano l'operazione "responsabili". Di Maio: «Sì al dialogo»

Fabio Martini/ROMA

È accaduto tutto – e non è poco – nel giro di una mattinata. Di colpo, e per la prima volta, il premier ha realizzato che la sua storia a Palazzo Chigi nel giro di qualche giorno potrebbe finire traumaticamente. Conte lo ha capito, mettendo assieme due novità. La prima è sopraggiunta a metà mattinata: Matteo Renzi gli ha fatto sapere che lui non scherza ed è pronto, già domani, a ritirare dal governo le due ministre di Italia Viva. Dopo tanti penultimatum, sarebbe l'apertura formale della crisi di governo. E Conte nelle stesse ore ha capito pure che l'operazione-responsabili non sta in piedi.

Dopo aver accarezzato la suggestione di una prova di forza, sostituire in corsa Renzi con una pattuglia di transfughi provenienti dall'opposizione, si è sentito sconsigliare da Dem e 5S. «Presidente lascia perdere», gli ha detto un ministro del Pd che gli vuole bene. Zingaretti e Di Maio sono d'accordo: l'operazione-trasformisti, più che contronatura, è una provocazione rischiosa.

E Conte, a conclusione di un sabato consumato coi suoi consiglieri, ha cambiato del tutto programma. Ha cancellato il piano di battaglia immaginato nelle ultime 72 ore e che prevedeva due blitz: convocazione del Consiglio dei ministri per domani, con all'ordine del giorno l'approvazione di una bozza semi-operativa del Recovery plan. E a quel punto, mettendo nel conto le dimissioni delle due ministre di Iv, Conte aveva immaginato di presentarsi in Parlamento per chiedere la fiducia. Contando sull'apporto di parlamentari provenienti dall'opposizione. E nelle ore seguite al discorso di fine anno si è capito che sul Colle quel percorso non era considerato come scontato.

Risultato: ieri sera Conte ha deciso di fermare le macchine. E rinviare la convocazione del Cdm, avviare in prima persona una trattativa vera sui dossier aperti e, se proprio Renzi

vorrà il passaggio formale della crisi, bere il calice amaro e a quel punto puntare a un "ter". Un ribaltamento di strategia, nei piani di Conte, a lieto fine. Renzi glielo consentirà? E a quale prezzo politico?

Ieri sera anche l'ex premier ha mosso una pedina: ha fatto sapere che le sue ministre potrebbero dimettersi non lunedì ma martedì. Ma quel che conta di più è il commento informale di Renzi: «Se il presidente del Consiglio continua a pensare di avere i numeri, io continuo a non capire dove possa pensare di prenderli. E sbaglia se continua a far finta di nulla. Ma è davvero tutto nelle mani di Conte». Chi ha parlato con Renzi, è pronto a scommetterci: «Per Matteo pari sono un nuovo governo senza Conte e un serio incasso politico con Conte che gli dà ragione su diverse questioni».

Dove si fermerà la pallina che sta saltellando sul piatto rotante della roulette? Anche ieri due dei teorici protagonisti della vicenda governativa, Di Maio e Zingaretti, hanno proseguito l'enigmatico silenzio. Il ministro degli Esteri: «Proviamo ogni strada possibile per il dialogo, il Paese non ci perdonerà di averlo abbandonato in piena emergenza».

Ieri sera intanto hanno ripreso a circolare i nomi dei possibili successori dell'attuale premier: Di Maio e Lorenzo Guerini, ministro della Difesa del Pd molto gradito agli Usa. E ha ripreso a circolare il nome di Mario Draghi. Ma alla fine il primo sabato del 2021 una cosa se l'è portata via: «Quella dei Responsabili – dice un uomo di confine come il democristiano Gianfranco Rotondi – è sempre stata una suggestione puramente giornalistica e nessuno ci ha lavorato. Conte e Renzi che avrebbero dovuto valorizzarsi e creare un'area attrattiva per FI, sono entrati in collisione col risultato di trascinare tutti i parlamentari azzurri sotto il tappo di Salvini: solo col suo aiuto pensano di poter tornare in Parlamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, con alle spalle Conte

Il presidente di Italia Viva: «La palla è solo nel campo del premier. Più energie spese per la crisi che per l'apertura delle scuole»

Rosato: «Se Conte non risponde dovrà fare a meno dei nostri voti»

L'INTERVISTA

Alessandro Di Matteo/ROMA

Italìa Viva raccoglie la sfida di Giuseppe Conte, il confronto in Parlamento evocato dal premier è «giusto», ma se non ci saranno risposte «faranno a meno dei nostri voti». Il presidente del partito Ettore Rosato esibisce sicurezza di fronte all'ipotesi di una sostituzione di Iv con una pattuglia di «responsabili», ma critica il premier «molto più impegnato su questo che sulla riapertura delle scuole». Eppure, avverte, «la palla è completamente nel suo campo». **Rosato, il presidente Mattarella ha detto che servono costruttori. Considerando che Renzi è il "rotta-**

mature" vi siete sentiti chiamati in causa?

«In un momento così difficile il presidente Mattarella ha saputo parlare al cuore degli italiani, c'è assoluta condivisione da parte nostra di tutto il suo intervento. Naturalmente anche sul richiamo ai costruttori, categoria in cui ci iscriviamo. Abbiamo provato a essere costruttivi anche nelle ultime settimane, presentando al presidente Conte due documenti con decine di pagine di proposte».

Conte ha replicato sfidandovi in Parlamento.

«Il Parlamento è il luogo giusto. Forse lì avremo anche le risposte alle tante questioni di merito che abbiamo posto e a cui non ha mai trovato il tempo per rispondere. Del resto, il presidente Con-

ETTORE ROSATO
COORDINATORE DI ITALIA VIVA
E VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA

Nel caso di una crisi c'è il voto? No, c'è la Costituzione e il presidente Mattarella non ha bisogno di consigli

te è molto impegnato a telefonare a tutti i senatori dell'arco costituzionale mi sembra».

Siete preoccupati per un'operazione "responsabili"?

«Non la temiamo, se ci sarà una terza maggioranza a sostegno di Conte e ne prenderemo atto. Del resto vedo più energie di palazzo Chigi su questo che sulla riapertura delle scuole».

I vostri tengono? C'è chi dice che potreste perdere parlamentari in caso di rotura col governo.

«Francamente abbiamo teste che pensano in maniera autonoma nel nostro partito, ma siamo arrivati qui condividendo tutto il percorso. Le cose su cui stiamo insistendo sono preoccupazioni che condividiamo tutti. Una su tutte: sono mesi che ri-

chiamiamo la necessità di organizzarci sui vaccini. Oggi ci si accorge che non ci sono infermieri e medici sufficienti e che siamo tra gli ultimi in Europa come vaccinazioni effettuate».

Ma credete ancora nella possibilità di avere le risposte che chiedevate? Sinceramente lo spazio di dialogo sembra esaurito.

«Una maggioranza non si regge sulle concessioni. Abbiamo scritto e reso pubbliche le nostre richieste: l'utilizzo del Mes; le risorse su infrastrutture, sanità, cultura, turismo; una gestione istituzionale dei servizi segreti; un piano serio sulle vaccinazioni. Fino a una scelta chiara tra giustizialismo e garantismo. Basta accantonare i problemi sperando che qualcuno prima o poi li risolva per te. In particolare, in un momento così difficile per il Paese noi siamo preoccupati di non sprecare 200 miliardi. La nostra preoccupazione è solo su questo, non su giochi di palazzo. Su questo chiediamo risposte e siamo convinti di non essere i soli preoccupati di aver letto un documento inadeguato e superficiale».

Ma il Pd continua a ripetere che se si apre la crisi si va al voto. Non ci credete?

«C'è la Costituzione. In caso di crisi il presidente Mattarella non ha bisogno di consigli né da me né dal Pd su come gestirla».

È possibile un appoggio esterno o non voterete proprio la fiducia?

«Siamo stati molto chiari sulle cose che faremo se non c'è un'inversione di rotta sul metodo e sui contenuti. O si lavora seriamente per l'Italia e le nostre idee servono oppure, se sono inutili, faranno a meno anche dei nostri voti. Lo hanno detto prime fra tutte le nostre ministre. La palla è completamente nel campo del presidente Conte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“...fin da piccolo volevo fare il cuoco!”

SEGUI IL TUO SOGNO, SCEGLI LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

QUALIFICHE TRIENNALI DOPO LE MEDIE E DIPLOMI PROFESSIONALI A OPICINA: SCOPRI E VISITA ONLINE I NOSTRI SETTORI.

Percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale proposti per l'inserimento nel Piano Regionale di Istruzione e Formazione Professionale 2021-2022

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CIVIFORM

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

WWW.CIVIFORM.IT

Dalmine: il cadavere rinvenuto nel viale che porta all'abitazione e al ristorante "Il Carroccio" che gestiva da 20 anni

Politica, balordi e accuse di molestie Il giallo dell'ex leghista ucciso sotto casa

IL REPORTAGE

Monica Serra / DALMINE (BG)

Chi lo ha colpito lo ha fatto con una ferocia tale da fracassargli la testa e il volto. Il corpo di Franco Colleoni, 68 anni, leghista della vecchia guardia, ex segretario provinciale del partito, è stato trovato senza vita poco dopo mezzogiorno dalla ex moglie. Era riverso sul vialetto della grande cascina ristrutturata e suddivisa in diversi appartamenti, a Dalmine, nella Bergamasca, dove vive tutta la famiglia. E dove, al piano terra, oltre vent'anni fa, Colleoni aveva aperto la trattoria "Il Carroccio", ancora piena di manifesti e slogan leghisti.

L'ingresso è in un piccolo cancelletto. Sul muro di cinta alto più di due metri e mezzo, di un giallo sbiadito, campeggia una vecchia scritta in parte cancellata: "Una vita senza libertà...". La strada, via Sertorio, è residenziale e tranquilla: villette mono o bifamiliari su entrambi i lati, poco movimento specie in un saba-

to mattina di lockdown e zona rossa. Quando la signora Tiziana Ferrari, da cui Colleoni era separato da tempo, rientrando in casa ha trovato il corpo dell'ex marito si è messa a urlare e ha chiamato il figlio Francesco, 35 anni, che vive nell'appartamento più vicino e aiuta il papà nella trattoria. Insieme hanno lanciato l'allarme.

Non si sa se Colleoni abbia provato a difendersi: per capirlo bisogna attendere gli esiti dell'autopsia che si terrà lunedì. Non si sa di preciso neanche con che cosa sia stato più volte colpito. I carabinieri del Nucleo investigativo con i colleghi della compagnia di Treviglio hanno sequestrato diverse possibili armi del delitto: un bastone, una grossa pietra, qualche attrezzo da giardino, addirittura un piccolo lampione divelto.

Tutto è compatibile con i colpi inferti alla vittima e sporco del suo sangue che, però, la pioggia battente ha in parte lavato via. L'appartamento di Colleoni, al primo piano, era in disordine, a soqquadro. Così come i cassetti



La vittima, Franco Colleoni, aveva 68 anni

attorno alla cassa del ristorante. Chi lo ha ucciso potrebbe essere stato sorpreso mentre provava a rubare o cercava qualcosa. Ma la pista della rapina finita male è poco compatibile con la ferocia dell'omicidio.

Le indagini della procura diretta da Antonio Chiappani non escludono alcuna pista:

si indaga sul ristorante che sembra non navigasse in buone acque. Dopo l'estate Colleoni aveva deciso di chiudere: si dedicava solo all'asporto.

Ma i carabinieri si concentrano anche sulla sua vita privata: negli ultimi anni aveva avuto diverse compagne e nel 2008 era stato condanna-

to per molestie sessuali a una militante leghista di 42 anni.

Tutta la famiglia è sotto choc: la ex moglie e i figli, Francesco e Federico, sono stati sentiti a lungo dai carabinieri nella serata. Come gli amici e i vicini: dal poco che emerge qualcuno di loro avrebbe visto qualcosa. Non ci sono telecamere di sorve-

glianza all'interno della proprietà. L'aggressore potrebbe essere entrato dal retro, dove la rete che cinge il giardino si interrompe per un pezzetto. «Il Franco era una gran brava persona – racconta un vicino –. L'ho visto il 31 dicembre che tagliava gli alberi sul vialetto. Era sereno, abbiamo scambiato qualche battuta. Andavo spesso al ristorante finché è stato aperto. Poi è venuto il Covid, la pandemia e ci siamo persi di vista». «Non ero in casa questa mattina, sono uscito presto, alle 7.30», racconta un altro dirimpettaio. «Purtroppo non lo vedevo da tempo. Questa notizia mi ha sconvolto».

Colleoni era molto noto nella Bergamasca, per il suo impegno politico che aveva abbandonato nel 2004, vicino com'era alla Lega di Bossi. Tanto che – almeno così si racconta – al telefono invece di un semplice «pronto» rispondeva «Padania libera». Nel 2013 aveva dichiarato pubblicamente di aver votato il Movimento 5 Stelle, senza poi però impegnarsi più politicamente in prima persona.

Era stato anche assessore della provincia di Bergamo negli anni Novanta e consigliere di diversi Comuni della zona. Lo ricorda con «stima e affetto» il leader della Lega, Matteo Salvini: «Con lui ho condiviso anni di battaglie, sconfitte e di vittorie. Ricordo i pranzi e le cene nel suo ristorante di Dalmine. Una preghiera per lui, condoglianze ai suoi cari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - LEGGE DI STABILITÀ 2021

Risposte importanti oggi, per il Friuli Venezia Giulia di domani.

LAVORO E FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE

354 milioni di investimenti pubblici

5 grandi opere, investimenti sul turismo, potenziamento delle infrastrutture

40 milioni per le politiche a favore delle famiglie

incentivi alla natalità, contributi per gli asili nido e per i centri estivi

Oltre 80 milioni per le imprese colpite dalla crisi economica

prima Regione per ristori erogati in rapporto alla popolazione

58 milioni per l'abbattimento delle rette delle case di riposo

centralità della persona

6,4 milioni di investimenti sulla sicurezza

un Friuli Venezia Giulia a misura di cittadino



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ipotesi di progetto di recupero dei magazzini n.2 e n.4 del porto vecchio

Il Friuli Venezia Giulia
siamo noi!

IMPIANTO OFF-SHORE

Veglia, rigassificatore a regime proteste per la rumorosità

A protestare il sindaco Mirela Ahmetović, storica avversaria del nuovo impianto e il governatore della Regione quarnerino-montana Zlatko Komadina

Andrea Marsanich / FIUME

Il rigassificatore offshore di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia, è entrato in funzione su base commerciale dopo settimane di attività sperimentale. La prima nave gassiera ad attraccare nelle acque vegliote è stata la Tristar Ruby, partita il 19 dicembre scorso dal terminal statunitense di Cove Point con a bordo 143 mila metri cubi di gas naturale liquefatto (Gnl).

Le operazioni di scarico, secondo quanto reso noto da Lng Hrvatska - gestisce lavoro e attività distributiva dell'impianto - dovrebbero concludersi in giornata, dopo di che la metaniera lascerà il golfo di Fiume. «Sono molto soddisfatto di questo inizio - è quanto dichiarato dal direttore di Lng Hrvatska, Hrvoje Krhen - le operazioni si sono svolte senza il minimo intoppo e dunque il mercato del gas in Croazia e nei Paesi vicini ha finalmente un nuovo



La Tristar Ruby attraccata al rigassificatore. Foto da La Voce del popolo

corridoio di approvvigionamento, con il Gnl che può arrivare nel Quarnero da ogni parte del mondo e quindi venire erogato a consumatori nazionali e d'oltreconfine. I serbatoi del rigassificatore Lng Croatia possono contenere fino a 140 mila metri cubi e pertanto il lavoro di trasbordo, rigassificazione ed immi-

L'inquinamento acustico rilevato fino a Crikvenica circa 20 km da Castelmuschio

sione nella rete distributiva avviene in modo parallelo. Fino al prossimo 30 settembre è stato annunciato l'arrivo a Castelmuschio di 22 navi cisterna».

Krhen ha confermato che le capacità produttive del terminal sono state acquistate per i prossimi due anni nella misura del 100 per cento, con i

maggiori acquirenti che rispondono ai nomi di Mfgk, Met Energy e Power Globe Qatar, mentre quantitativi minori sono stati rilevati dalla società petrolifera croato-ungherese Ina e dall'Azienda elettrica croata. Il rigassificatore riceverà gas naturale specialmente da Stati Uniti e Qatar.

Fin qui le note melodiose, ma ci sono anche quelle stonate: oltre ai problemi causati la settimana scorsa dalla bora (ci sono voluti tre rimorchiatori per tenere ferma Lng Croatia), il lavoro in questi primi giorni è stato caratterizzato da un rumore molto sgradevole, un inquinamento acustico che ha smentito quanto asserito da Krhen nelle settimane scorse. Infatti, la perturbazione sonora levatasi dal terminal a partire dallo scorso dicembre era stata giustificata da Krhen con l'attività sperimentale. «Stiamo mettendo alla prova tutti gli impianti, anche quelli ausiliari - aveva detto Krhen - i rumori cesseranno o saranno minimi non appena comincerà il lavoro su base economica». Non è così e allora le proteste sulle reti sociali si sprecano, con la sindaca di Castelmuschio, Mirela Ahmetović e il governatore della Regione quarnerino-montana, Zlatko Komadina, che hanno annunciato concrete iniziative di dissenso. Del resto, il rigassificatore viene udito fino alla località costiera di Crikvenica, ad una ventina di chilometri da Castelmuschio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMICIDIO DI VERUDA

Richiesto il processo agli assassini della Sekulić

POLA

A conclusione dell'inchiesta, la Procura regionale ha consegnato al giudice la richiesta di rinvio a giudizio dei due presunti assassini della 91enne Ivanka Sekulić barbaramente uccisa nel suo appartamento il 24 giugno scorso. Sono la figlia 61enne e suo figlio/nipote dell'anziana, di 30 anni per i quali viene ipotizzato il reato di omicidio aggravato. Ai due è stata prolungata la carcerazione preventiva. Nell'atto di imputazione la Procura spiega che il giovane avrebbe commesso il crimine in condizioni di incapacità di intendere e volere causa disturbi psichici. Madre e figlio si erano recati nell'abitazione dell'anziana nel rione di Veruda. Ad un certo punto l'uomo aveva cominciato a colpire la donna con un coltello. La madre aveva poi preso un cuscino dalla camera da letto premendolo sul viso dell'anziana per impedirle di respirare.—

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SMETTERE DI FAR PARLARE DI TE.



CONTINUA AD INVESTIRE IN PUBBLICITÀ PER FAR CRESCERE IL BUSINESS DELLA TUA AZIENDA.

Fare buona pubblicità e farla rendere significa saper investire sui mezzi giusti, con un partner giusto.

A. Manzoni&C. è una piattaforma multimediale di pubblicità che ti mette a disposizione i migliori mezzi pubblicitari digitali, radio e stampa per far crescere il tuo business.

Ogni settimana infatti raggiungiamo:

43 MILIONI DI PERSONE
73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA
25 MILIONI DI UTENTI WEB
31 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO
12,5 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI.

Tutto in contesti di qualità e con una leadership

in settori come news, economia e finanza, motori, spettacoli e intrattenimento, che ci permettono di coprire una grande audience. Ecco perché, con dei numeri così, possiamo trovare tutte le soluzioni integrate più efficaci per poterti permettere di prendere per mano il futuro della tua azienda.

E far continuare a parlare di te.



A. MANZONI & C. S.p.A.

www.manzoniadvertising.com
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano
Tel +39 02 574941
pubblicità@manzoni.it

LA PRIMA CONCESSIONARIA MULTIMEDIALE DI PUBBLICITÀ, IN ITALIA.

Ci ha lasciati

**Barbara Mosetti
in Maurovich**

Addolorati lo annunciano il marito STEFANO, la mamma LICIA e il papà CARLO. La saluteremo lunedì 4 gennaio 2021 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

Sempre con noi.
ROMILDA, CORRADO, MARCO, BRUNA, LUISA, MARIA-SA e TONI.

Trieste, 3 gennaio 2021

Baciobaacio.
Per sempre... zio GABRIELE con LEA.

Trieste, 3 gennaio 2021

Vicini al dolore.
Zio DIEGO, PAOLA, GIULIANO, CATERINA, FILIPPO.

Trieste, 3 gennaio 2021

Bubola

che la tua anima voli libera verso la Luce.
Zio ROBY con LALLA e LORENZO

Trieste, 3 gennaio 2021

Ricordandoti con amore
zio PAOLIN.

Trieste, 3 gennaio 2021

Col cuore
LUCIANA.

Trieste, 3 gennaio 2021

Ciao

Barbara

zio CARLO
CLAUDIA
ROSANNA

Trieste, 3 gennaio 2021

Per sempre nel mio cuore.
LAURA

Trieste, 3 gennaio 2021

Profondamente addolorati
PINUCCI, NERINA e famiglie.

Trieste, 3 gennaio 2021

Uniti al dolore:
ANDREA ANNA EWAN
ERIN BRUNO CELESTINA
MARINO,
MACRY ALEX FRANCO,
FRANZ FABRI,
FAMIGLIA FRANCA,
FRANCO MANU,
MANUEL ALESSIA,
DANIELIN ERICA,
BARBARA GIOVANNI,
IGEROLINI,
ATTILIO,
RENATO,
LUCA,
LUCA,
SAVA,
CIANO,
TONY,
PAOLA,
SUPERMERCATO DI +.

Trieste, 3 gennaio 2021

Vicini a STEFANO:
- STEPO, NINI, TENENTE,
NEVIETTO, GINO.

Trieste, 3 gennaio 2021

E' mancata all'età di 99 anni

Carla Varin

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle 13 in Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

Ha perso, non senza lottare, l'ultima battaglia e, pur forzatamente lontana dagli affetti, si è accostata alla morte con ferrea e serena dignità

**Liliana Veliani
in Giacomelli**

Ne danno il triste annuncio -il marito GIULIO, accudito con abnegazione per lunghi anni

-ANNA MARIA con PAOLO

-ANTONELLA con PAOLO

-LUISA con ENRICO

-PIERO con DEJAN

-l'adorato nipote DAVIDE con MICHELA.

Un sentito grazie al dott.

FRANCESCO ARETUSI che

le è stato accanto negli ultimi istanti, al medico di famiglia dott. ENZO PUPPIS sempre presente e disponibile, alla sig.ra FEDERICA SELLA che l'ha supportata durante la malattia del marito, alle amiche e agli amici che le sono stati sempre vicini, infine un grazie di cuore ai tutti i sanitari che, come la dott.ssa ERIKA BRIBO', mettono a repentaglio le loro vite per aiutare gli altri.

A tutela della salute di tutti, le Esequie si svolgeranno in forma privata.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 gennaio 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerino Sabbadini

Addolorati lo annunciano i figli GIANNI e SERGIO , le nuore MARISA e SUSANNA , le nipoti DEBORAH, ALESSIA e pronipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 9 alle ore 9.40 nella Cappella del cimitero

Trieste, 3 gennaio 2021

Si è spento il

DOTTOR

Claudio Marsilli

lo annuncia la famiglia.
Si ringrazia dott. MATESSI, dott. SALVATORE e la sigra KONI del polo cardiologico, famiglie HOUDACHE e HUNDOROVICH.

Trieste, 3 gennaio 2021

Sergio Pelaschiar

un saluto dai cugini MARCO e SERENA, PAOLO e SILVIA con ALESSANDRO e RICCARDO, dalla zia MARINA e ALDO.

Trieste, 3 gennaio 2021

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Bruno Prodan

ringrazia per l'affetto ricevuto.

Trieste, 3 gennaio 2021

†

Circondata dall'amore dei suoi affetti si è addormentata serenamente

**Livia Zulia
ved. Bonetta**

Lo annunciano ROSANNA, FABIO con ROSSANA e gli adorati nipoti ANDREA e CATERINA assieme ad ANNA.

La saluteremo venerdì 8 gennaio alle 11 nella Chiesa di Montuzza.

Trieste, 3 gennaio 2021

Vicine a FABIO e ROSANNA:

- ADRIANA e PAOLA

Trieste, 3 gennaio 2021

Vicini a Rosanna e Fabio
Gli amici di una vita
Mauro
Franco

Trieste, 3 gennaio 2021

Un abbraccio a Fabio
Gli amici di Mediobasket

Trieste, 3 gennaio 2021

Profondamente addolorati
famiglia PALOTTA

Trieste, 3 gennaio 2021

Si è spento serenamente

Mario Silla

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIANGELA e FABIA.

I funerali avranno luogo giovedì 7 gennaio alle ore 10.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Marialuisa
Vragnizan
in Rossetti**

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, le figlie DANIELA e LUISA con FULVIO, i nipoti RICCARDO e CAMILLA.

La saluteremo giovedì 7 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

†

Ci ha lasciati

**Ester Baitz
ved. Padoan
Azzurra d'Italia**

A tumulazione avvenuta lo annunciano MARCO, CRISTIANA, GIUSEPPE, CATERINA e parenti tutti.
La ricorderemo con una messa il 22 marzo 2021.

Trieste, 3 gennaio 2021

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

**Lucia Podgornik
ved. Basa**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 3 gennaio 2021

†

Improvvisamente è mancata all'amore della sua famiglia

Silvia Bassin Triscoli

Ne danno il tristissimo annuncio, il marito EDOARDO, i figli MATILDA, LEONARDO ed EMMA, i genitori SILVIO e PINA, il fratello PAOLO unitamente alla moglie GABRIELLA e la figlia SARA.

I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

Silvia Bassin

Profondamente addolorati per la perdita dell'amata Silvia, ci uniamo al dolore dei suoi cari.
Zia Natalina, Maria Luisa con Lucio, Caterina e Martina, Maria Cristina con Cristiano, Nicola e Sara

Trieste, 3 gennaio 2021

Partecipano LUCIA e ROLANDOMION

Trieste, 3 gennaio 2021

†

Si è spenta serenamente

**Maria Di Fazio
ved. Buzzerio**

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI con ZDENKA, FRANCO con LAURA, le sorelle FRANCA, GAETANA e MARIETTA, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo martedì 5 gennaio, alle ore 10.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

†

Ci ha lasciati

**Carmela Demichele
(Nella)**

Lo annunciano il figlio DIEGO con CINZIA, DENNIS con VALENTINA, LIAM, NATHAN, GABRIEL, il fratello FRANCO con la famiglia.

La saluteremo giovedì 7 gennaio, ore 11.20, in Costalunga.

Muggia, 3 gennaio 2021

†

Ci ha lasciato

Enrico Visnievez

Lo annunciano la moglie LIDIA, la figlia ANTONELLA con FULVIO e il nipote ANDREA VIRGILIO.
Lo saluteremo martedì 5, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno partecipato alle esequie di

**Rosa Radin
(Gina)**

Trieste, 3 gennaio 2021

**Sara Michieli
ved. Del Vechio**

Sei sempre con noi

ALESSANDRA, GRAZIA e FERRUCCIO

Trieste, 3 gennaio 2021

†

E' improvvisamente mancata

**Maria Grazia Paoletti
in Vittori
da Umago**

Lo annunciano il marito GIANFRANCO, la figlia MICHELA e la nipote EVELINA.

I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 3 gennaio 2021

Vi siamo vicini in questo triste momento:
RENATO, DONATA, BARBARA e famiglie.

Trieste, 3 gennaio 2021

Si è spenta

Arianna Strain

Lo annunciano il figlio MAURO con ANTONELLA, SARA e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 8 gennaio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

Ciao

Amica

non ti scorderò mai, LORETTA.

Muggia, 3 gennaio 2021

**Mina ved. Lepore
nata Maria Chialich**

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA e SERGIO, l'adorato nipote MASSIMILIANO con ELISA e il piccolo OLIVER ed i parenti tutti.

La saluteremo martedì 5 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

†

E' prematuramente mancato

Diego Meden

Lo annunciano la moglie PAOLA , i figli ALICE, RICCARDO e MAURO con FRANCESCA.

I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

E' salito al Cielo

Italo Caniglia

Ne danno il triste annuncio VERA, ELENA con GIORGIO, famiglie DAVIA e BRUNI.
Lo saluteremo lunedì 4 gennaio alle 10.00 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 3 gennaio 2021

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

**Giovanna Calzi
ved. Krizmancic**

Ne danno il triste annuncio le figlie SAVINA e NEDDA con le rispettive famiglie.

Si ringrazia di cuore il dottor Zerjal e il personale di assistenza e infermieristico della Ieralla per le amorevoli cure.

Il funerale con le ceneri si terrà martedì 5 gennaio dalle 14.00 nella chiesa di Gropada. Alle 14.45 seguirà la messa e la sepoltura nel cimitero di Basovizza.

Gropada, 3 gennaio 2021

Ci ha lasciati

**Gigliola Perich
ved. Bassan**

Lo annunciano LUISA, ERVINO e ALESSANDRO.
Un ringraziamento alla Residenza "Le Magnolie" per le amorevoli cure.
La saluteremo martedì 5 gennaio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

Sarai sempre nei miei pensieri.
GIORGIO

Trieste, 3 gennaio 2021

†

E' mancato improvvisamente

Raffaele Rosati

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie PATRIZIA e ANNAMARIA e parenti tutti.
Ciao papà sei stato un grande papà e nonno.
Lo saluteremo giovedì 7 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2021

†

Si è spento il cuore buono ed altruista di

Mirella Millo

Addolorati lo annunciano la cugina ERMIDA con DARIO e i parenti tutti.
La saluteremo con La Santa Messa martedì 5 gennaio alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 gennaio 2021

†

E' mancato

**Luciano Fontanot
(Ciano)**

Lo annunciano il fratello ADRIANO, i nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 5 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 3 gennaio 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

FENOMENO SOTTO OSSERVAZIONE DEI SISMOLOGI

A Petrinja dopo il terremoto nei terreni spuntano voragini

Ieri in Croazia giornata di lutto nazionale. Il premier Andrej Plenković promette: «Ricostruiremo tutto». Si rompe un argine della Kolpa, paura per un'inondazione



Una delle strane voragini che si sono aperte nell'area di Petrinja. Facebook/Daniel Pavić

Mauro Manzin / PETRINJA

A Petrinja, a Sisak e nella Croazia intera ieri è stata una giornata di lutto per commemorare le sette vittime del devastante terremoto che martedì scorso ha colpito il Paese e che ha distrutto più di 2.000 edifici. Lacrime, paura, incredulità scorrono nelle menti dei sopravvissuti mentre vagano come ombre perdute tra le macerie delle case. Il rumore delle ruspe che rimuovono i detriti ricordano quel boato che ha inghiottito il futuro di

centinaia di famiglie in pochissimi micidiali secondi. Dove non riuscì la guerra, poté la forza matrigna della natura.

E come se non bastasse che il suolo si è «spostato» di oltre dieci centimetri, adesso misteriose e profonde buche si creano nel terreno, voragini paurose che si spalancano improvvisamente quasi a voler inghiottire ciò che resta. «Questa è magia nera», sussurra una vecchietta tutta intabarrata nella sua grande sciarpa grigia di lana. Alcuni giovani la guardano esterrefatti,

ma nessuno ha voglia di smentirla. Quattro giorni dopo il terremoto, nel terreno hanno cominciato a formarsi dei buchi larghi diversi metri e in espansione. Alcuni degli abitanti di Mečenčani, che vivono nelle vicinanze, sono già stati evacuati. Le buche, dicono gli sismologi, sono il risultato di un terremoto che ha interessato anche il livello della falda.

Centinaia di famiglie sono rimaste senza casa nei venti secondi in cui è durato il terremoto di magnitudo 6,2 di martedì 29 dicembre. Il si-

sma è stato fatale per sette persone, mentre ventisei sono i feriti. Il terremoto ha distrutto quasi tutto il centro di Petrinja, che si trova nella parte centrale della Croazia nella contea di Sisak-Moslavina. Ieri, come detto, è stato un giorno di lutto in Croazia. Le bandiere erano a mezz'asta in tutto il Paese, gli eventi di intrattenimento sono stati cancellati vietati e la televisione e la radio hanno trasmesso un programma adatto alla situazione.

«Nel giorno del lutto, con grande tristezza ricordiamo e rendiamo omaggio alle vittime del devastante terremoto che ha colpito la contea di Sisak - ha scritto in un tweet il premier croato Andrej Plenković - il pensiero e la preghiera sono con le loro famiglie e i loro cari che esprimono cordoglio e solidarietà a tutta la Croazia». «Ciò che è stato demolito - ha aggiunto - sarà ristrutturato e ricostruito». Plenković ha, infine, ringraziato l'unità dimostrata dalla nazione croata durante l'evento e per l'aiuto giunto ai terremotati da molti Paesi. L'arcivescovo di Zagabria, cardinale Josip Bozanić, ha officiato una messa in memoria delle vittime, che è stata trasmessa dalla radio e Tv di Stato Hrt.

A Petrinja, che è tra i luoghi più gravemente danneggiati dal sisma, come se non bastasse ha ceduto anche un argine sul fiume Kolpa. Immediatamente si è intervenuti perappare la «falla». Il portale N1 segnala che il livello dell'acqua dei fiumi Sava e Kolpa è salito a livelli di allarme e che esiste la possibilità di allagamenti, motivo per cui nell'area è già stato dichiarato lo stato di emergenza. Successivamente, tuttavia, è stato riferito che il livello dell'acqua si era fermato e non vi era più alcun pericolo di allagamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VESNA MEDINICA LASCIA TRA LE POLEMICHE

Montenegro, si dimette il giudice supremo contestata da Bruxelles

PODGORICA

Terremoto ai vertici giudiziari del Montenegro. Il capo della Corte suprema Vesna Medinica si è dimesso dopo che una relazione della Commissione Ue sui progressi del processo di adesione all'Unione europea ha espresso preoccupazione per il suo terzo mandato consecutivo. Il magistrato ha dichiarato di non voler essere un ostacolo sul percorso del Paese verso l'Europa. «Le Ong e alcuni media hanno continuamente creato un ambiente per minare l'autorità dei funzionari giudiziari e negare tutti i loro risultati. In questo contesto, hanno fornito una base favorevole per la pressione politica sulla magistratura negli ultimi due anni», ha sostenuto Medinica in un comunicato stampa ripreso dall'agenzia Birn.

Medinica è stata eletta per la prima volta a capo della Corte suprema nel 2007 ed è stata rieletta nel 2014 e nel 2019. Prima del primo mandato, era procuratore supremo dello Stato. Negli anni passati, l'opposizione e le organizzazioni civiche



Vesna Medinica

hanno criticato il suo lavoro, adducendo scarsi risultati nelle riforme giudiziarie e accusandola di legami politici con il presidente Milo Djukanovic e il Partito democratico dei socialisti, Dps, al governo dall'indipendenza del Montenegro fino alle recenti ultime elezioni politiche. La relazione sullo stato di avanzamento del 2020 della Commissione europea ha rilevato problemi nel sistema giudiziario, compreso il presidente della Corte suprema. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSA MONTENEGRO AIRLINES

Lo Stato salva Air Serbia con 100 milioni di euro

BELGRADO

Il governo di Belgrado ha stanziato il corrispettivo di 100 milioni di euro per ricapitalizzare la compagnia di bandiera Air Serbia, in seria difficoltà finanziarie a causa della crisi del trasporto aereo generata dalla pandemia di coronavirus. Il ministro delle finanze Siniša Mali, nel darne notizia, ha detto che la quota di Etihad in Air Serbia scenderà al 18% (dal 49%) e quella dello Stato salirà all'82% (dal 51%). Tale iniezione di de-

naro, ha precisato, servirà a sanare le perdite e a rimborsare i debiti con le banche. Mali ha osservato che operazioni simili si sono registrate in Germania con la Lufthansa e in Francia con Air France.

Il governo montenegrino, invece, ha ordinato la chiusura della compagnia di bandiera Montenegro Airlines sommersa dai debiti, impegnandosi a formare una nuova compagnia entro la fine del 2021. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

La pubblicità legale con **A. MANZONI & C. S.p.A.**

semplicemente **efficace**

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

legaletrieste@manzoni.it

ECONOMIA

BILANCIO DI FINE ANNO DELLE QUOTATE DEL NORDEST E IN FVG

La pandemia frena tutti i big in Borsa: tiene Banca Generali regina è De' Longhi

Il Leone chiude l'anno (-22%) con lo sbarco in Grecia
Fincantieri (-41%) condizionata dallo stop alle crociere

Luigi Dell'Olio / MILANO

Di sicuro poteva andare peggio, soprattutto se il confronto viene fatto con l'economia reale. Piazza Affari chiude il 2020 con l'indice globale (il Ftse All Share) in calo del 6,2% in un anno che ha visto il Pil italiano intorno al 10%. Merito soprattutto dell'abbondante iniezione di liquidità garantita dalla Bce in questi mesi, che ha consentito di ammortizzare il colpo. A livello settoriale bene soprattutto i titoli del pharma e quelli a vario titolo legati alle tecnologie, due settori con scarsa presenza tra le aziende del Triveneto e questo spiega la prevalenza del rosso tra i titoli dell'area.

Tra le big, male soprattutto i finanziari, che in primavera hanno visto crollare le quotazioni e poi si sono ripresi solo in piccola parte nonostante la mancata distribuzione dei dividendi su pressione delle authority europee. Generali (1,3 miliardi di euro di utili nei primi nove mesi del 2020) chiude l'anno in Borsa con un -22% rispetto a fine 2019 nonostante il management abbia sostanzialmente confermato i target del piano che si conclude nel 2021 e sia proseguita la generazione di cassa utile a mettere a segno eventuali



PIAZZA AFFARI UN ANNO DA DIMENTICARE PER I TITOLI DEL NORDEST A CAUSA DELLA PANDEMIA

Cede il 37% Eurotech l'azienda informatica friulana che lo scorso anno era risultato tra i migliori titoli di Piazza Affari

Essilox a Parigi contiene le perdite. Meno bene è andata a Safilo (-28%), a Masi Agricola (-21%) e a Carraro (-30%)

acquisizioni (2,5 miliardi di euro pronti a essere usati a questo fine).

GENERALI: COLPO DI FINE ANNO

L'anno delle Generali si è concluso con un colpo a sorpresa. Il Leone ha infatti siglato un accordo per l'acquisizione da Axa del 100% di Axa Insurance Grecia per un importo di 165 milioni di euro, che rappresenta un multiplo di 12,2 volte gli utili 2019, soggetto ad aggiustamenti al closing. Inoltre, Generali ha rinegoziato l'accordo di distribuzione in essere tra Axa Grecia e Alpha Bank in scadenza a marzo 2027, estendendolo per 20 anni dal closing con la definizione di futuri pagamenti da parte delle compagnie di Generali in Grecia ad Alpha Bank. Tra i prossimi obiettivi, stando ai rumors di mercato, vi sarebbero gli asset francesi e polacchi di Aviva.

La controllata Banca Generali ha limitato i danni (-6,9%) grazie soprattutto alle buone performance della raccolta, ben 5,5 miliardi di differenza positiva tra nuove sottoscrizioni e riscatti da inizio anno. Di fronte a tante incognite molti risparmiatori hanno confermato la propria fiducia nei consulenti finanziari, tanto da portare gli asset in gestione a quota 70

BILANCIO

I mercati e due velocità dopo i crolli di marzo la ripresa con il vaccino

MILANO

Il 2020, l'anno del Covid, per le Borse, specie per Wall Street, è stato l'anno dei record. È iniziato male, con la piazza Usa crollata del 20% tra febbraio e marzo, poi i listini sono andati sulle Montagne russe a dai primi di aprile è iniziato il rimbalzo, culminato con un finale di record a catena. Tuttavia occorre an-



Piazza Affari

che dire che alla fine i listini i listini di Usa e Europa hanno chiuso a due velocità. Wall Street ha messo il turbo, chiudendo con rialzi a due cifre, mentre le Borse europee hanno quasi tutte terminato l'anno in negativo.

Il giro di boa sui mercati è avvenuto lo scorso 9 novembre, dopo l'annuncio di Pfizer e del suo partner, BioNTech, che il loro vaccino si è dimostrato efficace al 90%, molto più del previsto 60-70%. L'effetto sui mercati è stato immediato. In Europa, dal 9 novembre a oggi, il settore che si è più rafforzato è quello dei minerari che è salito del 20,8%, seguito dagli energetici a +17,6%, dal comparto viaggi (hotel, compagnie aeree, agenzie di viaggio) a

+13,5%, dall'auto a +13% e dalle banche a +10%. I settori più danneggiati sono stati invece il farmaceutico a -1,3% e quello dei beni di largo consumo a -1%, che sono gli unici due comparti col segno meno. L'indebolimento del farmaceutico in Europa è legato al fatto che le principali aziende produttrici di vaccini anti-Covid sono Usa e perché era stato uno di quei comparti che avevano tenuto meglio nella prima fase della crisi. Negli Stati Uniti la classifica dei migliori e dei peggiori è diversa da quella europea. Dal 9 novembre a oggi, il settore più premiato è quello degli energetici a +14,5%, seguito dai tecnologici a +8,2% e dai finanziari a +8%.

LE QUOTATE DEL NORDEST NEL 2020

BANCO BPM	Banco Bpm	-12%
BANCA GENERALI	Banca Generali	-7%
Banca Ifis	Banca Ifis	-33%
CARRARO	Carraro	-30%
CATTOLICA	Cattolica	-36%
DANIELI	Danieli	-12%
De Longhi	De Longhi	+39%
ESSILOR LUXOTTICA	Essilor-Luxottica	-3%
FINCANTIERI	Fincantieri	-41%
GENERALI	Generali	-22%
GEOX	Geox	-32%
MASI AGRICOLA	Masi Agricola	-21%
OVS	Ovs	-46%
ZIGNAGO VETRO	Zignago Vetro	+8%



miliardi di euro (dato al 30 settembre).

LE BANCHE

In parte Nordestina resta l'anima di BancoBpm, che nel confronto a un anno cede l'11,7%, con un buon recupero nelle ultime settimane, tra tenuta dei conti e rumors su possibili aggregazioni che potrebbero concretizzarsi nel 2021. Banca Ifis fa peggio, perdendo ben il 33% e Cattolica lascia sul terreno il 36%.

GLI INDUSTRIALI

Tra gli industriali, Danieli ha limitato i danni grazie alla flessibilità della sua produzione (-12% la performance a dodici mesi) e conquistato nuove commesse da Turchia, Cina e anche dall'Italia (l'ammodernamento dell'impianto dell'acciaieria del gruppo Pittini a Verona).

FINCANTIERI-STX: NUOVO RINVIO

Mentre il gigante della cantieristica Fincantieri ha lasciato sul terreno il 41%, scontando le difficoltà della crociera in era di pandemia, ma intanto ha ampliato il proprio orizzonte di business e fatto incetta di nuovi mandati a livello internazionale. Resta da definire la vicenda per la conquista dei cantieri francesi ex-Stx, con l'antitrust europea che continua a temporeggiare nella decisione. A Capodanno però è arrivato l'annuncio che è stato concordato ancora un mese di tempo per portare a conclusione il contratto di vendita dei Chantiers de l'Atlantique francesi (ex Stx) al gruppo italiano. In extremis, è arrivata la nuova proroga della scadenza del 31 dicembre. Cede il 37% Eurotech, che lo scorso anno era risultato tra i mi-

gliori titoli di Piazza Affari, mentre risulta in leggerissima contrazione Essilor-Luxottica (-3,4% rispetto a inizio anno), che tuttavia è quotata solo alla Borsa di Parigi da quando è stata completata la fusione tra l'azienda italiana leader mondiale nella produzione di montature per occhiali e quella francese, che pre-fusione aveva lo stesso posizionamento nel segmento delle lenti.

Meno bene è andata a Safilo, che ha ceduto il 28%, a Masi Agricola (-21%) e a Carraro (-30%). Tra i titoli dell'abbigliamento male Geox (-32%) e anche peggio Ovs (-46%). Bene Zignago Vetro (+8%) Infine in controtendenza De Longhi, che mette a segno un rialzo del 39% e chiude l'anno completando l'acquisizione di Capital Brands. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	1.00
NEW AMORGOS	DA AZZAWIYAH A RADA	ore	3.00
RAYA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	5.00
MEDALTA ADVENTURER	DA RAVENNA A RADA	ore	6.00
DIJKSGRACHT	DA GENOVA A RADA	ore	8.00

IN PARTENZA			
KRITIBASTION	DA RADA PER PIREO	ore	8.00
APOSTOLOS II	DA RADA PER VENEZIA	ore	19.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PATRASO	ore	20.00

MOVIMENTI			
MEDALTA ADVENTURER	DA PERALDER	ore	6.00
NEW AMORGOS	DA RADA PER SIOT 2	ore	23.00





Per la Cgia di Mestre il Pil regionale nel 2021 dovrebbe tornare a crescere del 5,3 per cento

Nell'anno del Covid ogni abitante del Fvg ha perso 2.818 euro

Il calcolo della Cgia di Mestre in uno scenario di caduta del Pil del 10% pari a 3,4 miliardi di ricchezza «bruciata»

TRIESTE

Nel 2021 il Pil della regione dovrebbe tornare a crescere del 5% a fronte di una caduta del 10% nel 2020. Lo sostiene un report della Cgia di Mestre che, traducendo questa variazione in valori assoluti e nominali, calcola che nel 2020 la crisi ha bruciato 3,4 miliardi di euro di ricchezza del Friuli Venezia Giulia. La speranza è che quest'anno si riesca a risalire la china e recuperare 1,9 miliardi registrando alla fine un saldo negativo in questo biennio di 1,5 miliardi.

L'analisi condotta dall'Ufficio studi della Cgia compara il valore aggiunto prodotto nel Friuli Venezia Giulia nel biennio 2020-2021. Per il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo «a livello pro capite

ogni residente in Friuli Venezia Giulia ha perso nel 2020 mediamente 2.818 euro di reddito, mentre quest'anno ne riguadagnerà 1.575 euro. Nel biennio 2020-2021, pertanto, il saldo sarà negativo e pari a 1.243 euro».

Questa previsione tiene conto di una visione ottimistica secondo cui quest'anno dovremmo assistere ad un rimbalzo dell'economia della regione che farà recuperare solo una parte della contrazione registrata l'anno scorso: «Di conseguenza -sostiene Zabeo- è verosimile che torneremo ad una situazione pre Covid non prima del 2024. Sarà perciò determinante spendere tutti e bene i 209 miliardi di aiuti economici che ci arriveranno dall'Unione Europea. Altrimenti, corriamo il rischio

che anche l'economia del Friuli Venezia Giulia finisca su un binario morto, trasformando questa crisi economica in una crisi sociale senza precedenti, dove a pagare il prezzo più alto saranno i più deboli, come i giovani e le donne».

E in merito alla normativa europea in materia di credito entrata in vigore ieri, la Cgia sottolinea che il vero problema non riguarderà la nuova definizione di default, ma l'atteggiamento molto misurato che gli istituti di credito saranno costretti a tenere a seguito delle disposizioni introdotte da questa misura sulla "gestione" dei crediti deteriorati.

«La nuova definizione di default - aggiunge il segretario Renato Mason - costringerà le banche a tenere un comportamento molto prudente nei

confronti delle famiglie e delle imprese. Con l'abbassamento della soglia di sconfinamento, infatti, registreremo una impennata dei crediti deteriorati. Per evitare di avere una mole eccessiva di Npl, Bruxelles ha imposto alle banche la svalutazione in 3 anni dei crediti a rischio non garantiti e in 7-9 anni per quelli con garanzia reali. È evidente che l'applicazione di queste misure indurrà moltissimi istituti di credito ad adottare un atteggiamento di grande cautela nell'erogare i prestiti, per evitare, nel giro di pochi anni, di dover sostenere delle perdite di bilancio importanti. Alla luce di tutto ciò, appare evidente che a partire da quest'anno anche per tantissime Pmi friulane e giuliane sarà molto difficile accedere al credito bancario».

Secondo le stime elaborate nell'ottobre scorso da Prometeia, tra gli indicatori economici regionali destano molta preoccupazione i consumi delle famiglie. Questi ultimi, che costituiscono anche in Friuli Venezia Giulia la componente più importante del valore aggiunto regionale, nel 2020 subiranno una contrazione dell'11,5 per cento. Nel 2021, invece, la ripresa consentirà una risalita di questo indicatore "solo" del +7,1 per cento.

La situazione appare altrettanto grave quando si osserva il trend riferito agli investimenti. Nel 2020 sono destinati a crollare del 12,1 per cento, anche se per l'anno in corso è previsto un aumento dell'11,2 per cento. Anche le esportazioni subiranno una forte caduta. Nel 2020 è prevista una riduzione dell'11,5 per cento che, comunque, sarà tutta recuperata nel 2021. Le previsioni, infatti, indicano che per quest'anno le vendite all'estero dei beni e servizi prodotti in Friuli Venezia Giulia saliranno dell'11,7 per cento. In linea generale, concludono dalla Cgia, la gravità della situazione è comunque legata al tema occupazionale. Quando verrà meno il blocco dei licenziamenti, previsto fino al prossimo 31 marzo, anche il Friuli e la Venezia Giulia correranno il pericolo di vedere aumentare a dismisura il numero dei disoccupati: «Uno scenario che dobbiamo assolutamente scongiurare attraverso un utilizzo efficace e intelligente delle risorse messe a disposizione dal Next Generation Eu, il fondo di aiuti alla pandemia messo in campo dall'Europa». PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il XVIII Premio Bandiera Verde Agricoltura è stato assegnato a Villa Luisa e Zidaric

Agroindustria Fvg: l'e-commerce come fuga dalla pandemia

LE STORIE

STEFANO COSMA

Il XVIII Premio Bandiera Verde Agricoltura è stato assegnato a due imprese agricole del Friuli Venezia Giulia: la Tenuta Luisa, che ha ricevuto il premio Agri-farmhouse, e l'azienda casearia Dario Zidaric, a cui è andato il medesimo riconoscimento nella sezione Agri-ecology. L'economia in tempo di Covid lascia che sia il consumatore a decidere, a distanza, cosa e quanto comprare. Alla Tenuta Luisa, però, non si scoraggiano, seppure siano molto legati al contatto e all'accoglienza in cantina.

«Il canale B2C (Business to Consumer) è sempre stato importante per noi, la gioia di avere la possibilità di accogliere i nostri clienti in cantina, di spiegar loro la passione per il nostro lavoro e tutto quello che c'è dentro al bicchiere». Fondata nel 1927, l'azienda è cresciuta grazie al cavalier Eddi, oggi affiancato dai figli Davide, agronomo, e Michele, enologo. Un anno fa hanno acquistato la Villa Strassoldo-Parisi ad Aiello per organizzare eventi. «Certo la pandemia ha compromesso questa possibilità e - anche se non sostituisce il rapporto umano - il canale e-commerce un po' ci ha consolati».

A dare calore ci pensano le 350mila bottiglie annue, che nascono dai 111 ettari di vigneti sparsi intorno a Corona di Mariano del Friuli (Go). La vendita diretta e l'e-commerce rappresentano il 10% del venduto, mentre il 60% va sul mercato italiano, e il restante 30% all'estero. «Ogni azienda deve essere in grado di costruire una relazione di valore con i clienti - continua Davide Luisa - in questo momento, però, lo si può fare solo tra-



La tenuta Luisa a Mariano

mite il canale digitale, che è diventato il nuovo modo di comunicare».

«Una commissione è venuta a visitare il mio allevamento per valutare il sistema che applico nel mio lavoro», spiega Zidaric, a Prepotto di Duino (Ts). Qui tutto il fieno, con cui ciba le sue 80 mucche da latte, proviene da prati del Carso. «Manteniamo il territorio e nutriamo in modo naturale il bestiame, che alleviamo in spazi ampi senza alimentazione spinta: producono solo 20 litri di latte al giorno. Integro il fieno con farina di mais e di soia, ma niente insilati. Qui sta la differenza». Altri elementi oggetto di valutazione sono stati l'impianto fotovoltaico e quello a biogas, che produce 2 megawatt al giorno: energia pulita e sostenibile, proveniente da un impianto integrato esteticamente con il paesaggio circostante. «Il 2020, nonostante il Covid, è stato l'anno con il record di vendite. Durante il primo lockdown, con la chiusura della ristorazione, abbiamo iniziato le consegne dei formaggi a domicilio, e nuovi clienti si sono fidelizzati: ancora oggi stiamo constatando che la domanda di yogurt è raddoppiata ed è aumentato il consumo di Tabor». Dalla famiglia Zidaric, per lo Jamar stagionato in grotta, arrivano clienti persino da Austria, Germania e Slovenia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A., non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori

di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

IMPRESA COSTRUZIONI Friulana

cerca per caniteri edili in regione impiegati tecnici, capi cantiere e operai specializzati. Inviare curriculum a : personaleufficio3@gmail.com

Professioni & Carriere

Adriafer S.r.l.

Con Socio Unico

Adriafer bandisce una selezione per titoli e colloquio, per n. 1 Impiegato Amministrativo addetto alla contabilità generale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del gestionale SPRING SQL, la conoscenza degli art. 38 e 39 del Regolamento UE 679/2016 e il Voto di Laurea.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer srl Magazzino 53 snc - Punto Franco Nuovo - 34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 19 gennaio 2021. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com oppure sul sito internet www.miojob.it

Il Direttore Generale Ing. Bruno Caleo

IN BREVE

Auto elettrica Mezzo milione di Tesla vendute nel 2020

Sono state circa mezzo milione le consegne dei veicoli Tesla nel 2020, grazie al costante aumento dell'adozione di auto elettriche nelle più grandi economie del mondo. Nel dettaglio, l'anno scorso l'azienda ha consegnato 499.550 veicoli, al di sopra delle stime degli analisti di Wall Street pari a 481.261 veicoli, ma 450 in meno del target di mezzo milione dell'amministratore delegato Elon Musk. Purtroppo, il patron di Tesla si è detto «orgoglioso».

LE IDEE

RIFORME INCOMPIUTE
E STATO DI DIRITTO

SERGIO BARTOLE

La Commissione Europea ha pubblicato a fine settembre il rapporto sullo stato di diritto 2020 nell'Unione Europea, di cui conviene qui dare notizia per la parte riguardante la situazione italiana, approfittando dell'occasione per un cenno di bilancio di fine d'anno dello stato delle nostre istituzioni. Conformemente all'oggetto del documento, speciale attenzione è dedicata alla magistratura, alla lotta contro la corruzione, alla libertà di informazione e manifestazione del pensiero ed all'attività della Corte costituzionale.

Del giudiziario si considera solido l'impianto legislativo, che però non è ritenuto sufficiente ad assicurare un efficiente disbrigo degli affari sia civili che penali. L'eccessiva durata dei processi penali è vista come una remora alla lotta contro la corruzione, che pure si considera avvantaggiata sia dall'inasprimento delle sanzioni che dall'attività dell'autorità nazionale per la corruzione come dall'adozione di nuovi strumenti di indagine.

Comunque si confida che progressi nelle varie direzioni dovrebbero essere conseguiti con l'approvazione delle riforme processuali in discussione alle Camere. Viene però denunciata la mancanza di una disciplina legislativa del lobbying e del conflitto di interessi. Collegata a questi rilievi è la preoccupazione per l'indipendenza politica dei mezzi audiovisivi di informazione che pure sono coperti – si dice – dalla garanzia costituzionale della libertà di manifestazione del pensiero e di informazione, e governati da un'autorità indipendente di regolazione. Ma fa ancora difetto una legislazione sui diritti umani, di cui di questi tempi si è presa l'iniziativa opportunamente ricordata dalla Commissione.

È lodata l'attività di bilanciamento dei poteri svolta dalla Corte costituzionale, anche se da questa ci si aspetterebbe una più attenta valutazione dell'impatto delle sue decisioni ed un consultazione degli interessi più ampia di quella pur meritoriamente prati-



Il Parlamento europeo

cata in tempi recenti.

Da quanto precede si comprende che, pur nel quadro di un apprezzamento positivo, la Commissione Europea ha piena consapevolezza dei ritardi e delle inadempienze del nostro legislatore, alle quali da più parti si cerca di porre rimedio ora con un enlargement dei poteri dei giudici ora con l'impegno e l'attenzione di speciali autorità di settore. Interventi che non sono sempre graditi dagli organi politici, i quali vi vedono interferenze e intromissioni, peraltro al loro stesso comportamento addebitabili. Ma è, questo, un fenomeno generale, come sta a dimostrare – per guardare alla cronaca di ogni giorno – il contributo di impegno e dedizione delle categorie sanitarie volto ad ovviare alle carenze delle istituzioni della sanità pubblica addebitabili alle confuse e distorsive politiche della spesa di Stato

e Regioni. Che il Parlamento sia una delle branche dolenti della nostra Repubblica è dimostrato dalla lentezza con cui le Assemblee elettive rispondono alle necessità di breve e lungo periodo. Si pensi soltanto al vergognoso taglio dei tempi concessi al Senato per l'approvazione del bilancio nel termine previsto per evitare l'esercizio provvisorio.

Si pensi all'ingorgo delle procedure che si vuole giustifichi il ricorso all'escamotage della richiesta governativa della fiducia sui maxi emendamenti consentendo così all'Esecutivo di aggirare le difficoltà di una trattazione adeguata anche da parte dell'opposizione delle politiche di governo finanziario. Si pensi alle pesantezze dell'esecuzione dei programmi comunitari ed alle difficoltà di tradurre in atto, con la consapevole partecipazione delle Camere, le decisioni prese in accordo o con la consultazione delle Regioni.

Di queste problematiche il rapporto della Commissione Europea non fa menzione. Esse rappresentano una sorta di backstage rispetto al tema del rapporto sullo stato di diritto. Dell'urgenza di trovare per esse una soluzione adeguata dovrebbe, però, essere consapevole chiunque pur voglia fare tesoro degli apprezzamenti destinati all'Italia in quel documento.

Di tutto ciò conviene in particolare che si dia carico chi è chiamato ad implementare la frettolosa e zoppicante riforma costituzionale adottata con il referendum di settembre. Bisogna evitare che le innovazioni previste comportino un ulteriore aggravamento delle menzionate problematiche. Queste, seppure non direttamente considerate dalla Commissione Europea, non possono non stare al centro dell'opinione che i cittadini italiani si formano della situazione delle nostre istituzioni, se è vero che – come riconosce il rapporto – la nostra è una società civile vivace e ricca di articolazioni associative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECOVERY PLAN:
SERVE UN PROGETTO
COMPLESSIVO
PER TRIESTE

ALESSIA ROSOLEN*

Alcune suggestioni sul futuro di Porto Vecchio paiono essere improntate a una visione limitata e limitante e rischiano di mortificare un piano molto più ambizioso e innovativo. L'obiettivo vero deve essere (ri)pensare a tutte le aree affacciate sul mare, avviando un piano di rilancio, un progetto complessivo per tutta l'area del golfo di Trieste che metta assieme Porto Vecchio, Porto Nuovo e Zona industriale. Un progetto ad ampio respiro e di caratura internazionale. Il Recovery Fund ci offre l'opportunità di svoltare. E mai come in questo momento ci sono le condizioni per farlo. Dobbiamo superare la visione che Porto Vecchio, Porto Nuovo, Zona industriale siano entità distinte: è un errore – ripetuto nel tempo – che non ci possiamo più permettere. E l'ambizione non si può fermare ad un importante – e lungimirante – investimento della Regione che rappresenta la volontà del pubblico di creare le condizioni per il recupero e lo sviluppo di un'intera area. A margine di tutto ciò serve chiarezza dal Governo centrale finora assente e restio all'ascolto dei bisogni dei territori, negando persino un ruolo di coordinamento alle regioni stesse. Trieste e l'alto Adriatico sono zone strategiche, Roma non può chiarmarsi fuori. Primo punto: Porto Nuovo è centrale come crocevia intermodale per tutta la regione ed è imprescindibile per qualsiasi idea di sviluppo e crescita della città. Secondo punto: per decollare definitivamente, ha bisogno che Porto Vecchio e la zona industriale escano dalla paralisi e accompagnino questo percorso rivelandosi poli attrattivi per nuovi insediamenti industriali e di ricerca. Porto Nuovo ha bisogno di partner, non di zavorre. La riqualificazione della Zona industriale è improcrastinabile: abbiamo definito anche il futuro produttivo dell'area della Ferriera di Servola, non ci sono più alibi.

La riqualificazione del Porto Vecchio di Trieste non è un progetto locale: si tratta di un'operazione di recupero di rilievo nazionale con ricadute internazionali. Ritengo che i tem-

pi siano maturi per discutere di un piano reale e realistico, che coniughi l'esigenza di restituire decoro e prestigio a un'area che ha un potenziale notevolissimo ma versa in condizioni indecorose all'obiettivo di dare vita a qualcosa di nuovo,

Porto nuovo, zona industriale e vecchio scalo devono far parte di una sfida unica per il rilancio

per progetti innovativi e realmente adeguato a un contesto suggestivo ma abbandonato a lungo. Come? Proviamo a tratteggiare il vero progetto della Regione. Il Recovery Fund è un fondo europeo che va utilizzato per opere rilevanti sia sul piano sociale che economico. Il Porto di Trieste, in questi anni, ha acquisito visibilità, credibilità e forza contrattuale: gli elementi per rendere la rivitalizzazione del Porto Vecchio un obiettivo italiano e non solo di un territorio circoscritto. Occorre lavorare in prospettiva, creando i presupposti affinché i privati siano realmente indotti a investire. Il piano di rilancio intende svilupparsi in modo complementare e coerente ad Adriagateway dell'Autorità Portuale. Puntiamo allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali a sostegno delle attività dell'Autorità portuale e alla creazione di centri altamente qualificanti e specializzanti per la formazione di profili professionali adeguati alle sfide del prossimo futuro nella portualità e nei settori in espansione a favore dell'intero territorio regionale. Puntiamo alla creazione di un Data Center: un centro unico di elaborazione di dati per creare un sistema funzionale sia alla progettualità che alla sicurezza del patrimonio informativo. L'obiettivo è realizzare un ecosistema di conoscenza e servizi innovativi per la comunità, un luogo ibrido di contaminazione e interazione tra ricerca, cultura, creatività, formazione, servizi pubblici, imprenditorialità.

Accanto alla valorizzazione dell'area di Porto Vecchio resta il grande tema della riqualificazione delle aree industriali con l'esecuzione della bonifica dell'area inquinata (SIN). Questo progetto, evidentemente molto ampio, può essere realizzato solo se condotto con una logica unitaria che metta a disposizione delle aree portuali spazi produttivi e logistici.

In conclusione, quella del Recovery Fund è la vera prova di maturità per Trieste, per la sua classe politica, per la sua classe dirigente, per gli amministratori pubblici e per gli imprenditori. C'è lo spazio per intervenire. Ci sono le risorse – naturalmente, tutto sarà più chiaro quando il Governo scioglierà riserve e darà certezze su tempistiche, modalità e contenuti – e c'è l'evidente necessità di fare un passo in avanti per la comunità. Il 2021 non sarà un anno di semplice transizione. Restare fermi significa perdere un'occasione irripetibile.

*Assessore regionale al Lavoro, Istruzione e Ricerca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIPOLARISMO
TATTICO

FABIO BORDIGNON

Il congelamento del nuovo bipolarismo italiano è (stato) una delle conseguenze dell'anno "eccezionale" appena concluso. Congelamento che, tuttavia, non sembra affatto preludere a qualsiasi forma di consolidamento. Verrebbe da citare Giorgio Galli (a una settimana dalla scomparsa) e adattare al contesto attuale la nota categoria del bipartitismo imperfetto. Ma il bipolarismo dei nostri giorni – pur lontanissimo dalla perfezione – sembra assomigliare ben poco all'assetto della (cosiddetta) Prima Repubblica. Allora, l'incompletezza riguardava soprattutto l'asimmetria nelle chance di accesso al governo dei suoi attori fondamentali: Dc e Pci. Oggi, invece, ogni esito, e ogni rimescolamento, sembra possibile, nel quadro di una crisi di governo permanente. Anche il bipolarismo della seconda stagione repubblicana (1994-2011) aveva mo-

strato una certa porosità dei due blocchi tradizionali, abituandoci all'azione di formazioni neo-centriste ed effimeri gruppi di responsabili. Ma i confini tra centro-sinistra e centro-destra erano comunque piuttosto definiti. Al posto di Mastella troviamo ora Renzi. Dall'altra parte della barricata, è soprattutto FI a subire l'attrazione governativa. Forse ancor prima, a rendere precaria l'attuale configurazione sono le faglie che attraversano, internamente, maggioranza e opposizione. La presenza di un comune nemico e la volontà di stare al governo – uniti poi alla pan-

demia – hanno spinto e tenuto insieme Pd e M5s, accelerando la normalizzazione dei grillini. È però ancora molto difficile, al cospetto dell'informe amalgama giallo-rosso, parlare di un nuovo centro-sinistra; scorgere i prodromi di una alleanza organica dietro il disordinato assembramento di governo. Manca il cemento di una leadership salda e riconosciuta, oltre le esibizioni muscolari del premier. Mancano visioni e valori condivisi, oltre le contingenze e le convenienze. Manca una strategia, oltre la tattica.

Del tutto speculari i proble-

mi dell'opposizione, data per vincente in caso di elezioni. Essa si fonda sull'alleanza tra i due partiti – Lega ed Fdi – ad oggi più vicini nello spazio politico. Nonché i più omogenei sotto il profilo programmatico. Entrambi forniscono al centro-destra una leadership forte. Non una: due – e già questo è un problema. Caratterizzate – aggravate – da trend opposti. In discesa le quotazioni di Salvini, possibilista, proprio per questo, rispetto ad eventuali maggioranze alternative. In crescita costante quelle di Meloni, che respinge con sdegno qualsiasi formula che guardi oltre il centro-destra. Tutto ciò alimenta una strisciante e inevitabile competizione, che potrebbe trascinarsi in una futura esperienza di governo. Anche in questo caso, tuttavia, ad imporre di stare insieme è il nuovo bipolarismo tattico. Finché dura. —

TRIESTE



LA FUMATA BIANCA



Il Teatro Rossetti gremito di pubblico durante la prima di uno spettacolo. Dopo settimane di braccio di ferro è stata risolta finalmente l'impasse sul nome del successore di Franco Però

La politica trova la quadra sul Rossetti Paolo Valerio è il nuovo direttore artistico

Partito da outsider, il regista veronese ha battuto i favoriti Lazzareschi e De Fusco. Pressing decisivo di Fedriga e Dipiazza

Diego D'Amelio

Dopo settimane di stallo il Teatro Rossetti ha un nuovo direttore. Tra i due litiganti (ma a battibeccare era per la verità solo la politica) passa alla fine l'attore e regista Paolo Valerio, che assumerà la guida artistica del Politeama per i prossimi tre anni, dopo essere partito da outsider nella cinquina dei candidati finalisti. Valerio la spunta sull'attore Luca Lazzareschi e sul regista Luca De Fusco, su cui si è diviso per oltre un mese il consiglio di amministrazione dello Stabile.

È servito l'intervento congiunto del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del sindaco Roberto Dipiazza, che nei giorni scorsi hanno trovato il punto di caduta su Valerio, schierando Regione e Comune, ovvero gli enti pubblici che tengono in piedi il teatro. Fedriga e Dipiazza si erano tenuti fuori dalla questione, scegliendo però di intervenire davanti alle frizioni politiche nate per la diversità di vedute su curriculum e profili dei candidati, ma anche per le pressioni arrivate a un certo punto da Roma, con il pressing di due personalità come Vittorio Sgarbi e Gianni Letta, schierati rispettivamente per Lazzareschi e De Fusco.

La convergenza su Valerio è arrivata alla fine all'unanimità ed è frutto della rinuncia

del presidente del cda Francesco Granbassi e della Lega alla candidatura di Lazzareschi, mentre Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno a loro volta accantonato il nome di De Fusco. Il cda ha risolto in questo modo un incastro diventato inaspettatamente impossibile, con i partiti del centrodestra indisponibili a cedimenti e propensi a optare per Valerio, tanto più che l'ex direttore del Teatro stabile di Verona rappresentava fin da subito la seconda preferenza di tutti e cinque i membri del consiglio d'amministrazione del Rossetti. In questo modo le forze poli-

Inutili si sono rivelate le "sponsorizzazioni" portate avanti da Sgarbi e Gianni Letta

tiche l'un contro l'altra armate hanno salvato la dignità politica, sempre ammesso che la nomina di un direttore di teatro debba essere questione di partito.

Da adesso si torna a parlare d'arte e la costruzione dei nuovi programmi andrà a Valerio, che subentra a Franco Però e mette alle spalle pure l'attore Alessandro Preziosi e il regista Piero Maccarinelli, mai davvero in partita. Il prescelto viene da una notevole esperienza

sia nel campo della direzione artistica che sul palcoscenico. Laureato in Lettere a Venezia e diplomato alla scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano, Valerio, 60 anni appena compiuti, è stato finora direttore artistico di Fondazione Atlantide-Teatro stabile di Verona (un ruolo assunto nel 1994 ai tempi del Teatro Nuovo), ha diretto il circuito Gat Triveneto, ha organizzato festival ed eventi, è docente e direttore della Scuola del Teatro Nuovo. È stato più volte applaudito al Rossetti, in spettacoli da lui diretti come "Il Deserto dei Tartari" (che ha anche interpretato) o "Poema a fumetti" di Buzzati, il recente "Jezabel" di Némirovsky e "Misura per misura" di Shakespeare.

Del bardo per eccellenza ha prodotto, diretto e interpretato in carriera numerosi spettacoli, da Amleto a Romeo e Giulietta, passando per Otello, Macbeth, Tempesta e Bisbetica Domata. Per Fondazione Arena di Verona ha curato la regia di Pierino e il lupo di Prokofiev, Histoire du soldat di Stravinskij, Il Principe felice da Wilde; Façade di Walton, in collaborazione con La Fenice di Venezia. Il nuovo direttore del Rossetti insegna inoltre Regia e Storia dello spettacolo all'Accademia di Belle arti di Verona dal 1996. —



PAOLO VALERIO
NEL SUO CURRICULUM REGIE
E ORGANIZZAZIONI DI FESTIVAL

La convergenza sul nome è arrivata alla fine all'unanimità ed è frutto delle rinunce fatte da presidente e partiti

Allo Stabile è stato più volte applaudito in spettacoli come "Il Deserto dei Tartari" e "Misura per misura" di Shakespeare

IL DIETRO LE QUINTE

La mediazione finale dopo un mese difficile E ora tutti soddisfatti

Dopo un mese di relazioni difficili sono tutti soddisfatti. Il sindaco Dipiazza trova il nuovo direttore del Rossetti, la Lega e il presidente del Teatro Granbassi rinunciano a Lazzareschi ma non la danno vinta a Forza Italia e Fratelli d'Italia, che fanno lo stesso con De Fusco. Il consigliere Pastor non si piega infine all'indicazione del Carrocio, che pure l'ha nominato nel cda. Nel dietro le quinte, funziona la mediazione del governatore Fedriga e del suo braccio destro Petziol.

È Fedriga a convocare Granbassi e Pastor per fumare il calumet della pace. Assieme a Dipiazza chiede di designare il direttore entro il 2 gennaio, di convergere su Valerio e di far cessare le schermaglie fra i due designati della Lega, che nei giorni precedenti si erano scambiati lettere di fuoco. Risolta la grana interna, Fedriga contatta le segreterie di Fdi e Fi, domandando la disponibilità a vira-

re su Valerio. Il nome è gradito in particolare al segretario meloniano Giacomelli, che esprime apprezzamento per le iniziative del regista dedicate a D'Annunzio e alle vicende del confine orientale.

La partita si chiude e Granbassi porta a casa il risultato: «L'obiettivo—dice il presidente—era scegliere quello che concordemente avremmo ritenuto essere il "migliore" direttore. Il mio ringraziamento ai consiglieri di amministrazione, che hanno dedicato molto del loro tempo alle valutazioni dei candidati. Al nuovo direttore va il nostro "in bocca lupo" e un grazie di cuore a Franco Però per aver diretto il nostro Teatro». Dipiazza esulta: «C'è stato un po' di caos ma sono soddisfatto dell'unanimità raggiunta dopo l'incontro con Fedriga. Valerio vuole trasferirsi a Trieste: abbiamo fatto la scelta migliore per il Teatro e per Trieste». —

D.D.A.

Il patrimonio municipale

I PROSSIMI MESI

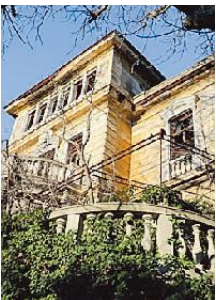
L'iter previsto



Giovedì la giunta comunale approverà la delibera che consentirà di poter dare in concessione pluriennale palazzo Carciotti. Nel giro di alcuni mesi verrà poi indetto un avviso per raccogliere eventuali manifestazioni di interesse. Infine, come illustrato dall'assessore Lorenzo Giorgi, «perfezioneremo una formula contrattuale a seconda delle proposte progettuali che ci verranno sottoposte».

STRADA DEL FRIULI

C'è Villa Cosulich



Tra gli immobili del Comune a poter trarre vantaggio dalla possibilità di tornare sul mercato in concessione, con un sistema dunque simile alla locazione, ci potrebbe essere anche villa Cosulich, la storica dimora in Strada del Friuli. Oggi in stato di abbandono, necessiterebbe di importanti lavori di recupero. Alcuni anni fa imprenditori austriaci avevano valutato l'ipotesi di acquistarla, ma poi l'affare sfumò.

CAMPO MARZIO

Il valore dell'area



Non torna sul mercato, invece, la Sacra osteria, l'ex ristorante di Campo Marzio che dispone di 700 metri quadrati valutati 824 mila euro. Quella struttura ora rientra nella più complessa partita del mercato ortofrutticolo. La recente valutazione immobiliare predisposta dall'amministrazione fa parte quindi dell'iter utile a stimare il valore dell'intera area che si dispiega tra Campo Marzio, via Giulio Cesare e Riva Ottaviano Augusto.



Via al cambio di rotta su palazzo Carciotti: concessione o affitto

Il Comune, dopo quattro aste senza esito, punta sull'affidamento pluridecennale dell'edificio neoclassico. Ipotesi hotel, con negozi al pianterreno, residenze o uffici

Laura Tonerò

C'è una nuova chance per palazzo Carciotti. L'aggiornato piano delle alienazioni che la giunta comunale licenzierà nella seduta di giovedì prossimo, per lo splendido edificio neoclassico progettato dall'architetto Matteo Pertsch prevede, oltre alla vendita, anche la possibilità della messa sul mercato con una concessione che consenta, di fatto, di dare in uso l'intero imponente immobile per decenni, mantenendolo nel contempo nel patrimonio dell'amministrazione.

Una soluzione sul piatto potrebbe essere anche quella

della locazione diretta, ma certamente più complessa da strutturare contrattualmente, con ingranaggi non facili da incastrare come quelli delle spese straordinarie che dovrebbero far capo alla proprietà.

Nel giro di alcuni mesi verrà indetto un avviso per raccogliere eventuali manifestazioni di interesse. Poi, «perfezioneremo una formula contrattuale a seconda delle proposte progettuali che ci verranno sottoposte» - precisa l'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi -. In questo modo - continua - il Comune manterrebbe la proprietà dell'immobile, dandolo in concessione

per 50 o 90 anni. Un'operazione che alla fine porterebbe nelle casse dell'amministrazione più di quanto si potrebbe ricavare dalla vendita, valutando che allo scadere della concessione, l'immobile riqualificato assumerebbe un valore decisamente superiore a quello attuale».

Nel piano delle alienazioni, la stessa possibilità verrebbe allargata anche agli altri immobili del Comune oggi sul mercato. La proposta avanzata da Giorgi per il Carciotti, avallata dal sindaco Roberto Dipiazza, entra in campo dopo quattro vani tentativi di vendita all'asta, malgrado con il passare degli anni la ba-

se di partenza si sia notevolmente ridotta. Nessuna proposta di acquisto alla prima battuta d'asta nel settembre del 2018, quando il Carciotti era quotato 22,7 milioni di euro, e neppure alla seconda a 19,9 milioni. Al terzo tentativo, l'austriaco Gehrard Fleisner presentò sì l'offerta ma auto-riducendo la cauzione da un milione e mezzo a 155 mila euro. Per cui, dal punto di vista formale, l'asta si tenne ma senza aggiudicazione. Lo scorso febbraio, l'ultimo tentativo d'asta partiva da una base di 14,9 milioni di euro. E non c'è stato un seguito nemmeno all'interesse manifestato la scorsa primavera da

Invimit, la controllata dal ministero dell'Economia che aveva chiesto il congelamento di eventuali trattative per poter presentare una proposta a settembre. Un'impasse che ha spinto il Comune a esplorare una collocazione alternativa sul mercato, «resa ora più appetibile» - spiega Giorgi - anche dal nuovo Piano del centro storico, che consente soluzioni che semplificano il restauro anche del Carciotti, ovviamente sempre nel rispetto dei vincoli posti dalla Soprintendenza».

In pratica, una società interessata a realizzare e gestire in quell'immobile una struttura alberghiera, dedicando poi la parte che si affaccia su via Cassa di Risparmio a uso residenziale o a uffici di rappresentanza, e il piano terra a locali commerciali, potrebbe investire nel restauro, pagare un canone annuale, e mantenere la disponibilità del palazzo per metà secolo o più. L'immobile necessita di profondi lavori di ristrutturazione. «Sono certo che in questo modo l'immobile risconterà l'interesse di qualche gruppo» - assicura l'assessore - perché negli ultimi anni diverse cordate si sono fatte avanti avanzando soluzioni di questo tipo, ma la decisione che prevedeva solo la vendita del bene non mi consentiva di prenderle in considerazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DEL VERDE

E per i tre polmoni verdi della città scatta il restyling da 200 mila euro

Massimo Greco

«Un prezioso serbatoio di biodiversità e un corridoio ecologico da proteggere». Così Francesco Panepinto, dottoforestale e funzionario comunale, descrive la funzione dei tre parchi cittadini Villa Giulia, Farneto e Strada Vicentina nella relazione che ha accompagnato in giunta la delibera dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. La

Coinvolti il bosco Farneto e i giardini di Villa Giulia e Strada Vicentina

stessa relazione in cui si parla di polmoni verdi di «elevato pregio paesaggistico», nonché «oggetto di elevata frequentazione».

Lo stato manutentivo gene-

In agenda compaiono potature, abbattimenti, asfaltature e riparazioni dei muri

rale dei tre spazi verdi urbani - precisa Panepinto - è «soddisfacente», però appaiono necessari puntuali interventi straordinari, in modo da evitare situazioni di pericolo e

riuscire ad eliminare situazioni di degrado o di dissesto. Per esempio: staccionate, segnaletica, cancelli, muri a secco, pavimentazione dei viali.

A cura del servizio strade e verde pubblico, diretto da Andrea De Walderstein, è scattata così l'operazione-parchi, che prevede un appalto da 200.000 euro per incrementare livello e qualità della tutela. Dal punto di vi-



OROSCOPO²⁰²¹

BILANCIA SCORPIONE SAGITTARIO CAPRICORNO ACQUARIO PESCI

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

SECONDA PARTE

DODICI MESI DI PREVISIONI

È tempo di osare e di dire addio al passato

Sarà un anno improntato al cambiamento e alla voglia di riscatto quello che ci attende. Con il passaggio di Giove e Saturno nell'Acquario, i segni d'aria in primis nel 2021 potranno contare su una rinnovata energia che prepara a cambiamenti importanti. Urano in Toro e Plutone in Capricorno, inoltre, garantiranno concretezza, mentre Nettuno in Pesci stimolerà la ricerca spirituale e incoraggerà la rottura con il passato. Saranno soprattutto Sagittario e Bilancia a beneficiare di questo influsso: nel corso del 2021 avranno il coraggio di lottare per i propri sogni, affermando così anche la propria volontà. Per quanto riguarda invece Scorpione e Acquario, è arrivato il momento di rivedere le motivazioni e desideri personali e in alcuni casi fare dei tagli salutarci per guardare al futuro con rinnovato ottimismo. Il 2021 sarà anche l'anno della svolta nelle relazioni sentimentali, sia in ambito familiare, che nei rapporti di coppia e nelle amicizie. La posizione di Urano ci spinge a esaminare i

nostri sentimenti e le priorità e, quindi, valutare se le persone vicino a noi si identificano con esse. In caso contrario, occorrerà trovare il coraggio e la forza di darci un taglio. Per coloro che hanno una relazione da molto tempo, in particolare, ma non hanno ancora ricevuto una proposta di matrimonio, è giunto il momento di porre la domanda in modo chiaro e di valutare se è il

caso di perdere altro tempo con un partner poco promettente e motivato. Nella seconda metà dell'anno possono verificarsi eventi significativi a luglio, quando la luna piena in Acquario risve-

glia l'iniziativa e il desiderio di cambiamento anche nell'ambito lavorativo. Saranno soprattutto i mesi estivi e autunnali quelli indicati per la ricerca di un nuovo impiego o per la conquista di ruo-

Il **2021** invoglia la ricerca di nuove emozioni e le conferme sentimentali. **Grandi cambiamenti** attendono chi saprà cogliere le opportunità

ro emotivo e spirituale. Poche novità invece per chi vorrà cambiare campo di attività: quest'anno è infatti improntato alla stabilità in tutto. L'oroscopo consiglia di essere quindi pazienti e padroneggiare gradualmente tutte le fasi del lavoro, incrementando la propria esperienza e la fiducia da parte degli altri. Sul fronte finanze, l'oroscopo del 2021 non promette un arricchimento netto e improvviso, il processo di guadagno dovrebbe essere affrontato con maturità. Non mancheranno tuttavia occasioni di grande fortuna, soprattutto per Sagittario e Pesci. È consigliato non esitare nel condividere le proprie idee finanziarie con gli altri: potrebbero nascere importanti collaborazioni e partnership. Il sole in Sagittario a fine novembre ravviverà lo spirito di avventura, alleviando la sofferenza mentale e migliorando al tempo stesso la salute fisica. Per tutti i segni, si consiglia quindi di approfittare della seconda parte dell'anno per rimettersi in forma e ritrovare lo slancio per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTOMOTOR s.n.c.

Vendita auto nuove, semi-nuove, usate, km. 0, occasioni
Riparazioni (anche parabrezza) elettrauto, gommista



JEEP RENEGADE
1.6 MJT 120 CV
LONGITUDE
KM. 13.000
2016
Euro 15.000
iva esposta



PEUGEOT 2008
ALLURE 1.6 BLUE
HDI 120CV,
06/2015, KM.
30.000, 6 MARCE
NAVIGATORE.
Euro 10.900,00
IVA DEDUCIBILE



A.R. MITO
1.4 78CV JUNIOR,
6 MARCE, 2010,
KM. 123.870,
GUIDA
NEOPATENTATI.
Euro 5.200



A.R. GIULIETTA
2.0 MJT 150CV,
DISTINCTIVE,
2015,
KM. 62.000. Euro
12.800
iva esposta

Via Carnia, 31 - Cervignano del Friuli (UD) - Tel. 0431.32823 - Cell. 335.5217954 - www.automotorsnc.it

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
L'amore non va mai dato per scontato e va nutrito giorno dopo giorno: il rischio è la rottura... o la noia. Anche se un rapporto è ormai stabile, non significa che si possano tirare i remi in barca. A volte è il partner a non avere molta energia, per questo occorre prendere l'iniziativa, senza esagerare. Interessanti novità per i single, attenzione però a non farsele scappare. Ogni lasciata è persa.	Il nemico numero uno è sicuramente lo stress, che può influire anche sulla salute fisica dei nati del segno. Le tensioni al lavoro o in coppia possono essere un vero terremoto per il proprio equilibrio mentale e possono avere ricadute anche sull'organismo. È dunque necessario prendere le giuste contromisure per evitare che piccoli fastidi, all'apparenza trascurabili, si trasformino in problemi importanti.	Chi si trova in una situazione lavorativa stabile può "ambire" a rafforzare la propria condizione economica, magari andando a colmare quei buchi lasciati aperti da spese eccessive e da azzardi di cui ci si è poi pentiti. La gestione del denaro dovrà ora essere all'insegna della prudenza e della ponderatezza. Sono consentiti investimenti, ma senza gettarsi in situazioni troppo ambigue.	Se l'amore ha un volto, nel 2021 sarà quello dei segni di Aria. I nativi Bilancia, infatti, saranno particolarmente suscettibili (e vulnerabili) al fascino di Cancro, Scorpione e Pesci. L'intesa con quest'ultimo, poi, è davvero all'apice, ascendente permettendo. I rapporti che nascono con Toro e Gemelli, invece, richiedono tanta pazienza e capacità di sopportazione.

♀ LEI

L'anno nuovo suggerisce di cambiare rotta, sia a livello professionale che per quanto riguarda le relazioni. Il vostro senso innato della giustizia vi chiederà di prendere posizione sul posto di lavoro, affrontando vecchi nodi e dissapori tra i colleghi. Le tensioni, infatti, stanno rendendo difficili le giornate e continuare a rimandare i chiarimenti servirà a poco. Anche in amore è giunta la resa dei conti nelle relazioni più incerte. Amici, amanti o... qualcos'altro? È l'ora di prendere una decisione. L'ambiguità, infatti, non fa bene proprio a nessuno. Anzi, potrebbe essere fonte di malumore. Chi invece è impegnato in un rapporto stabile dovrà aspettare, suo malgrado, le mosse del partner per ulteriori sviluppi. Qualche novità potrebbe arrivare in primavera, anche se le incertezze del periodo potrebbero ulteriormente allungare i tempi. Situazione di stasi anche per le single del segno, almeno per quanto riguarda i primi mesi. Nella seconda parte del 2021 le stelle cominceranno a



IL SEGNO IN BREVE

I nativi della Bilancia hanno in genere una personalità originale e cercano modi di vivere alternativi a quelli classici. Inoltre spiccano per intelligenza e senso della giustizia. Sul piano sentimentale, amano le relazioni lunghe.

sorridere e qualcuno potrebbe bussare alla porta del cuore. Per alcune potrebbe essere un vero e proprio colpo di ful-

mine, ma in ogni caso l'anima razionale prenderà il sopravvento e valuterà pro e contro della relazione. Attenzione, però, a non soffocare in questo modo i propri sentimenti. Pensare troppo può essere dannoso: è ora di fare spazio alla leggerezza. Alti e bassi per quanto riguarda la salute. Ansia e stress possono avere ricadute anche sul proprio fisico: per questo è fondamentale ricavare spazio per se stesse, trovando una valvola di sfogo nell'attività fisica e nello sport, concedendosi magari qualche strappo alle vostre rigide regole.

♂ LUI

La vostra antipatia verso il conformismo potrebbe causarvi qualche problema con le altre persone. La vostra originalità infatti può essere considerata eccessiva dai colleghi di lavoro o del partner, creando qualche attrito di troppo. Occorre perciò saper mettere da parte il proprio ego e mettersi in sintonia con gli altri. I nati nel segno avranno la possibilità di godere di grandi successi sul piano professionale soprattutto nella prima metà dell'anno. Attenzione,

IL COLORE LA PIETRA

Al segno della Bilancia sono associate le pietre verdi. Per l'amore è consigliata la Tormalina Verde, mentre utile nella professione è la Malachite. Il colore dell'amore associato a questo segno è, invece, il rosa: elegante e delicato come la Bilancia.

però, a non vivere di rendita: sarà infatti richiesto molto impegno per consolidare la posizione raggiunta. Senza

passione e sforzi la base su cui si fonda la carriera potrebbe rivelarsi poco solida. Questo momento positivo, inoltre, deve essere sfruttato per effettuare scelte accorte sul piano economico, rafforzando la propria posizione e, magari, cominciando a tastare il terreno per investimenti fruttuosi. Per quanto riguarda l'ambito sentimentale, i nati del segno che hanno una lunga storia alle spalle potrebbero aver voglia di cambiare volto alla loro relazione. Il desiderio di una maggiore libertà, però, non implica la premessa di una crisi di coppia, ma rappresenta solo una scossa di assestamento. Non mancano le novità per i single: tutto si gioca sulla capacità di non imporre la propria personalità, un'abitudine che spesso è solo un modo per nascondere i propri timori. Salute nel complesso positiva, ma bisogna curare maggiormente l'alimentazione: troppo spesso è una valvola di sfogo di tensioni irrisolte.

NADIAORO



COMPRAVENDITA
ORO, MONETE
E LINGOTTI



DISIMPEGNO
POLIZZE
ACQUISTIAMO
IN CONTANTI

TRIESTE - VIA DEL RITTMAYER, 6/C - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
UDINE - VIA DEL GELSO, 31 - VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO - PIAZZA GARIBALDI, 95

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Il 2021 non sarà un buon anno per gettare le basi per un progetto di vita insieme, anche per chi sta da tanti anni con il partner. Ciononostante i prossimi mesi vi consentiranno di trascorrere un periodo molto divertente, in cui la passione sarà più forte che mai. I single avranno finalmente occasioni per conoscere persone nuove, e tra queste trovare la propria anima gemella.	Nonostante la salute fisica non vi abbandonerà, nonostante qualche acciaccio nei primi mesi dell'anno, quella mentale potrebbe subire contraccolpi dal tanto lavoro. Attenzione anche alla sedentarietà: se passate molto tempo davanti al computer, seduti alla scrivania, cercate di fare un po' di moto almeno quando uscite dall'ufficio o finirete per accumulare dolori e stanchezza.	Negli scorsi mesi siete stati molti cauti nelle vostre spese, ma riuscirete difficilmente a tenere a freno la vostra impulsività nei prossimi tempi. Sarebbe però oculato, perché nella seconda metà dell'anno potreste dover affrontare delle spese impreviste. Di sicuro avrete modo di soddisfarvi delle voglie inesprese, anche se ciò comporterà un esborso non indifferente.	Il cammino, in ambito sentimentale, non sarà lineare in questo 2021. I colpi di fulmine a sorpresa, o solo situazioni improvvise che potrebbero scombinate tutti i vostri progetti, potrebbero essere all'ordine del giorno. In generale, sarà però un anno soddisfacente, se saprete accogliere con buon spirito tutte le situazioni altalenante a cui il partner vi farà provare.

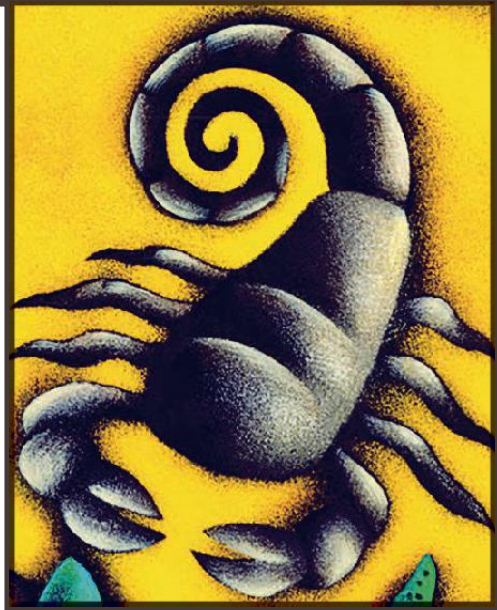
♀ LEI

Sarà l'amore a caratterizzare il 2021 della donna Scorpione, tanto nel caso delle single, con la conoscenza di persone interessanti, quanto nella coppia, dove la passione andrà a gonfie vele. Il periodo migliore per la vita sentimentale, in particolare, sarà quello che va da metà maggio fino a fine luglio, quando ci sarà una novità che vi consentirà di trascorrere un periodo molto divertente, fatto di emozioni che non avranno timore di farsi riconoscere e che non provavate da tanto tempo.

Sul lavoro avrete le idee chiare fin dai primi mesi dell'anno, a differenza di quanto successo nel recente passato.

Questo vi aiuterà a raggiungere risultati che fino a poco tempo fa vi sembravano impossibili. Occhio a non strafare, però, o rischierete di sprecare energie preziose che potrebbero servirvi in altri campi importanti per il vostro futuro.

Non abbiate tuttavia paura dell'alternanza di momenti sì a periodi più confusi e impegnativi: è un fatto assolutamente normale.



IL SEGNO IN BREVE

L'essere spesso autoritari e la capacità di scoprire il punto debole degli altri sono due tratti distintivi dei nati sotto il segno dello Scorpione. Nei rapporti personali tendono ad alternare momenti di forte aggressività e gelosia ad altri di grande tenerezza.

In amicizia, sarete sempre più richieste: le persone al vostro fianco non possono fare a meno di restare affascinati dal

vostro carisma e dalla vostra forte personalità. Non dovete però essere troppo autoritari nelle relazioni e puntare il dito contro i punti deboli dell'altra persona. Il periodo finale dell'anno potrebbe rivelarsi un po' fiacco ed è perciò necessario dare il meglio di sé durante l'estate. La vostra voglia di vivere la giornata all'avventura e all'insegna del divertimento troverà compimento nei mesi più caldi dell'anno, dove ritroverete il piacere di viaggiare. Affrontate con prudenza e cercando di avere ben chiaro il quadro della situazione le questioni spinose in famiglia o farete dei danni.

DENARO

Negli scorsi mesi siete stati molti cauti nelle vostre spese, ma riuscirete difficilmente a tenere a freno la vostra impulsività nei prossimi tempi. Sarebbe però oculato, perché nella seconda metà dell'anno potreste dover affrontare delle spese impreviste. Di sicuro avrete modo di soddisfarvi delle voglie inesprese, anche se ciò comporterà un esborso non indifferente.

AFFINITÀ DI COPPIA

Il cammino, in ambito sentimentale, non sarà lineare in questo 2021. I colpi di fulmine a sorpresa, o solo situazioni improvvise che potrebbero scombinate tutti i vostri progetti, potrebbero essere all'ordine del giorno. In generale, sarà però un anno soddisfacente, se saprete accogliere con buon spirito tutte le situazioni altalenante a cui il partner vi farà provare.

Un anno davvero sorprendente soprattutto nella sfera amorosa

DAL 23 OTTOBRE
AL 22 NOVEMBRE

SCORPIONE

♂ LUI

Lavoro e amore procederanno senza intoppi per gli uomini del segno, specialmente nella prima parte dell'anno. Ciò consentirà di concentrarvi un po' di più su sé stessi, per smussare dei lati del carattere che vi hanno creato qualche problema nel recente passato.

Una tipica caratteristica dello Scorpione, su cui è opportuno lavorare in questo 2021 è la permalosità, che può acuirsi sino a divenire desiderio di vendetta, come avvenuto in più occasioni.

IL COLORE LA PIETRA

È l'energia intensa della Malachite, che favorisce la trasformazione e assorbe le energie negative, ad abbinarsi meglio allo Scorpione. Il viola è invece il colore dominante, tonalità che favorisce la creatività, pur trasmettendo un senso di mistero.

Le cose di casa o di famiglia assumeranno un'importanza speciale in primavera e vi richiederanno maggiore impe-

gno, senza però che questo si trasformi in seccature o cattive notizie.

L'estate sarà facile e leggera, una giusta pausa dal tanto impegno che ogni giorno mettete nel vostro lavoro e nei rapporti personali con chi vi circonda.

Dopo la gioia di un periodo sereno arriverà però, con il mese di settembre, una fase di cambiamenti continui, forse inaspettati, metteranno alla prova la vostra pazienza e capacità di adattamento. Ma intuitivi e astuti come sarete, vi basterà fermarvi, riflettere per capire come muovervi al meglio.

L'ultima parte dell'anno sarà caratterizzata da una ventata di positività e ottimismo. Grazie al vostro umorismo e a quel mistero che aleggia sempre intorno alla vostra persona, sarete tra i segni più affascinanti e ricercati dello Zodiaco.

Approfittatene per instaurare nuovi importanti collaborazioni, sia sul posto di lavoro sia nella vita privata.

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

Lo Scrigno



La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

Giulio Pellicceria
artigianale

Saremo presenti a Trieste
dal 2 al 9 gennaio

VI ASPETTA per:

- Riparazioni e pulitura di capi in pelle e pellicceria
- Rimesse a modello
- Custodia Pellicce
- Trattamento anti Tarme

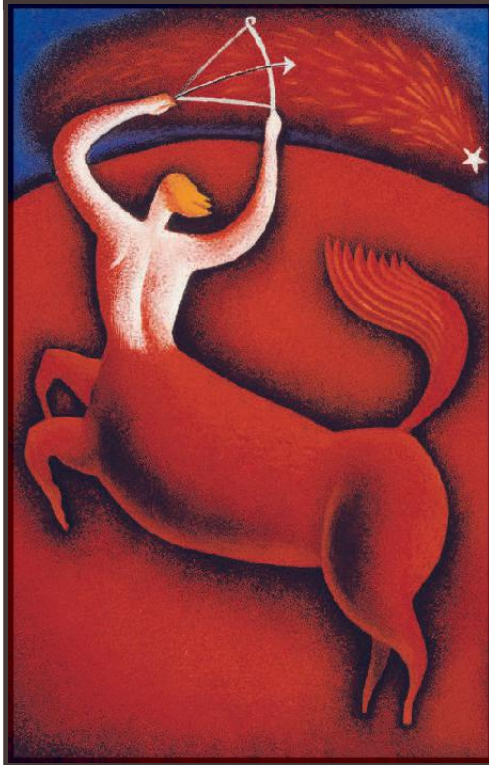


CONFERMA IL 20%
DI SCONTO

VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE
CELL. 370 322 9722

AMORE

In questo 2021 sarete i re e le regine di ogni cuore. Il cielo vi aprirà tutte le porte per realizzare ogni sogno affettivo, relazionale e passionale. Per i single si prospettano importanti ed eccitanti incontri che potrebbero far pensare a un futuro non più soli, ma in coppia. A dicembre le coppie appena nate avranno novità inaspettate, ma che saranno in grado di cambiare la loro vita.



SALUTE

Per il 2021 la vitalità e l'energia fisica e mentale saranno garantite. In effetti reggerete bene anche la tabella di marcia più frenetica se il vostro stile di vita, invece, è sedentario, dovete approfittare a praticare l'attività fisica che più vi piace. In questo modo potrete porre le basi per un benessere più duraturo che troverà l'apice nel corso dell'estate e proseguirà fino all'autunno.

Desideri e progetti: la buona sorte sarà una valida alleata

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

SAGITTARIO

♀ LEI

Attenzione fanciulle del Sagittario: il 2021 sarà all'insegna della gioia, dell'empatia e del successo. Le geometrie astrali infatti annunciano sul piano sentimentale un'ottima intimità di coppia, grande intesa e momenti di divertimento. Le stelle vi incoraggiano a cercare mete professionali più soddisfacenti. Mamma, figlia, moglie e amante: sono molti i ruoli e i copioni che recitate nella vita finendo per mettere da parte le vostre esigenze personali. Tuttavia per quest'anno i pianeti vi invitano a interpretare un solo ruolo, ovvero quello di amante per il vostro partner. Per le single del segno la fretta è una cattiva consigliera: dovrete godere di più di quel momento magico che coinvolge il primo incontro, le domande su chi è, e quegli scambi emozionanti di messaggi. Sarà importante restare nel presente e assaporare ogni attimo, in quanto certi momenti saranno irripetibili. Dal punto di vista professionale il 2021 si rivela ricco di ottime prospettive: le stelle vi invitano a concretizzare di più i vostri

IL SEGNO IN BREVE

Il cambiamento non fa paura: è il segno più intraprendente e imprevedibile dello zodiaco. Quando si stanca nessuno può fermarlo, nel giro di pochi mesi cambia città, amore e lavoro. È più anarchico e non ama essere controllato ed è un grande amante dei viaggi.

progetti e tutte le vostre idee. Vorrete rendere ancora più stabile la vostra posizione e la vostra attività: da metà maggio fino a dicembre sarete più coraggiosi per cercare nuove sfide che vi possa rendere più felici. Le collaborazioni in questo periodo saranno promettenti. Infine, se siete nella cerchia dei Sagittario golosi il 2021 vi chiama a rimettervi in forma aumentando l'attività fisica. Restate sempre amanti dell'avventura e del movimento, ma quest'anno cederete a vari peccati di gola.

Meglio quindi controllare la bilancia e relativi eccessi per non sfigurare quando dovrete affrontare un nuovo viaggio come piace a voi.

♂ LUI

Parola d'ordine del 2021 per voi uomini del Sagittario è "comunicare". L'estate si prospetta molto calda per motivi passionali tra i mesi di giugno e luglio.

Lo stesso vale per l'autunno altra stagione fondamentale per gli uomini del segno per condividere idee, sogni e aspirazioni. Il Sagittario in coppia vorrà mantenere dei misteri solo per il piacere di creare suspense nel rapporto. I single avranno diverse occasioni per esplorare l'universo dell'amore. È indispensabile evitare di chiudersi in giudizi troppo rigidi, anche se sono il risultato di esperienze passate, perché l'anno terminerà con grandi e piacevoli scoperte amorose.

Le stelle, inoltre, proteggeranno le finanze: potrete contare su buone occasioni, tuttavia valutate sempre ogni dettaglio prima di agire. Per molti uomini potrebbe finire una spesa importante che riguarda o la famiglia o l'abitazione, ma occorre avere parecchia attenzione, perché poi le stelle non favoriranno altri finanziamenti. La prudenza sarà sempre al vostro fianco, il

IL COLORE LA PIETRA

La pietra del Sagittario è il turchese che dona maggior equilibrio tra le emozioni e i sentimenti, aiuta a gestire lo stress del "troppo fare" e insegna a riconoscere quali sono i progetti utili. Il colore, invece, è il celeste che dona serenità e benessere.

che vi permetterà di chiudere l'anno in attivo. Il punto forte di tutto il 2021, la comunicazione, vi verrà in soccorso per gestire con molta più facilità e serenità i rapporti di qualsiasi tipo, in particolare quelli familiari. Lasciate il passato alle spalle e recuperate la sicurezza e la fiducia nel futuro. Dal punto di vista del benessere gli uomini del Sagittario saranno nel pieno delle loro energie e potranno sfruttare soprattutto i mesi estivi per recuperare maggiore vitalità. Attenzione alla primavera quando si potrebbero manifestare delle allergie che metteranno a dura prova il vostro fisico. Meglio quindi dedicarsi al riposo.

DENARO

Quest'anno il vostro sguardo sarà più acuto e capace di analizzare i dati in vostro possesso. Riuscirete anche a vedere oltre a un semplice affare per assicurarvi un ottimo futuro. L'efficienza e l'abilità nei rapporti saranno il vostro punto forte per questo 2021 in quanto vi aiuteranno a concretizzare progetti nuovi per assicurarvi i risultati voluti per carriera e denaro.

AFFINITÀ DI COPPIA

Il Sagittario ritrova il sorriso con un Ariete; attrazione assicurata con i Gemelli. Vi piacerà anche l'amabile Leone, ma in questo 2021 funzionano meglio anche i rapporti con Cancro, finalmente più sereno, ottimi anche i rapporti con Acquario e Bilancia in grado di donarvi molta più stabilità e certezze rispetto al passato. Piccoli contrasti invece con lo Scorpione, meno paziente.

OTTICA INN

...affari

MONTATURE DA VISTA
ED OCCHIALI DA SOLE

TUTTO
DA € 25,00

www.otticainn.it

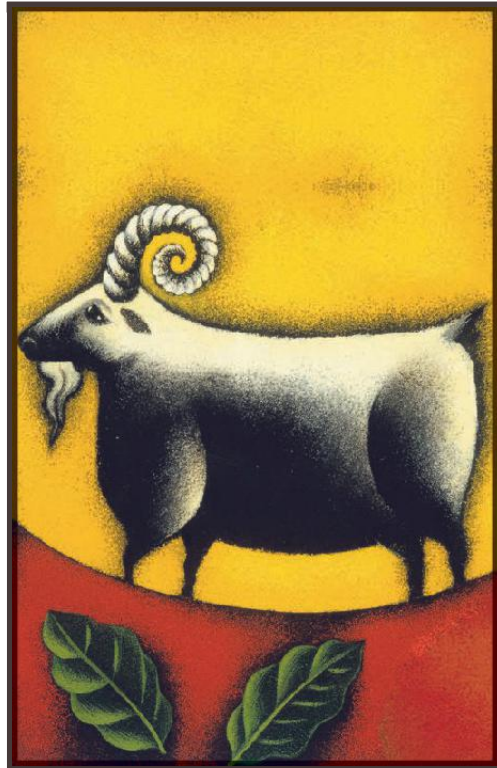


AMORE

Il 2021 sarà un anno in cui il Capricorno sarà chiamato ad abbandonare i suoi schemi tradizionali. Già a partire dalla primavera vi sentirete pronti a farvi avvolgere dal romanticismo e a lasciarvi andare a un amore che preannuncia di essere travolgente. Il vostro magnetismo, d'altro canto, vi permetterà di avere numerose e ottime opportunità.

SALUTE

Sarà un anno particolarmente gratificante per la forma fisica. La costanza vi sarà amica e riuscirete a perseguire il vostro intento qualunque esso sia. Coloro che lo scorso anno hanno cominciato una dieta potranno massimizzare i risultati con esercizi mirati. Anche un restyling si rivelerà positivo: a giovarne saranno la vostra immagine allo specchio e l'autostima.



Un momento di grande rinascita con nuove emozioni

DAL 22 DICEMBRE
AL 20 GENNAIO

CAPRICORNO

♀ LEI

La pazienza è stata un'ottima compagna durante i mesi appena trascorsi e vi ha permesso di prepararvi psicologicamente alle novità che vi aspettano nel 2021. I mesi di gennaio e febbraio vi vedranno un po' zoppicanti dal punto di vista professionale. Per quanto tenderete di sforzarvi, care Capricorno, dovrete aggiustare ancora un po' il tiro: non siete ancora pronte per il ruolo prestigioso al quale aspirate da tempo.

Tuttavia, il vostro impegno non passerà inosservato e potrebbe portarvi a riconoscimenti di diverso tipo. Finanziariamente, infatti, non avrete di che lamentarvi. Tra giusti investimenti e sorprese inaspettate, il tesoretto che avete accumulato negli anni facendo spese oculate si accrescerà ulteriormente.

I mesi primaverili vi vedranno fiorire a livello sentimentale. La voglia di intraprendere una nuova relazione renderà le single coraggiose e non attenderanno che qualcuno le corteggi: saranno loro a fare la prima mossa. Questo nuovo coraggio, care Capricorno,

IL SEGNO IN BREVE

Sempre alla ricerca della stabilità economica e del successo, i Capricorno sono dei grandi lavoratori. La loro voglia di eccellere fa sì che trascurino gli affetti, innalzando una dura corazza. Il loro cuore, però, si scioglie quando sono innamorati.

vi permetterà di fare incontri interessanti che potrebbero trasformarsi nell'amore con la "A" maiuscola. Anche per le donne in coppia sarà un bel momento: il 2021 è l'anno giusto per progetti all'insegna della stabilità, soprattutto se c'è il desiderio di creare una famiglia.

Dal punto di vista della salute, occorre che facciate attenzione. Il vostro amore per lo sport sarà fondamentale se vorrete massimizzare i risultati di un regime alimentare sano. Dal punto di vista psichico migliorerete le vostre capacità introspettive e questo vi permetterà di maturare sotto ogni punto di vista e di diventare più sagge.

♂ LUI

Capricorno sono proprio dei grandi scalatori. Arrivano in vetta anche quando si trovano ad affrontare ostacoli che ad altri possono sembrare insormontabili. Si può riassumere così, cari uomini, quello che vi riserva il 2021 nella sfera professionale. La vostra ambizione e la brama di successo verranno finalmente soddisfatte: è in arrivo una promozione o, se progettate di cambiare lavoro, riuscirete ad aggiudicarvi il ruolo tanto ambito.

Questo fermento avrà dei risvolti anche sul piano finanziario. Ai risparmi già in vostro possesso si aggiungeranno altre entrate cospicue.

Che sia il caso di investire in un nuovo appartamento più grande? Pensateci, cari Capricorno, soprattutto se siete in coppia da parecchio tempo. Quest'anno sarà decisivo per chi aspira a consolidare la propria relazione e anche voi, d'altro canto, vi sentirete più coraggiosi e intraprendenti.

Anche i single avranno una maggiore sicurezza e questo li farà apparire più sexy e magnetici. Non c'è da stupirsi se

IL COLORE LA PIETRA

I protetti di Saturno hanno una predilezione per i colori scuri. Il nero, in particolare, è quello che più li rispecchia. Portafortuna dei nativi sono le pietre di questa cromia: onice e opale che, secondo la cristalloterapia, favoriscono l'introspezione.

sarete al centro dell'attenzione in molti contesti e se ci sarà la fila di coloro che vorranno condividere il loro tempo libero con voi. Questo, per una volta tanto, vi piacerà e sarete finalmente disposti ad abbassare la vostra corazza e a farvi conoscere per come siete veramente.

Nel 2021 godrete di una forma fisica veramente apprezzabile. Lo sport vi aiuterà a scaricare tutta l'energia e lo stress che accumulerete nelle vostre nuove mansioni professionali e, allo stesso tempo, vi permetterà di scolpire il vostro corpo e ridefinire i vostri pensieri: sarà facile, per voi, stare in equilibrio anche nei momenti più complicati.

DENARO

Il 2021 sarà il momento giusto per spendere quanto avete guadagnato lo scorso anno. Il vostro tesoretto vi permetterà di godere al massimo del vostro tempo libero o, semplicemente, di rendere la vostra abitazione ancora più confortevole. Oculati come siete, non lo esaurirete e, al contrario, potrete addirittura godere di alcune entrate extra.

AFFINITÀ DI COPPIA

L'incontro con persone del segno dell'Acquario e della Vergine vi farà sentire le farfalle nello stomaco. Innamorarvi di loro vi farà sentire leggeri e spensierati. Attenzione, invece, se vi imbattete in Leone e Gemelli: basta una parola di troppo per scatenare accese dispute. D'altro canto dovrete averne già fatta di esperienza con loro: l'intesa è scarsa.

L'ALIMENTARE

Prodotti Tipici Pugliesi

L'Alimentare di DOMENICO LORIZZO



Simpatia e cortesia



Un fantastico alimentare a San Giusto

Prodotti tipici pugliesi e non solo!!!!
Mozzarelle, burrate, stracciatella, taralli, pane, dolci, focacce, sott'olii e tanto altro

TRIESTE

Piazza Gian Battista Vico, 6a

Cell. 349 752 3641

Orari: 8:00 - 13:30, 16:30 - 19:30



OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTATE AL 50%

www.otticainn.it

AMORE Scelte importanti e voglia di evasione caratterizzeranno il vostro 2021 sul fronte sentimentale. Dovrete capire cosa conta davvero per voi e puntare a ottenerlo senza fare del male a chi vi sta intorno. Anche se si è in una relazione stabile non significa che mancheranno le emozioni: approfittatene per fare qualche viaggio o attività insolita insieme, per riscoprire la passione e la complicità.	SALUTE Alti e bassi in questo nuovo anno per voi dell'Acquario. Attenzione soprattutto a gola e testa, più esposte alle intemperie. All'inizio dell'anno dovrete mettervi di impegno per fare un po' più di attività fisica e smaltire i chili in più accumulati negli scorsi mesi. Andare a correre aiuterà non soltanto il corpo ma anche lo spirito, aiutandovi a scaricare le tensioni del lavoro.	DENARO Il bisogno di stabilità economica si farà sentire soprattutto nei primi mesi dell'anno. Questo vi porterà a compiere qualche rischio e scelta azzardata. Sarà invece un anno improntato sul bisogno di conservazione e sulla prudenza, se si vuole ambire a tempi migliori. Verso la fine dell'anno la fortuna girerà anche per voi e per coglierla dovrete seguire i consigli delle persone che vi vogliono bene.	AFFINITÀ DI COPPIA Quest'anno vi sentirete un po' annoiati e cercherete di fuggire dalle responsabilità. Sarà il partner a fare un passo verso di voi, dimostrandovi la sua complicità e il suo affetto. Condividere esperienze ed emozioni vi porterà a prendere coscienza dell'importanza del vostro rapporto e vi sentirete finalmente pronti per compiere il grande passo. Aspettate l'inizio dell'inverno, momento propizio per l'amore.
---	--	---	---

♀ LEI

All'inizio dell'anno la Lei dell'Acquario si sentirà al centro di due fuochi e di fronte a un'importante scelta da compiere in amore. Lasciare andare il passato e focalizzarsi sul futuro, o dare un'altra opportunità a una persona importante che ha saputo dimostrare con i fatti di essere cambiata? Per prendere una decisione ponderata e non spinta solo dall'istinto, sarà importante saper attendere e affidarsi anche al consiglio delle persone care.

Gli ultimi mesi, infatti, hanno dimostrato che nonostante i momenti difficili, la donna Acquario sa stare da sola e non ha bisogno di altri per una piena realizzazione personale. Grazie alla sua solarità e positività, d'altra parte, è spesso circondata da una folta schiera di amici, pronti a farsi in quattro per lei.

Sul fronte lavorativo, il lato femminile del segno si dimostrerà determinato e pronto a tutto pur di migliorare la propria condizione professionale ed economica. Non sarà però questo l'anno giusto per le scelte avventate, piuttosto il momento della conservazio-



IL SEGNO IN BREVE

Aperto, creativo ed eclettico, l'Acquario è attratto dalle novità. È un segno generoso e altruista e ama circondarsi di persone positive e solari. Ama la sua indipendenza e libertà, per questo è sofferente ai legami duraturi e soffocanti che limitano la sua creatività.

ne e dell'attesa. Non mancheranno comunque le soddisfazioni: i colleghi e i superiori sapranno riconoscere nella

donna Acquario creatività, costanza e precisione, ricoprendola di elogi e riconoscimenti.

Nei mesi estivi la voglia di evadere dalla routine quotidiana spingerà verso nuove mete e destinazioni lontane alla ricerca di culture e tradizioni insolite da scoprire, da sole o con qualche amico. Nella seconda metà dell'anno, la donna Vergine sentirà invece forte il bisogno di casa e farà ritorno al nido, per circondarsi dell'affetto e sostegno dei propri cari. Una leggera malinconia si farà sentire con l'inizio dell'inverno, segnale di una voglia di cambiamento che non accenna a esaurirsi.

♂ LUI

L'Acquario uomo in questo 2021 sentirà forte il desiderio di novità ed evasione. Se in coppia da poco avrà voglia di approfondire la conoscenza, se in una relazione stabile da anni tenterà invece di fare qualche piccola pazzia insieme, di uscire di più, di divertirsi e di sentirsi complice di avventure entusiasmanti.

Fino almeno alla fine dell'anno, però, la situazione sentimentale sarà caratterizzata da stabilità e pochi cambiamenti importanti.

IL COLORE LA PIETRA

Il colore dell'Acquario è il blu, simbolo di armonia ed equilibrio, nonché di calma interiore. Pietra portafortuna è invece lo zaffiro, simbolo di saggezza e condivisione ma anche di predisposizione all'apertura al mondo e alle relazioni con gli altri.

Diversa la situazione in campo lavorativo, dove si prevedono momenti di grande soddisfazione e successo: con

maggiore astuzia e un pizzico in più di coraggio l'Acquario uomo potrà otterrete grandi cose in questo 2021 all'insegna della tranquillità. I consigli di un amico in questo senso si riveleranno davvero preziosi e porteranno i nativi del segno a rimettere in discussione alcune delle proprie convinzioni.

Saranno proprio le amicizie le complice nelle questioni legate alle proprietà e ai beni in generale, capaci di consigliare gli interventi e le strategie per agire con successo in campo finanziario. Occorre, tuttavia, prudenza. La fortuna ruoterà a partire dall'autunno, non prima. Necessaria quindi prudenza, soprattutto perché bisognerà trovare una soluzione per bilanciare la vita privata con l'autonomia personale, necessaria quest'ultima per ottenere i risultati riguardanti la professione.

Per la salute sarà un anno di alti e bassi, senza particolari problemi se non quelli legati ai soliti vizi.



AI GEMELLI FARMACIA

La tua farmacia di fiducia a Trieste, nel centro commerciale Torri d'Europa

IN VIA D'ALVIANO, 23 - CON INGRESSO ANCHE DALL'ESTERNO

I NOSTRI SERVIZI DI AUTOANALISI IN FARMACIA



CUORE

- ✓ HOLTER PRESSORIO
- ✓ ELETTROCARDIOGRAMMA / ECG
- ✓ PROFILO LIPIDICO COLESTEROLO LDL HDL TRIGLICERIDI
- ✓ TEST INR COAGULAZIONE
- ✓ ASSISTENZA NUTRIZIONALE



DIABETE

- ✓ GLICEMIA
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE
- ✓ EMOGLOBINA GLICATA



ASSISTENZA ONCOLOGICA

- ✓ TEST GENETICI: MAMMELLA-OVAIO, PROSTATA, COLON-RETTO.
- ✓ PUNTO D'ASCOLTO
- ✓ TRUCCO CORRETTIVO
- ✓ FISIOTERAPIA PER LINFEDEMA
- ✓ ASSISTENZA NUTRIZIONALE



STOMACO E INTESTINO

- ✓ TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI
- ✓ TEST ALLERGIE ALIMENTARI
- ✓ TEST GENETICO PREVENZIONE TUMORI
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE
- ✓ RICERCA PARASSITI INTESTINALI
- ✓ CELIACHIA



SPORT

- ✓ TRAINING TEST
- ✓ TEST PROFILO ORMONALE
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE



GOLA

- ✓ STREPTOCOCCO



DONNA

- ✓ FERTILITÀ
- ✓ MENOPAUSA
- ✓ VITAMINA D
- ✓ PROFILO ORMONALE
- ✓ DIMAGRIMENTO
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE
- ✓ CHECK-UP TIROIDE



UOMO

- ✓ PSA
- ✓ PROFILO ORMONALE
- ✓ ORMONI DIMAGRIMENTO
- ✓ VITAMINA D



APPARATO RESPIRATORIO

- ✓ TEST ALLERGIE RESPIRATORIE



CHECK-UP

- ✓ FEGATO
- ✓ RENI
- ✓ SONNO



PELLE E CAPELLI

- ✓ TEST PROFILO ORMONALE
- ✓ TEST ALLERGIE ALIMENTARI
- ✓ CONSULENZA NUTRIZIONALE
- ✓ TRATTAMENTI VISO E CUOIO CAPELLUTO
- ✓ ANTIAGING PROFILE

ORDINA

FARMACI E PRODOTTI FARMACEUTICI DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

[FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT](https://farmaciagemellitrieste.it)

DECIDI TU SE RICEVERLI A DOMICILIO GRATUITAMENTE OPPURE RITIRARLI DIRETTAMENTE IN FARMACIA




TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT






AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Sul fronte affettivo non c'è che dire: i transiti di questo 2021 regalano belle novità e fiori d'arancio per le coppie più innamorate. Le stelle illumineranno i sentimenti regalando sintonia, affiatamento e concretizzazione di progetti condivisi. I single del segno potranno sperare nella primavera quando nuovi incontri potranno stravolgere la loro "polverosa" routine amorosa. I treni, però, passano una sola volta.	Oltre al benessere fisico quest'anno i Pesci puntano anche alla serenità interiore. Le esperienze del passato hanno segnato molto la loro quotidianità e sensibili come sono, hanno bisogno di un forte recupero emotivo e spirituale. In questa ricerca saranno aiutati dal clima solare dell'estate quando anche le loro energie saranno al massimo. Il fisico sarà più tonico grazie anche alle frequenti camminate.	I Pesci e il denaro: un rapporto alquanto complicato, ma di certo non impossibile. In questo 2021 non volete più sentir parlare di sacrifici e privazioni, per questo punterete a fare come le formichine e a risparmiare dove possibile. Con questo atteggiamento saprete tenere in equilibrio le finanze e a regalare tranquillità anche alla vostra famiglia, riuscendo a togliervi anche dei piccoli sfizi.	Passione, coccole e baci saranno i protagonisti assoluti del rapporto con lo Scorpione. La presenza discreta, ma costante della Vergine, sarà per i Pesci un punto di riferimento importante. Occhio solo alla vostra "insensata" gelosia. Intenso e brioso sarà invece il rapporto con l'Acquario che vi regalerà anche speranze per il futuro. Scontri da "guerriglia armata" con i Leoni e con gli Arieti.

♀ LEI

Care Pescioline, il 2021 sarà un anno ricco di sorprese ed emozioni che faranno palpitare il cuore. Non saranno solo i sentimenti i protagonisti di questa rinascita, dato che non mancheranno anche incontri inaspettati e fortunati che potranno rilanciare la carriera.

Ma partiamo in ordine, le donne del segno in coppia potranno trovare molte più certezze da parte del partner che desidera concretizzare una volta per tutte il rapporto. I pianeti, infatti, saranno allineati in modo tale da favorire le unioni solide e magari "profumarle di fiori d'arancio". Le emozioni più intense si potranno vivere tra marzo e maggio, nel pieno fiorire della primavera, mentre il clima si fa più rovente di passione proprio in estate. Piccole incomprensioni faranno capolino in autunno, ma nulla di insuperabile, ci penserà dicembre a riscaldare la fiamma d'amore. Le single dovranno prima capire che cosa desiderano anche perché rispetto a un tempo saranno molto più selettive e non vorranno più accontentarsi. Hanno fatto tesoro delle



IL SEGNO IN BREVE

Sensibili, enigmatici e tendenzialmente solitari. I Pesci non sono un segno facile proprio per la loro particolare profondità emotiva. Sono partner affidabili, ma fanno fatica a manifestare a parole i loro sentimenti, preferiscono puntare sui gesti e i fatti.

innumerevoli delusioni, ma il cielo del 2021 sarà dalla loro parte per aiutarle nella ricerca del principe azzurro. Dal

punto di vista professionale, la chiave del successo sarà l'unicità. Le donne dei Pesci saranno delle vere e proprie guerriere, nessuno riuscirà ad abbattere la loro voglia di emergere e di concretizzare i sogni lasciati per troppi anni "nel cassetto". Ottimo sarà il rapporto con i colleghi che appoggeranno le vostre decisioni e i vostri desideri di cambiamento. Quest'energia si farà sentire anche sul lato del benessere. La forma fisica verrà curata di più rispetto all'anno scorso tanto che si punterà di più ad un'alimentazione equilibrata e sana. Occhio solo alle allergie in primavera.

DENARO

I Pesci e il denaro: un rapporto alquanto complicato, ma di certo non impossibile. In questo 2021 non volete più sentir parlare di sacrifici e privazioni, per questo punterete a fare come le formichine e a risparmiare dove possibile. Con questo atteggiamento saprete tenere in equilibrio le finanze e a regalare tranquillità anche alla vostra famiglia, riuscendo a togliervi anche dei piccoli sfizi.

AFFINITÀ DI COPPIA

Passione, coccole e baci saranno i protagonisti assoluti del rapporto con lo Scorpione. La presenza discreta, ma costante della Vergine, sarà per i Pesci un punto di riferimento importante. Occhio solo alla vostra "insensata" gelosia. Intenso e brioso sarà invece il rapporto con l'Acquario che vi regalerà anche speranze per il futuro. Scontri da "guerriglia armata" con i Leoni e con gli Arieti.

Un oceano di occasioni tra amori e cambiamenti

DAL 20 FEBBRAIO
AL 20 MARZO

PESCI

♂ LUI

Fonte di sicurezza e rifugio dalle incertezze della vita: si presenta così l'uomo dei Pesci in questo 2021. Rispetto al 2020, dove la pigrizia avevo preso il sopravvento in molti rapporti, quest'anno ci sarà un vero e proprio risveglio dei sensi e del corpo. Tutto cambia, dunque, a partire dall'amore. Cambiano le esigenze della coppia e il modo di vivere la relazione che non sarà più sfuggente e inconsistente, ma vedrà il suo concretizzarsi nel corso dell'estate, in particola-

IL COLORE LA PIETRA

Azzurro come il mare, come l'acqua, come il colore prediletto per i Pesci. L'azzurro rappresenta anche la chiarezza delle idee, la profondità emotiva e la limpidezza del segno. La pietra che rappresenta i Pesci è invece il berillo, la pietra dei veggenti.

re nei mesi di luglio e agosto dove il solleone infiammerà i cuori e farà palpitare l'amore come non mai. I single, invece,

prediligono la libertà e il poco impegno, tuttavia potrebbero essere colpiti dalla freccia di Cupido quando meno se lo aspettano: occhio quindi alla primavera e ai primi mesi dell'autunno, stagioni in cui il colpo di fulmine sarà dietro l'angolo. Per il lavoro, sarà cruciale la fase tra inizio maggio e luglio: gli uomini del segno potrebbero incappare in alcune difficoltà legate molto probabilmente alla stanchezza mentale e all'eccessivo carico di impegni. Andrà meglio da settembre in poi, quando le stelle e i pianeti regaleranno nuove speranze e nuove esperienze dimostrano come non sia mai troppo tardi per decidere di cambiare rotta. Sul piano fisico, gli uomini dei Pesci sentiranno il bisogno di cambiare certe loro vecchie abitudini e magari anche di limitare gli eccessi che nel corso del 2020 hanno appesantito la bilancia. Sì, quindi, agli sport all'aria aperta e a una visita dal nutrizionista. Le energie torneranno al top.

Rigutti

abbigliamento uomo

**VENDITA
STRAORDINARIA
PER CESSAZIONE
ATTIVITÀ**

**SCONTI
FINO AL
30-50-70%**

Via Mazzini 43 - Trieste / riguttiabbigliamento@libero.it
tel. 040 631283

autorizzazione protocollo numero 214735

**CODOGNOTTO Srl
Cr RENOVA**

Decorazioni

Assistenza
sul restauro

Esecuzioni
di restauri

Consulenze
per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI

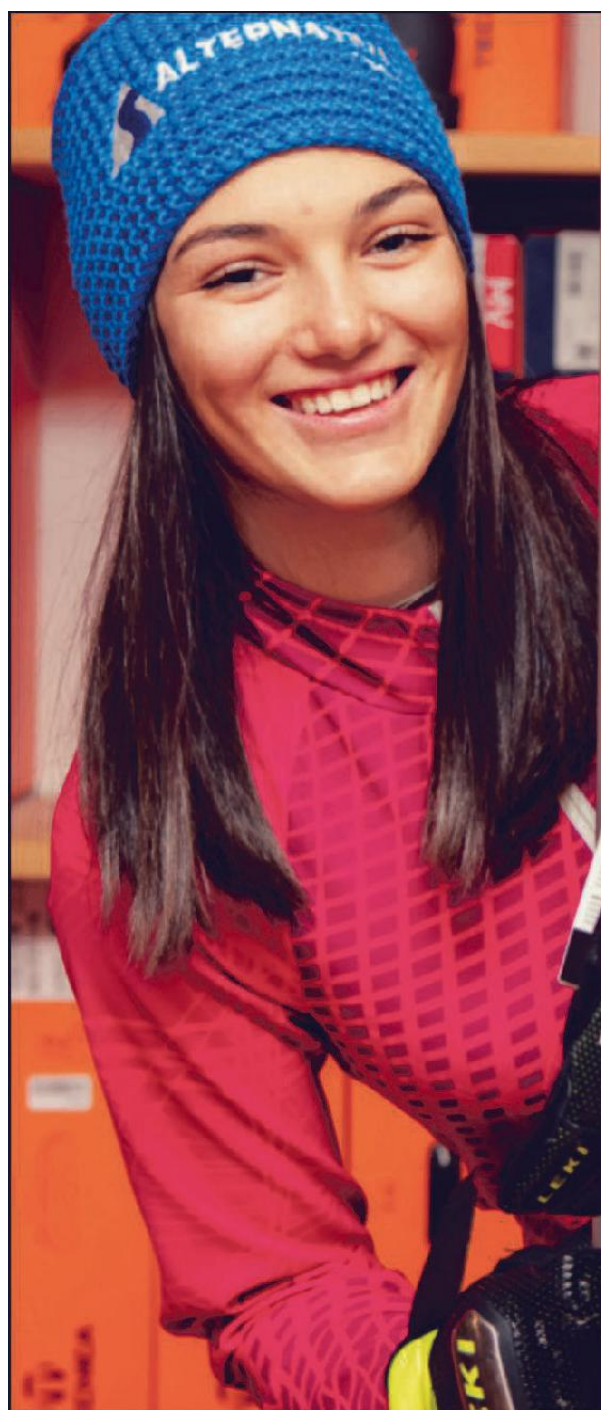
 +39.335.5771643



www.codognottoassociati.it



ALTERNATIVA
sport



DAL 7 GENNAIO

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SU TUTTO IL REPARTO SCI



SCONTI DAL 20% FINO AL 50%

**NOLEGGIO SCI ALPINISMO - ALPINO - SCI DA FONDO -
CIASPOLE NEVE-**

**AMPIA DISPONIBILITÀ DI SCI - SCARPONI E CASCHI USATI
PER ADULTI E BAMBINI**

PREZZI IMBATTIBILI!

TUTTO DISPONIBILE ANCHE SUL NOSTRO SHOP ONLINE

WWW.ALTERNATIVASPORT.IT



SISTIANA 41/d - DUINO AURISINA - 0402916120



Il patrimonio municipale

Nella lista dei beni municipali da anni in attesa di acquirenti figurano anche residenze storiche e spazi industriali ora usati come bivacchi

Dal vecchio macello all'ex ospizio in Carso, l'elenco dei "gioielli" a caccia di compratori

IL FOCUS

Micol Brusaferrò

Alcuni sono destinati a vivere piccole rivoluzioni nel 2021. Per altri il futuro non prevede ancora una svolta. Per altri ancora, invece, si annunciano novità, che al momento restano top secret. Il panorama dei beni dismessi di proprietà del Comune è ampio e qualche fabbricato potrebbe uscire dall'oblio e dal degrado nei prossimi mesi.

Una delle novità più importanti riguarda la grande casa di riposo Don Marzari, a Borgo San Nazario, chiusa dal 2007, che nel 2021 andrà all'asta come annuncio dal Comune. Risolti dagli uffici alcuni problemi urbanistici, il grande comprensorio sarà messo in vendita e pare che di recente abbia già attirato l'attenzione di qualche potenziale acquirente. Negli anni scorsi è stato più volte preso di mira dai vandali che, in un'occasione, hanno rubato pure i caloriferi. La palazzina ha quattro piani, compreso un seminterrato, per complessivi 15 mila metri quadrati, in aggiunta a un parco di 5 mila metri quadrati. Il prezzo dovrebbe superare abbondantemente il milione di euro.

Si apre uno spiraglio per un cambiamento anche all'ex mensa Crda di via Carli, che apparteneva all'ex fabbrica macchine, ferma dal 1971. L'attuale palazzo, unico rimasto in piedi, concluso nel



LA SFIDA ALIENAZIONI
L'ASSESSORE LORENZO GIORGI, A LATO L'EX DON MARZARI

Su Villa Stavropulos pende ancora un vincolo di destinazione d'uso: nel 2021 la giunta conta di eliminarlo

La mensa Crda di via Carli è stata nel tempo presa di mira molte volte dai vandali. A breve potrebbero arrivare novità

1958 e nato per ospitare duemila operai, conta su cinque piani e una piccola area scoperta. Da qualche settimana ci sarebbe un progetto in piedi, che dovrebbe prendere forma nel 2021 ma che il Comune per ora non intende rivelare. Che sia connesso alla futura cittadella dello sport che dovrebbe sorgere a pochi metri in via Locchi? Bocche cucite al momento, ma qualcosa si starebbe muovendo. Nel frattempo nei mesi scorsi l'area è stata bonificata dopo anni: ripulito anche il verde e sono stati rimossi i rifiuti accumulati nel tempo all'esterno.

Continuerà a ospitare gli allenamenti di softair e le esercitazioni dei cani impegnati nei servizi di soccorso l'ex Macello di Aquilina, a Muggia, ma di proprietà del Comune di Trieste. Abbandonato da anni, occupa una superficie complessiva di oltre 7 mila metri quadrati, divisi tra edifici e spazi all'aperto. Messo all'asta varie volte, la prima nel 2007, per un prezzo di oltre 2 milioni di euro, scesi negli anni seguenti, non è mai stato acquistato. Proprio per la difficoltà di vendita del comprensorio, dal Municipio non escludono di pensare ad altre formule, come quelle ora ipotizzate per palazzo Carciotti.

Ci sono poi le residenze storiche. Per Villa Stavropulos il Comune intende tornare alla carica nel 2021, nel tentativo di togliere quella clausola presente nel lascito, che blindava un possibile riutilizzo della dimora da sempre, da quando è stata donata all'amministra-



zione locale dall'omonimo mecenate greco nel 1960, con precise volontà testamentarie. Anche qui, tra l'altro, i vandali sono entrati negli anni scorsi, fortunatamente senza provocare troppi danni. Per Villa Haggincosta invece, l'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi aveva proposto una vendita, bocciata poi dal Consiglio comunale.

E poi ci sono altri beni abbandonati, alcuni anche molto grandi, per i quali l'anno da poco iniziato non prevede nessun tipo di cambiamento. È il caso di Villa Engellman, nel parco di via Chiadino, bloccata da vincoli e da mancate manutenzioni che si protraggono da decenni, fino a ridurre a un colabrodo, tra le finestre cadute, il tetto crollato, i muri sgretolati, colpita

anche dalle fiamme nel 2013. Impossibile, secondo il Comune, pensare a qualsiasi tipo di intervento. E infine le scuole dismesse e dimenticate da anni, abbandonate spesso dopo incendi che le hanno rese inagibili, come accaduto per la Kajuh di Gropada, circondata da un grande giardino, o la Suppan-Levstik di Santa Croce, sulla strada provinciale, ormai quasi completamente crollata, e ancora l'edificio scolastico di via Fianona, a più riprese sgomberato a causa di bivacchi all'interno, che un tempo ospitava le aule della Jakob Ukmare e della Gregoric Stepancic. Nessuna possibilità di intervento per queste palazzine perché, ricorda il Comune, le scuole non sono alienabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEMANIO

Il nodo caserme



Non è solo il Comune a fare i conti con difficili compravendite. Anche il Demanio tenta da tempo di piazzare alcuni fabbricati ormai in disuso. Sono tornati all'asta di recente l'ex caserma dei Carabinieri a Basovizza, vicino al valico, poco distante anche la struttura metallica della Polizia di Frontiera, e ancora l'ex caserma dei Carabinieri di Gropada. Offerte presentabili fino a marzo.

A CHIADINO

Degrado infinito



Perché non mettere a posto le ville storiche in attesa di venderle? Perché interventi di "rattoppi", tra vincoli e cantieri troppo onerosi, sarebbero difficilmente sostenibili dal Comune. È il caso di Villa Engellmann, in via Chiadino, immersa in un parco, realizzata nel 1843 e ormai ridotta a un rudere, tra tetto sfondato, vari crolli e il verde incolto.

A BORGO SAN NAZARIO

Profughi in fuga



L'ex Don Marzari, costruita tra gli anni '50 e '60 dall'Opera come struttura a disposizione dell'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati per fini assistenziali, è stata successivamente convertita in casa di riposo. Al suo interno, al momento della chiusura, sono stati abbandonati anche molti degli arredi e delle attrezzature di stanze e spazi comuni. Ad approfittarne, in molti casi, sono stati i vandali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sta finanziario, la somma è fornita dalla recente definizione della vendita del Broletto a Trieste Trasporti. Il cronoprogramma, a partire dal prossimo aprile, impegna un anno fino alla primavera 2022.

Le principali categorie di lavori inseriti nel carnet del futuro appaltatore riguardano potature, abbattimenti, asfaltature, viali sterrati, riparazione dei muri, miglioramenti selvicolturali, messa a dimora delle piantine forestali (quercus petraea, quercus pubescens, crataegus monogyna, sorbus torminalis).

E adesso qualche elemento che inquadra le tre zone interessate, tratto dalla relazione del dottor Panepinto. Il parco di Villa Giulia è a est

del centro urbano, in prossimità dell'Università e del monte Fiascone, a cavallo tra i quartieri di Scorcola e Cologna. La priorità è asfaltare il tratto che da via Monte San Gabriele conduce all'ex cava, così da migliorare la transitabilità soprattutto dei mezzi anti-incendio. In via Settembrini e in via Amendola interventi sui sentieri e panchine.

I quasi 100 ettari del bosco Farneto sono ubicati tra le vie Marchesetti, Pindemonte e il torrente Farneto. La parte tra l'Orto Botanico e via Pindemonte abbisogna di una rimozione dell'abbondante materiale lapideo, scioltosi dalle scarpe spesso per opera dei cinghiali. Verrà inoltre ripristinato il manto

in asfalto del vialetto che da piazzale Alma Vivoda risale verso l'Orto Botanico.

Il parco lungo strada Vicentina è ubicato in prossimità del ciglione carsico, non lontano dal territorio o di Opicina. Al suo interno corrono sentieri molto frequentati come la "Napoleonica" e il "Cobolli Gigli". A seguito del fortunale del 3 agosto 2020 - informa Panepinto - si sono formati piccoli solchi erosivi per un centinaio di metri a partire dalla sbarra di chiusura. Infine l'adeguamento della segnaletica punterà, in corrispondenza degli ingressi, a ricordare i principali divieti (fuochi, campeggi, caccia, mezzi a motori, cani al guinzaglio). —

VIABILITÀ E COMMERCIO

In arrivo di fronte a Sant'Anna la rotatoria e un nuovo market

Verrà rivista la circolazione tra via dell'Istria, via Fianona e il parcheggio davanti all'ingresso del cimitero. Il supermercato sarà gestito dal gruppo veneto Cadoro

Massimo Greco

Davanti al camposanto di Sant'Anna, dall'altra parte di via dell'Istria nel tratto caratterizzato dalla presenza di alcuni operatori specializzati in lapidi a destinazione cimiteriale, sorgerà un nuovo edificio commerciale al dettaglio, che sarà gestito dal gruppo veneto Cadoro. Siamo in un pezzo di via dell'Istria, staccato dall'asse principale dell'arteria: il mar-mista Faele e il locale "da Lazzaro ex Cadavere" sono i riferimenti più immediati per individuare il sito.

In verità l'operazione rientra in un più ampio riaggiustamento viario che interessa l'intersezione tra via dell'Istria, via Fianona, il parcheggio davanti al cimitero, dove funzionerà una rotatoria. Frutto della collaborazione tra Lavori Pubblici e Urbanistica è la delibera portata in giunta a fine anno da Elisa Lodi e Luisa Polli: l'importo



Automobili parcheggiate davanti all'ingresso del cimitero di Sant'Anna

dei lavori previsti dal progetto esecutivo ammonta a 650.000 euro, di cui mezzo milione finanziato da contributi privati e 150.000 a scom-puto degli oneri di urbanizza-

zione.

L'intervento sarà realizzato dalla Altinos srl, che ha la sede a Quarto d'Altino. È inoltre prevista - ricorda il direttore dipartimentale Giu-

lio Bernetti - un'appendice di cantiere per mettere in comunicazione via dei Vigneti, nel rione di Servola, con l'area sottostante.

L'iniziativa ha una storia e

un punto d'arrivo piuttosto particolari, che potrebbero fungere da modello per altre combinazioni pubblico-private. Come narra il testo della delibera, tutto ha preso inizio dall'agosto 2019, quando la sgr Prelios presentò un progetto relativo alla costruzione di un supermarket in via dell'Istria 135, previa demolizione dell'edificio esistente. Davanti al futuro esercizio si sarebbe allargata una zona di parcheggio pensata per agevolare la clientela.

Dentro al dossier dell'investimento commerciale finì la riorganizzazione dell'incrocio via dell'Istria/via Fianona/parking Sant'Anna, che Altinos, avendo aderito alla proposta di Prelios, metterà a punto come da convenzione stipulata lo scorso 26 agosto "rogante" il vicesegretario comunale Fabio Lorenzutti. A ottobre dell'anno passato l'azienda veneziana ha ottenuto il permesso di realizzare il supermarket.

La vicenda ha preso progressivamente corpo, avendo ricevuto un via libera con prescrizioni dalla Soprintendenza e l'autorizzazione da AcegasApsAmga per tutte le opere collegate allo spostamento dei servizi a rete (pubblica illuminazione, fognatura, elettricità, acqua, gas). La rotatoria servirà a smistare il traffico tra cimitero, supermarket, da/per centro città.

Il marchio Cadoro nasce a metà anni '70 su iniziativa del trevigiano Cesare Bovola-

to, gestore di un negozio di alimentari a Mestre: tra il 1964 e il 1968 apre due supermercati sulla Terraferma veneziana. Nel giro di mezzo secolo la famiglia Bovolato conterà una forza commerciale basata su 23 punti di vendita nel Nordest, dal Friuli Venezia Giulia all'Emilia, in grado di fatturare 200 milioni di euro e di dare lavoro a un migliaio di dipendenti. E adesso tocca a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

Progetto Fvg fissa le priorità per lo sviluppo

«Nel 2021 sarà importante ricalibrare il piano di sviluppo della città, considerando le grandi opportunità, ma gli strascichi lasciati dall'emergenza Covid». Così Giorgio Cecco coordinatore provinciale e referente per l'ambiente di Progetto Fvg.

«Sarà importante rivedere di conseguenza le linee programmatiche per Trieste, in ambito sociale, economico e urbano - afferma -, con un progetto integrato e complessivo, consolidando i volani di sviluppo come le attività portuali e la logistica. E andrà aggiornata la strategia per il turismo, senza dimenticare le attività produttive ed industriali. Queste ultime immancabili specie se collegate alla sostenibilità ambientale». —

IN BREVE

Movimento 5 Stelle «In arrivo 1,7 milioni per i siti abbandonati»

«Il Friuli Venezia Giulia beneficerà di 1.795.018 euro per le bonifiche di siti abbandonati. Ora toccherà alla Regione indicare le aree da bonificare». Lo dichiarano, in una nota, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle. «Le risorse rientrano - si legge - in un riparto a livello nazionale per la riqualificazione di centinaia di siti in tutta Italia: luoghi abbandonati e inquinati, discariche, vecchie fabbriche abbandonate, dove non si è mai trovato un responsabile che li bonificasse, perché formalmente non sono né di competenza statale, né regionale».

Questura di Trieste Violenza e ubriachezza Tre persone denunciate

Venerdì sera la Polizia di Stato ha denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e per il rifiuto di fornire le proprie generalità un triestino del 1987. Poco prima era stato sanzionato per ubriachezza e per la violazione delle norme anti-Covid 19 un milanese nato nel 1961 e residente in città. L'uomo è stato fermato e identificato da personale della Volante in via Castaldi. Stessa sorte per un cittadino nato in Croazia nel 1961 e residente in città, fermato venerdì sera in piazza Garibaldi.

In vendita online Il calendario della Polizia a favore dell'Unicef

Le 12 immagini del calendario 2021 della Polizia di Stato, sintetizzano i 40 anni di storia iniziata nel 1981, anno della legge numero 121 che ha riconosciuto nella Polizia di Stato la prima forza di polizia civile. Anche quest'anno il ricavato delle vendite del calendario sarà devoluto al comitato Italiano per l'Unicef, per il progetto volto a fronteggiare le situazioni di disagio legate al Covid. Il calendario si può acquistare sul sito dell'Unicef (www.regali.unicef.it) visto che in provincia di Trieste le copie in conto vendita si sono subito esaurite.

L'ONDATA DI MALTEMPO

Temporalì e neve in montagna Allerta della Protezione civile

Condizioni pessime secondo l'Osmer almeno fino a mercoledì. In arrivo anche violente raffiche di bora nella giornata di martedì

Micol Brusaferrò

Per rivedere il sole, o comunque per godere di giornate all'insegna del bel tempo, senza il rischio di pioggia, servirà aspettare. Il maltempo che ormai da Natale imperverosa a tratti sulla regione, non è destinato ancora a esaurirsi. Per questo la Protezione civile ha diramato un'allerta sul Friuli Venezia Giulia valida fino alla mezzanotte di oggi, mentre l'Osmer, l'Osservatorio meteorologico regionale, indica le precipitazioni come possibili almeno fino a mercoledì.

Un quadro generale che prevede anche nuove nevicate in montagna, dove, pur con gli impianti fermi, molti triestini hanno scelto di recarsi durante le festività, nelle seconde case, approfittando per qualche passeggiata nell'abbondante manto bianco. Alla spessa coltre già scesa nelle scorse settimane si aggiungeranno altri fiocchi, paesaggi spettacolari immortalati di continuo sui social da chi si sta godendo il periodo di vacanza tra i monti.

Oggi, nel dettaglio, cielo nuvoloso o coperto su tutta



Ombrelli aperti almeno fino a metà della settimana prossima

la regione e ancora precipitazioni residue, ma non è escluso qualche rovescio temporalesco sulla costa, mentre la neve scenderà oltre i 600 metri. Dal pomeriggio è annunciato un miglioramento. Domani ancora rischio di qualche goccia, più probabile dal pomeriggio, con borino in arrivo.

Martedì nuovo peggioramento in vista, con piogge diffuse sulla costa e ancora raffiche di vento che si intensificheranno dalla sera. Situazione simile mercoledì, ancora con precipitazioni sparse, raffiche moderate e

la quota neve in montagna si abbasserà a 400 metri. La colonnina di mercurio non scenderà mai troppo a Trieste, la minima più bassa, tra 3 e 5 gradi, si potrà raggiungere mercoledì.

Dalle prime indicazioni a livello nazionale, tra mercoledì e giovedì si prevede una tregua, con il ritorno del cielo sereno, solo con qualche nuvola e temperature in linea con le medie del periodo. Ma nel prossimo week end pare sia in arrivo nuovamente l'instabilità, che porterà ulteriori piogge sulla regione. —

BAGNI FUORI STAGIONE

Tuffo in mare "irregolare", multato un genovese

Il maltempo delle ultime ore non ha scoraggiato gli irriducibili del bagno fuori stagione (nella foto di una lettrice un uomo a Barcola ieri mattina). Uno di loro, un genovese di 51 anni, è stato anche multato dalla Polizia per violazione delle norme antiCovid: sostava sul molo Audace dopo aver fatto un tuffo.



IL CASO

Segretaria aggredita, 21 giorni di prognosi

La 67enne presa a pugni nello studio medico di via Cicerone è stata dimessa dall'ospedale. Il colpevole è ai domiciliari

Gianpaolo Sarti

Ventun giorni di prognosi e un ricordo traumatico. La segretaria dello studio medico "Massocchi" di via Cicerone 10, presa a pugni e a calci da uno squilibrato, è stata dimessa dall'ospedale. Ora sta meglio. La donna, sessantasette anni (I.L. le sue iniziali), è stata aggredita mercoledì scorso attorno all'una dal cinquantenne Edoardo Governale, un pluripregiudicato con pesanti problemi di alcol.

L'uomo, ben noto alle forze dell'ordine e protagonista in passato di vari episodi di cronaca, si è recato nell'ambulatorio pretendendo una ricetta per una terapia. Una prescrizione medica che però, per qualche ragione, non poteva essergli rilasciata.

Di fronte al rifiuto della segretaria, il cinquantenne è scaturito improvvisamente in un attacco di rabbia e violenza. Ha iniziato prima a urlare e a inveire contro l'impiegata. Poi si è scagliato sugli arredi dello studio medico rompendo mobili, finestre e quanto ha trovato a tiro.

A quel punto ha colpito la

segretaria con una serie di calci e pugni, quindi l'ha afferrata per i capelli e per il collo trascinandola. In un primo momento, dopo i primi accertamenti medici, si è parlato anche di un tentativo di strangolamento.

Nonostante il terrore, la sessantasettenne è riuscita a divincolarsi e a rifugiarsi in un'altra stanza dell'ambulatorio. Barricata dentro, ha chiamato il 112.

L'impiegata picchiata da un pluripregiudicato che voleva una ricetta
L'uomo era poi fuggito

Nel giro di qualche minuto sono intervenuti sul posto i carabinieri e i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure alla vittima. La donna è stata anche tranquillizzata con un calmante, visto lo spavento che ha subito. Ma è rimasta sempre vigile e non ha perso coscienza.

Governale nel frattempo si è dileguato facendo perdere le proprie tracce. Ma la fu-

ga non è durata molto: grazie alla descrizione fornita dalla segretaria dello studio medico, i militari dell'Arma lo hanno rintracciato in via Giulia e portato immediatamente in caserma.

L'uomo, che vanta numerosi precedenti (anche per aggressioni nei confronti dei sanitari del 118), è stato poi arrestato e trasferito in carcere a Udine. Nell'udienza di questi giorni il gip Massimo Tomassini ha convalidato l'arresto e scarcerato l'indagato (difeso dall'avvocato Paolo Codiglia del Foro di Trieste), disponendo gli arresti domiciliari.

Le condizioni della sessantasettenne fortunatamente appaiono in miglioramento, anche se ci vorrà tempo per superare pienamente lo choc.

Il referto medico con cui la paziente è stata dimessa dall'ospedale di Cattinara conferma che la vittima ha riportato soprattutto un trauma cranico, oltre ai dolori al collo e alla schiena causati dalla stretta alla gola e dai colpi inferti dal pluripregiudicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabile di via Cicerone 10 dove si trova lo studio medico in cui è stata aggredita la segretaria. Foto Lasorte

IL LUTTO

Il mondo del giornalismo piange la morte di Vessel

Una vita tra giornalismo e istituzioni. Si è spento a 83 anni Sergio Vessel, prima cronista del Piccolo e poi, per lunghi anni, in forza all'agenzia di comunicazione della Regione.

Vessel, professionista dal 30 novembre del 1967, laureato in Legge, è mancato il 26 dicembre scorso. È morto di vecchiaia. «Non aveva nessuna malattia in particolare» spiega la figlia Tanja – ma nell'ultimo mese si era lasciato andare. Ha vissuto una vita bella e ne andava orgoglio-

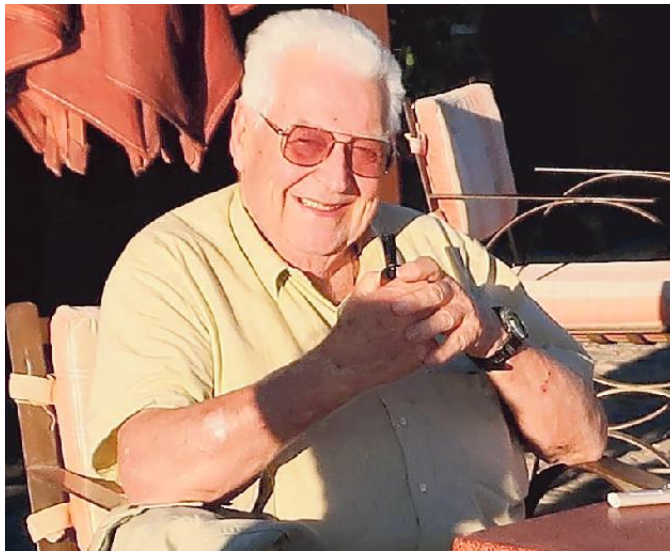
so. Era una persona ottimista e considerava l'amicizia uno degli aspetti fondamentali della vita. Un uomo tenero – aggiunge – anche se, come tanti della sua generazione, non lasciava trasparire molto i propri sentimenti. Una persona pacata e di poche parole».

«Mio padre aveva iniziato a scrivere per Il Piccolo – ripercorre ancora la figlia – ed era passato all'ufficio stampa della Regione praticamente subito dopo l'istituzione dell'ente. Lì ha lavorato per al-

meno venticinque anni e aveva anche assunto la guida dell'ufficio stampa come facente funzioni. In famiglia parlava spesso del suo mestiere di giornalista».

Vessel, in pensione da una ventina di anni, era rimasto vedovo due anni fa. Coltivava la passione della vela e faceva parte del direttivo dello Yacht club Čupa di Sistiana.

«Papà aveva una barca – spiega Tanja Vessel – questo lo ricordo fin da quando ero bambina. Quella era una passione di famiglia che ha custo-



Il giornalista Sergio Vessel, deceduto il 26 dicembre a 83 anni

dito fin all'ultimo. Con la barca, ad esempio, andava spesso in Dalmazia».

A Sergio Vessel piaceva molto anche viaggiare e do-

po la pensione aveva girato mezzo mondo. «Grazie al tempo libero a disposizione, papà era andato davvero dappertutto. L'ultimo viaggio

più lungo lo aveva fatto due anni fa in Namibia. Mentre lo scorso anno, a causa della situazione problematica dovuta al Covid, non aveva potuto andare molto lontano e si era limitato alla Grecia».

Per Vessel il giornalismo era anche amicizia. «Papà risiedeva in via Giovanni Amendola – racconta sempre la figlia – un conglomerato di villette che si trova dietro a Campo Cologna, costruito nei primissimi anni Settanta da una cooperativa di giornalisti. Lì abitavano redattori dell'Ansa, del Piccolo e della Rai, ad esempio. Tra i colleghi delle diverse testate si era quindi creato un continuum tra lavoro e vita personale. Era uno strano esperimento, molto ben riuscito, tra professione e amicizia». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANTE ALIGHIERI 700 ANNI
1321 - 2021

DIVINA COMMEDIA
ORA PUOI AMMIRARE TUTTA
L'ARTE DELLA PIÙ GRANDE POESIA

Un'edizione prestigiosa con un commento inedito,
arricchita da meravigliose opere d'arte.

DAL 31 DICEMBRE IN EDICOLA IL 1° VOLUME INFERNO CANTI I-XII



IL PICCOLO

PETER PAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE



Costanza Grassi, scrittrice e operatrice museale, ha voluto regalare ai più piccoli un racconto per il periodo delle feste. Lo si legge online

Il salto indietro al 1860 per il cenone di Natale al castello di Miramare Con un intruso: Codina

IL FOCUS

Emily Menguzzato

Trieste, 24 dicembre 1860. Al Castello di Miramare, appena costruito, c'è un bel tram-busto. Le cucine stanno lavorando senza tregua mentre si attendono gli ospiti, sicuramente elegantissimi. Si cena presto, verso le cinque e mezza, e ci si prepara per lo scambio dei doni e per la messa di mezzanotte nella cappella privata, illuminata a festa. In lontananza si scorge la città. Fuori fa freddo ma dentro c'è un bel calduccio e l'atmosfera, nelle stanze maestose, è riscaldata dalle candele dei lampadari e dal grande albero decorato con gustosi dolcetti. Miramare è ancora ben isolato: la strada Costiera, infatti, non esiste. Ma non è solo Natale. Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio, i proprietari del castello, hanno deciso di inaugurare la nuova dimora proprio nel giorno più magico dell'anno. La tavola verrà preparata al piano terra, perché il primo piano ancora non è pronto.

A distanza di 160 anni da quella sera, Costanza Grassi, autrice di "Sissi a Miramare" e "Il castello di Miramare" (Edizioni EL) e operatrice museale, ha voluto regalare un racconto per i piccoli visitatori. «Era praticamente già tutto scritto dalla storia – racconta la scrittrice –. Come sappiamo, Miramare è chiuso e non abbiamo potuto fare molto.

IN ALTO

A SINISTRA COSTANZA GRASSI, A DESTRA LA COPERTINA DEL LIBRO

Nella storia ecco anche personaggi realmente esistiti, come il giardiniere Jelinek e il direttore di corte Radonetz

Sul sito istituzionale c'è una sezione tutta dedicata ai bambini, Mirakids, dove si può "sfogliare" il testo gratuitamente

Ho pensato così di donare un piccolo regalo che permettesse ai bambini di volarci dentro, con un salto nel passato». E così si incontrano personaggi realmente esistiti, come il giardiniere Jelinek, che nella fantasia di Costanza fa arrivare l'abete natalizio al castello, e il direttore di corte Radonetz, entrambi uomini di fiducia di Massimiliano e grandi viaggiatori.

Ma nel Natale Ottocentesco di una Trieste dominata dall'Impero d'Austria, c'è anche un ospite, "un intruso", il piccolo topo Codina. «Come nelle saghe, riappare un personaggio dei miei libri, il topo Codina – continua Costanza –. Qui è giovane e si trova per la prima volta ad assaporare una cena al castello. Codina sogna

sempre in grande e un giorno partirà con Massimiliano per il Messico». Il menù è quello francese con qualche piatto tipico della tradizione austriaca. «Non sappiamo di preciso cosa mangiarono. C'erano sicuramente la carpa di Natale e poi qualche dolcetto come i biscotti pepati e speziati. Forse, la zuppa di wurstel. Probabilmente qualche pietanza esotica, come piaceva a Massimiliano, anche perché era facile trovare sempre tutti gli ingredienti, grazie al porto».

Insomma a Trieste, in quasi tutte le abitazioni, dalla più raffinata alla più modesta, ci si prepara a celebrare il Natale. Eppure, si legge nel racconto, «non era così proprio in tutte le case. Trieste era un grande porto dell'Impero d'Austria, fiorente e trafficato, e persone di religioni diverse convivevano e commerciavano in santa pace da anni e anni». Ecco allora che, ad esempio, nelle case dei triestini ebrei si accendono le candele Channukkah e in quelle dei triestini serbi si attende ancora qualche giorno per festeggiare. «Miramare è sempre il posto da cui partire e dove tornare. Un luogo che parla di altri luoghi e racchiude in sé la voglia di scoprire il mondo», conclude Costanza. «Natale al castello di Miramare» si può leggere gratuitamente in Mirakids, una sezione speciale del sito istituzionale del Museo del Castello di Miramare, tutta dedicata ai bambini (www.miramare.beniculturali.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESCURSIONE

Lupo e sciacallo



Il 10 gennaio, dalle 10 alle 14.30 a Basovizza, un'escursione dedicata al lupo e allo sciacallo. Verrà spiegato come vivono questi animali e perché stanno lentamente tornando a popolare le nostre zone. Un percorso di 6 km con dislivello irrilevante e adatto a tutti. L'attività sarà condotta da Marta Pieri, guida naturalistica abilitata, e dal tecnico faunistico Yannick Fanin. Organizzato da Esplora Carso.

AL MINI MU

Nati per Leggere



Continuano gli appuntamenti di Nati per Leggere Friuli Venezia Giulia. Venerdì 8 gennaio 2021 dalle 16.30 alle 18.30 ci si trova al Mini Mu Museo dei Bambini per gli incontri #abassavoce. Grazie alla collaborazione del museo e nel pieno rispetto dei protocolli anti Covid-19, gli incontri sono a numero chiuso con prenotazione obbligatoria. Per informazioni telefonare o scrivere a 349-3256747.

VIA FACEBOOK

Diretta col Muse



Il Muse – Museo delle Scienze di Trento organizza visite guidate in diretta, dedicate alle famiglie per conoscere tante meraviglie direttamente da casa. Ogni appuntamento porterà alla scoperta di un'area tematica con approfondimenti adatti a tutti. L'evento è gratuito online e non serve iscrizione. Per partecipare (e fare domande) basta collegarsi alla pagina Facebook del Muse. Oggi alle 15: "Le coccole in famiglia, i mamiferi del museo".

TriesteAltruista coinvolge pure i più giovani

Lettere ai "nonnini" delle case di riposo contro la solitudine

L'INIZIATIVA

TriesteAltruista, associazione di volontariato triestina, ha pensato ad alcune "azioni altruiste a distanza" che possono coinvolgere chiunque, compresi i giovanissimi, ai tempi del coronavirus. L'idea è semplice ma ha una forza propulsiva: scrivere una lettera rivolta a un ospite di una casa di riposo per regalare un po' di affetto e di vicinanza.

«Le persone anziane sono quelle più a rischio e le più fragili di fronte al diffondersi dell'epidemia da coronavirus – spiegano i referenti dell'iniziativa nella proposta –. È un momento difficile per la nostra comunità, in cui un virus tenta di distanziarci e di farci chiudere in noi stessi; dobbiamo quindi reagire con "altruismo", nel rispetto responsabile delle norme e con le dovute precauzioni, per proteggere e non dimenticare nessuno».

La lettera va inviata a: triestealtruista@triestealtruista.org. L'associazione provvederà a recapitarla ai nonnini, in collaborazio-



Lettera in fase di scrittura

ne con alcune case di riposo della città e il progetto Habitat MicroArea di Pon-ziana.

TriesteAltruista rivolge sempre lo sguardo verso i giovani, promuovendo il volontariato anche per i ragazzi delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. «Abbiamo un sacco di opportunità di volontariato con associazioni che cercano volontari giovani, anche teenager – scrivono sul sito –. E se non troviamo nulla di quello che ti piacerebbe fare, possiamo anche aiutarti a realizzare un'idea tutta tua».

Per maggiori informazioni si può visitare il sito web www.triestealtruista.org. —

EM.ME.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piccola è venuta alla luce ieri alle 7.25

Fiocco rosa al Burlo È Alya la prima nata del 2021 a Trieste

IL FIOCCO ROSA

Al Burlo il primo nato del 2021 si è fatto attendere un po', nessun parto l'1 gennaio, a differenza degli altri ospedali della regione, dove i fiocchi azzurri e rosa sono stati festeggiati, in alcuni casi, già pochi minuti dopo la mezzanotte. E a differenza degli anni scorsi, quando le prime nascite in regione erano avvenute proprio nel capoluogo, poco dopo l'arrivo dell'anno nuovo.

All'ospedale infantile di Trieste questa volta hanno dovuto aspettare la mattina del 2 gennaio per dare il benvenuto al primo neonato del 2021. È accaduto alle 7.25, quando è venuta alla luce Alya, una bella bimba di 3 chili e 760 grammi, nata da una mamma di origini turche. Lo scorso anno il primato regio-

nale era stato segnato a Trieste, dove a battere sul tempo tutti gli altri bebè era stata Cloe, nata al Burlo a mezzanotte e 27 minuti. Era successo già nel 2019, quando, sempre all'ospedale di Trieste, era stato Michele il primo nato in Fvg, appena 30 secondi dopo la mezzanotte.

Nel 2021 invece a conquistare il primo posto in regione è stata Ambra Aurora, nata a Udine, 32 minuti dopo la mezzanotte, seguita da un'altra femminuccia, all'una e 16 minuti a Pordenone, di nome Diya, mentre il terzo nato, sempre a Pordenone, è stato alle 6.12 il piccolo Alessandro. Curiosità, a livello nazionale si contendono il titolo di "primo nato in Italia nel 2021" Alessandro, nato a Roma pochi secondi dopo la mezzanotte, e Ilary, stesso tempismo, nel Salento. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA INVIATA AL COMUNE DI TRIESTE

Limite di 30 all'ora nelle frazioni del Carso Scintille dem-Dipiazza

I consiglieri Pd al sindaco: «Velocità ridotta e più sicurezza»
La risposta: «La Zona 30 a Opicina dà già abbastanza guai»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Portare a 30 all'ora la velocità massima sulle strade che attraversano le frazioni carsiche del Comune di Trieste. È una richiesta che le circoscrizioni prima e seconda, sostenute anche da una petizione di cittadini, hanno presentato al Comune attraverso due apposite mozioni. In dicembre il problema è stato posto al sindaco Roberto Dipiazza dal gruppo del Partito democratico in Consiglio comunale, dando il via a un lungo carteggio, nel quale il primo cittadino rivendica quanto fatto con il Piano urbano della Mobilità sostenibile (Pums).

Andiamo con ordine. La tenzone ha inizio con la lettera dei consiglieri Pd: «Il Pums che l'amministrazione ha presentato nello scorso luglio non considera minimamente i



VALENTINA REPINI
CONSIGLIERE COMUNALE
PARTITO DEMOCRATICO DI TRIESTE

«Bisogna riprendere il ragionamento perché si tratta di una questione importante per tanti residenti dell'area»

problemi specifici del Carso triestino in termini di mobilità sostenibile, di corrispondenza del trasporto pubblico alle effettive esigenze della popolazione e in particolare di sicurezza della circolazione di veicoli e pedoni, che è ritenuta da quasi tutti ancora gravemente insufficiente». I consiglieri dem chiedono quindi l'adozione del limite di 30 su tutte le direttrici che attraversano le frazioni carsiche, una maggiore inclusione e verifica dei paesi carsici nel sistema del trasporto pubblico urbano, l'estensione delle reti ciclabili. Temi che, proseguono i dem, «sono già stati presentati in forma di mozioni o ordini del giorno, senza ricevere risposta».

La risposta stavolta arriva, vergata da Dipiazza: «Non vi nascondo un certo imbarazzo personale nel dovervi dire che sono trasecolato nel constata-



Una suggestiva veduta della frazione di Contovello, sul ciglione carsico

re la lacunosa conoscenza da parte vostra - scrive il primo cittadino -, sia sulle tematiche in questione che sulla posizione del territorio in oggetto». Il sindaco spiega di aver realizzato la Zona 30 a Opicina, voluta da Cosolini, pur non essendo «particolarmente convinto», e rivendica le azioni prese dal Pums, dalle ciclabili all'ovovia: «Quando parlate di attenzione inadeguata verso il Carso forse vi riferite alla vostra amministrazione, dato che questa ha recuperato ritardi di cinque anni ed è interve-

nuta nella realizzazione di infrastrutture e servizi fondamentali per le nostre comunità carsiche».

I consiglieri dem rispondono: «L'istituzione del limite di velocità di 30 all'ora su tutte le direttrici di attraversamento dei borghi carsici ha poco o nulla a che vedere con il modello di Zona 30 messo recentemente in opera in alcune parti di Opicina. La proposta (delle circoscrizioni, ndr) può essere realizzata tempestivamente con la sola installazione di segnaletica verticale e

orizzontale e di strumenti di vigilanza elettronica». Il sindaco ribatte nell'ultima lettera: «Se il problema è solo il limite di velocità, mi sembra evidente che avete dimenticato, e forse avete fatto bene, il progetto del vostro assessore (Zona 30, ndr) che avete creato e che sta creando più di qualche problema».

La questione resta aperta per il 2021, commenta la consigliera Pd Valentina Repini: «Il limite 30 serve per una questione di sicurezza. Il territorio lo chiede». —

MUGGIA

L'abete sotto al Comune fa il pieno di "like" e vince il concorso 2020

MUGGIA

Ha vinto l'albero di Natale posizionato nella centralissima piazza Marconi, il salotto di Muggia. Parliamo del vincitore dell'iniziativa "Addobba un albero 2020" che, da anni, premia l'abete agghindato per le feste dai ragazzi delle scuole e dalle associazioni della città rivierasca che ha ricevuto più like.

Grande la partecipazione, nonostante il difficile periodo. I voti validi arrivati in que-



L'albero di Natale vincitore

sti giorni a favore di uno dei sette alberi in gara sono stato ben più di mille mentre, complessivamente, il concorso ha raggiunto quasi 11 mila persone. G

Ili alberi di Natale muggesani sono stati arricchiti nel corso delle ultime settimane con gli addobbi provenienti dalle scuole aderenti all'iniziativa. Aquilinia (scuola Parentale "Maria Mater Sapientiae"), Fonderia (scuola d'infanzia "Giardino dei Mestieri", Giardini Europa (scuole dell'infanzia "Borgolauro", "Mavrica", e "SS Giovanni e Paolo"), Piazza Marconi (scuole primarie "Bubnic", "De Amicis", nidi d'infanzia "Arca" e "Iacchia"), Chiampore (scuola d'infanzia "Biancospino"), Zindis (scuola primaria "Zamola") e Santa Barbara. Questo l'elenco completo dei punti in cui sono stati collocati gli

abeti e delle scuole che ne hanno curato il "look". Il concorso ha messo in palio come premi alcuni buoni da spendere ail Brico Center di Muggia per comprare addobbi ecocompatibili e riciclabili. «Abbiamo voluto promuovere un Natale sostenibile e creativo per sensibilizzare i più giovani sulle tematiche legate alla tutela dell'ambiente», aveva ricordato alcune settimane fa ricordato il sindaco Laura Marzi. Rispetto alle altre edizioni le tempistiche si sono un po' dilungate, con le votazioni che si sono protratte sino alle 12 di Capodanno. E dalla conta è emerso il vincitore, che ha staccato di 40 like il secondo classificato, quello posizionato nei Giardini Europa davanti alla biblioteca "Guglia", che si era aggiudicato la scorsa edizione. —

L.P.

L'INIZIATIVA DEL LIONS CLUB

Solidarietà a Duino con cibo e regali a chi è in difficoltà

DUINO AURISINA

Sono state ben 35 le famiglie in difficoltà economica, residenti nel territorio comunale di Duino Aurisina, che hanno potuto trascorre le festività beneficiando di un gesto di solidarietà. Su iniziativa della locale sezione del Lions club, alla quale hanno aderito numerosi cittadini e aziende commerciali operanti sul territorio, sono state infatti destinate di "Borse natalizie", contenenti doni e generi alimentari.

Grazie all'impegno dei rappresentanti del Lions club di Duino Aurisina, di cui è presidente Lidia Strain, nel periodo che ha preceduto il Natale sono stati raccolti generi alimentari e di prima necessità, ai quali si sono aggiunte donazioni effettuate da alcuni negozi di Duino Aurisina: Conad Superstore Duino, Fiore Rosso, Primo Aroma, Parovel Group, Finzicarta, Le vie delle Foto, tutti non nuovi nell'intraprendere azioni solidaristiche. «Crediamo molto in queste iniziative - ha detto Strain - perché è questa una modalità che permette di essere concreti e al contempo manifestare vicinanza alle famiglie bisognose. Abbiamo così cercato di rendere il Natale



Volontari con le borse natalizie

2020 un momento in cui queste famiglie hanno potuto sentire la solidarietà della comunità all'interno della quale vivono. Il nostro club - ha concluso la presidente - è già stato promotore in varie occasioni in passato di raccolte alimentari a sostegno dei meno fortunati».

La prima ad avanzare la proposta di procedere con la raccolta era stata Chiara Puntar, socia del Lions di Duino Aurisina, e subito tutti gli altri componenti del club hanno aderito con entusiasmo, raccogliendo così un'esigenza della fascia debole della popolazione. I pacchi sono stati distribuiti direttamente alle famiglie dal Servizio sociale del Comune, che ha collaborato all'iniziativa. —

U.SA.

NEL COMPENSORIO DELLA SCUOLA MUGGESANA

Abbattuti quattro pini nel cortile della Sauro: «C'era rischio di caduta»

MUGGIA

Nei giorni scorsi sono stati tagliati quattro pini presenti nel cortile della scuola media Nazario Sauro, di via D'Annunzio. A segnalare la vicenda il comitato Sos Muggiamambiente, per il quale «la colpa dei pini ultrasessantenni era quella di sfiorare col misero ciuffo delle fronde più alte un lato dell'edificio

scolastico e che non erano mai stati piegati o danneggiati da bore, terremoti o allagamenti». Il comitato ha chiesto al Comune rivierasco la perizia di un tecnico o agronomo, «che giustifichi questo ultimo scempio».

Sulla questione è intervenuto il vicesindaco di Muggia, Francesco Bussani, anche attraverso i social: «Sono stati tagliati alcuni pini

nel giardino della scuola Nazario Sauro che erano troppo alti e che col vento forte risultavano pericolosi anche a causa delle radici poco profonde. La scuola stessa ne aveva denunciato la pericolosità. Verranno sostituiti con nuove essenze dal fusto più basso la prossima primavera. Questo è avvenuto in un generale intervento di potatura nei giardini delle scuole effettuato approfittando della chiusura. Non fa mai piacere intervenire con l'abbattimento di alberi - ha commentato Bussani - ma prioritario è evitare situazioni di rischio per gli alunni e per chi in quella zona risiede o transita. Come avvenuto negli anni precedenti e come faremo ovunque sia possibi-

le, le piante abbattute saranno sostituite».

Sulla gestione prossimo-futura del verde cittadino Bussani ha ricordato che «l'anno scorso insieme all'assessore Litteri ho incontrato Legambiente per realizzare un regolamento per la gestione del verde cittadino. L'associazione, poco più di un mese fa, ci ha presentato una sua proposta di regolamento, che è al momento al vaglio degli uffici tecnici comunali per tararla sulla realtà muggesana. Entro qualche mese - ha concluso - la proposta di regolamento dovrebbe essere ultimata e sarà argomento di discussione nel prossimo periodo». —

LU.PU.

SEGNALAZIONI

Il biberon non deve essere il simbolo dell'allattamento dei nuovi nati

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ho letto l'articolo da voi pubblicato in data 2 gennaio relativo ai nomi più frequentemente attribuiti fra i nati a Trieste nel 2020.

Desidero fare un breve commento in merito al messaggio che si coglie dalla figura che riporta il biberon, come simbolo evocatore dell'infanzia. Questo simbolo viene preferito di fatto

al latte materno, che dovrebbe invece rappresentare il riferimento nutrizionale principe. Va precisato che l'Organizzazione mondiale della sanità, il Ministero della Salute, le società scientifiche raccomandano l'allattamento al seno. Anche i mass media conseguentemente dovrebbero fare la loro parte.

L'immagine del biberon propone di fatto, anche se verosimilmente in maniera inconsapevole, un'alimentazione (con latte artificiale) di fatto meno preferibile rispetto a quella al se-

no. Ricordo infine che proprio l'ospedale pediatrico "Burlo", riferimento per i lettori de Il Piccolo, è promotore nazionale ed internazionale dell'allattamento da circa 50 anni.

In conclusione, in qualità di presidente del tavolo tecnico sull'Allattamento del Ministero della Salute, vi faccio il gentile invito, quando in prossime occasioni vi riferirete a neonati, di fare una scelta di simboli maggiormente consapevoli.

Riccardo Davanzo
Neonatologo



Il 43% delle neomamme triestine nel 2016 ha scelto l'allattamento esclusivo al seno

LE LETTERE

Coronavirus / 1
Dalla Prefettura
risposte veloci

Mio figlio deve partire per le Canarie con un volo da Venezia il 7 gennaio e per evitare i trasporti pubblici ho deciso di accompagnarlo. Tutto tranquillo perché il giorno 7 è prevista la Zona gialla sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia. Ma i recenti e continui aumenti di casi Covid-19 in Veneto e anche da noi mi hanno preoccupato notevolmente.

Temevo un'improvvisa ordinanza che avrebbe potuto cambiare la zona da gialla a rossa impedendo il trasferimento in altra regione. Alle 4.20 del 31 dicembre ho inviato con una e-mail il quesito all'Urp (Ufficio di relazioni con il pubblico) della Prefettura di Trieste.

Aprendo la posta alla mattina ho trovato la risposta al mio quesito in maniera esauriente, con specificate tutte le condizioni che rendevano possibile il trasferimento a Venezia. Guardando l'orario della risposta ho visto che era stata inviata alle 7.15 da parte dell'ufficio comunicazione e relazioni esterne della Prefettura di Trieste. Tre ore e cinque minuti dopo la mia mail!

Ho prontamente ringraziato il funzionario che mi aveva risposto, ma ritengo doveroso esprimere anche dalla vostra rubrica un apprezzamento per l'efficienza, la rapidità la cortesia di questo ufficio pubblico.

Ervino Curtis

Coronavirus / 2
La "contagiosità"
dei vaccinati

Questa mattina leggendo il vostro giornale ho letto, nella pagine de Le idee, l'articolo del professor Pier Aldo Rovatti sulla vaccinazione anti-covid e ho trovato scritto una grave inesattezza. Il professor Rovatti scrive che non sia noto quanto possa essere con-

LO DICO AL PICCOLO

Parco Globojner, il "mistero" di un cancello chiuso con lucchetto

Il 30 dicembre scorso, ultimo giorno in zona arancione, con mio marito e il cane abbiamo fatto una lunga passeggiata dal parcheggio del Parco Globojner, sul sentiero panoramico prima, poi scollinando siamo scesi sulla strada sterrata che da Padriciano porta all'Area di ricerca (alla prua di Elettra). Con grande sconcerto abbiamo trovato, all'altezza di alcune edificazioni, il sentiero sbarrato da un cancello chiuso con un lucchetto e senza la solita scaletta anti fuga bestiame. Così siamo dovuti tornare indietro, fare un'altra salita costeggiando la recinzione e infine abbiamo trovato la scaletta in legno che ci ha portato dentro il recinto: quindi abbiamo potuto raggiungere, allungando molto la strada, l'auto. Ci siamo domandati il perché sia chiuso proprio quel cancello, visto che tutti gli altri varchi sono praticabili.

Paola Bertuzzi



tagioso un soggetto vaccinato. Questa è un'affermazione priva di fondamento visto che il vaccino non è fatto con alcuna parte del virus. L'Rna (non di origine virale!) che costituisce il cuore del vaccino della Pfizer è solo una

"macchinetta" che fa produrre alle nostre cellule le proteine dei recettori Spike, simili a quelle del virus, per indurre il nostro organismo a produrre gli anticorpi. I recettori Spike in ogni caso non hanno nessun potere patogeno ma sono lo strumen-

to con cui i virus si attaccano alle nostre cellule. Forse ne potreste chiedere conferma ai professori Maura Giacca e Barbone che spesso scrivono nelle vostre pagine. Sarebbe doveroso e di grande utilità pubblica che il professor Rovatti correggesse quanto

scritto nel suo articolo.
distinti saluti

Giuseppina Scornavacca
pediatra di libera scelta

È un fatto verificabile che la comunicazione mediatica è stata insoddisfacente e alquanto va-

ga su questo aspetto così delicato, per cui ben venga finalmente un parere scientifico di tipo chiaro e definitivo.

Pier Aldo Rovatti

Coronavirus / 3
Certificazione
sul libretto?

Sull'argomento ho chiesto informazioni ma finora nessuno mi ha saputo dare una risposta precisa. Chiedo quindi alle autorità competenti se la vaccinazione può, a richiesta, essere registrata sul Certificato internazionale di vaccinazione o rivaccinazione (il cosiddetto Libretto giallo) Mod 33E.

Tale documento è valido per viaggi, di vacanze o affari, in molti Paesi e vi vengono annotate le vaccinazioni obbligatorie per ciascuna nazione da visitare. Chiedo se invece sia necessario recarsi alla Sanità Marittima con uffici al Molo Fratelli Bandiera?

Giampaolo Lonzar

Tram di Opicina
Che tristezza
quelle traversine

Passo tre, quattro volte alla settimana lungo la strada che porta a Monte Grisa e vedere quelle traversine del Tram di Opicina buttate là e un cartello che indica la fine dei lavori a gennaio 2021 mi fa arrabbiare! Mi pare di capire che è saltato l'appalto anche questa volta! Ma l'attuale giunta è in carica da quattro anni.

A mio parere sarebbe opportuno che la giunta istituisca un gruppo di lavoro che si occupasse a tutti i costi della rinnovata! Non basta dire che "el tram xe nato disgrassia"! A Trieste abbiamo "quattro cose" da far vedere: i due castelli che dopo lunghe agonie sono visitabili (San Giusto e Miramare), il tram appunto (che portava i turisti e i triestini sul Carso) e il Santuario di Monte Grisa. Mi pare di ricordare che il tram fosse un argomento della passata campagna elettorale o sbaglio?

Sergio Bellotto

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 GENNAIO 1971

- Un'altra giornata polare con quattro gradi sottozero e raffiche ad oltre cento orari. Paralizzata dal ghiaccio la vita della città. Quasi tutti bloccati in casa e ferme le auto. Molti negozi ed uffici chiusi.

- Un crostello di ghiaccio e una raffica di bora e poi il collasso cardiocircolatorio. E' accaduto ieri in via Castaldi, all'angolo con via del Molino a Vento, ad un falegname di 70 anni. Soccorso, è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

- Un caffè del centro si è fatto promotore di una bella iniziativa: l'involucro di un panettone è stato trasformato in una specie di salvadanaio, con la scritta "Gentili offerte per gli animali del Circo Wulber" (nella foto), che stanno morendo di fame.

- Ben cinque clandestini dai Paesi dell'Est sono entrati nel nostro territorio nelle prime due giornate del nuovo anno. Una coppia bulgara, un autista rumeno, una ballerina ed un elettromeccanico polacchi, avviati poi al campo di Padriciano.

- Drammatico collaudo di un prezioso servizio: valanga di appelli al "113".

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

UN ALBERO NON SI PUÒ SEGARE

Non è vero che con il 2021 cambia tutto. L'altro giorno stavo facendo attività motoria consentita nei pressi della mia abitazione e mi hanno sanzionato. Se per l'Oms attività motoria è qualunque movimento "che si traduce in un dispendio energetico superiore alle condizioni di riposo". Secondo me segare un albero rientra perfettamente. Non è attività agonistica. Però mi arriva un vigile e mi dice che non posso. Gli ho detto anche che univo l'utile al dilettevole perché mi serviva un pezzo per fare il pellet per la stufa. Ma lui niente. Io capisco l'emergenza, ma allora dite bene cosa si può fare e cosa no. A marzo mi è successa la stessa cosa con il lancio del giavellotto. E non arrivavo oltre i 500 metri da casa. Tuffi dal molo Pescheria neanche, multato anche là. Spero che la Regione faccia un'ordinanza per noi triestini che con il bar chiuso non sappiamo cosa fare e qualcosa per passare il tempo dobbiamo inventarci. —

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30		
Campo San Giacomo, 1	040 639749	
piazzale Valmaura, 11	040 812308	
via Guido Brunner, 14		
(angolo via Stuparich)	040 764943	
via Mazzini, 1/A - Muggia	040 271124	
In servizio dalle 8.30 alle 13:		
Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)		
farmacia: 040 299197		
reperibilità : 040208731		
In servizio fino alle 22.00:		
via G. Brunner, 14		
angolo via Stuparich	040 764943	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:		
piazza dell'Ospitale 8, 040 767391		
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa		
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it		

COME FARE UN'ELARGIZIONE:

Se si desidera una data di pubblicazione specifica effettuare l'elargizione almeno un mese prima della stessa

Presso qualsiasi agenzia Unicredit.

Si compila il modulo ivi presente e si effettua il pagamento.

Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata

IL CALENDARIO

Il santo	Daniele di Padova
Il giorno	è il 3°, ne restano 362
Il sole	sorge alle 7.45 tramonta alle 16.34
La luna	sorge alle 21.16 tramonta alle 10.46
Il proverbio	Come ticchetta l'orologio a casa, non ticchetta da nessuna parte (Olanda)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	66,8
Via Carpineto	µg/m³	/
Piazzale Rosmini	µg/m³	51,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	65
Basovizza	µg/m³	/



Estrazione del 2/1/2021

• BARI	36	62	47	72	85
• CAGLIARI	07	21	63	75	50
• FIRENZE	83	21	53	63	56
• GENOVA	65	10	27	20	82
• MILANO	14	55	76	80	65
• NAPOLI	78	36	48	60	84
• PALERMO	48	42	75	47	78
• ROMA	33	71	46	63	89
• TORINO	78	66	42	82	54
• VENEZIA	38	55	69	70	83
• NAZIONALE	23	15	46	85	83



07	10	14	21	27
33	36	38	42	47
48	53	55	62	63
65	66	71	78	83
Numero Oro	36	Doppio Oro	62	



35 - 37 - 50 - 75 - 77 - 81

Jolly	Superstar
5	30

JACKPOT € 87.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 93.057,29
Ai 415	4	€ 456,68
Ai 17.047	3	€ 33,47
Ai 288.524	2	€ 6,14

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 45.668,00
Ai 77	3	€ 3.347,00
Ai 1.594	2	€ 100,00
Ai 10.337	1	€ 10,00
Ai 25.373	0	€ 5,00

GLI AUGURIDI OGGI



ANTONELLO
"Tanti anni xe passai e i 70 i xe rivali", tanti auguri dal nipotino Giacomo e da tutta la famiglia



LUCIA
Non ti manca mai il sorriso, auguri per i tuoi 70 dai figli Maurizio e Gilberto

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati **in due modi:**

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

LA FOTO DEL GIORNO

L'ultimo tramonto dell'anno sul Ponterosso

«L'ultimo tramonto del 2020 sul canale di Ponterosso» scrive Nicoletta Archidiacono autrice del bellissimo scatto.

Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo. it con un "titolo" o un breve commento in merito.



DON MARIO VATTA

TRIESTE VOLTIE STORIE

UN PENSIERO PER L'ANNO NUOVO AI BIMBI “PARCHEGGIATI” NEI CAMPI PROFUGHI

Sto pensando ai bambini che vivono su questo pianeta. Per alcuni usare il termine “vivono”, è perlomeno azzardato. Sarebbe meglio dire esistono. Guardare a loro e pensare secondo schemi di normalità risulta essere quasi offensivo.

Sto pensando ai bimbi che “vivono” nei campi distrutti della Bosnia, dopo essere stati respinti violentemente assieme ai loro genitori da chi comunque avrebbe dovuto accoglierli e lasciarli passare per raggiungere altri luoghi e situazioni più accoglien-

ti e poter iniziare a vivere un'esistenza di normalità, finalmente umana. Penso ai bimbi di Lesbo, a quelli di Lipa. Ai bimbi “parcheggiati” nei vari campi di raccolta presenti nel mondo.

Giustamente, ancor oggi, l'umanità s'indigna nei momenti del ricordo, delle celebrazioni della Shoah, dei Gulag; dei campi di sterminio. Qual è la differenza tra quelli e questi? Indignarsi non basta più.

E la differenza consiste nel fatto che oggi ci sono gli Organismi Internazionali per contrastare e fermare



lo sterminio.

Organismi che allora non esistevano in così grande numero, e, comunque, non avevano la forza per blocca-

re la tragedia. Oggi si ha la forza ma non il coraggio! Bisogna preservare i buoni rapporti tra Stati, curare le diplomazie che, spesso, nascondono affari sporchi.

Sto pensando ai bambini e al grande tradimento che il mondo adulto, gli Stati e le loro istituzioni continuano a perpetuare nei loro confronti. E pensare che nella luce dei loro occhi potremmo trovare la soluzione dei tanti problemi che affliggono la nostra Umanità.

Buona domenica e... felice 2021. –

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Pielli nel XVI anniv. (3/1) da parte della cugina Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

In memoria di Tina Covacci Guzzi da parte di Claudio e Patrizia 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Tony Vitali Fitz da parte di Rossella 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Toros Albino da parte di N.N. 80,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

RINGRAZIAMENTO

Un doveroso e sentito ringraziamento a tutto lo staff della Neurochirurgia dell'Ospe-

dale di Cattinara, dove sono stata ricoverata per un intervento molto invasivo alla colonna vertebrale lo scorso 21 dicembre. Ci terrei a evidenziare la premura di tutti i medici nei confronti di ogni singolo paziente sin dalle prime ore del mattino. In particolare ringrazio infinitamente i medici Bobicchio e Tacconi che con la loro competenza e parole di conforto mi hanno supportato nella sofferenza e nella solitudine che questa pandemia impone soprattutto nei reparti ospedalieri. Ancora un ringraziamento a tutti gli infermieri, soprattutto all'infermiere Gaetano, eccellente professionista con un cuore grandissimo, affinché questo reparto di eccellenza e umanità, così come tanti altri, non vengano mai dati per scontati ma sostenuti e potenziati, per il benessere di tutta la nostra comunità.

Lina Di Iorio

MATRIMONI

Beovich Mario con Delise Raffaella; Vizzaccaro Bruno con Gentilini Jadranka

Tribunale di Trieste



03 GENNAIO 2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 10/01/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervento ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 156/2019
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO
TELEMATICA SINCRONA MISTA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che il giorno **26.02.2021 ore 10.00** avrà luogo la vendita senza incanto telematica sincrona mista del seguente bene immobile.
LOTTO UNICO
Unità immobiliare a destinazione d'uso commerciale, ubicata al piano terra di edificio condominiale sito a Trieste via Armando Diaz n. 17

Prezzo base (da stima): € 26.000,00
Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 500,00
Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 19.500,00
Termine di presentazione offerte di acquisto: 23.02.2021 ore 12.00
Esame offerte, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: 26.02.2021 ore 10.00
Tempo massimo previsto per il rilancio in caso di gara: 1 (un) minuto
Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone (Go), via Luigi Galvani n. 18.
Dati tavolari: U.T. di TRIESTE
P.T. 54400 del C.C. di Trieste Corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da locale sito al pianoterra della casa civ. n. 17 di via Diaz costruita sulla p.c.n. 1898 in P.T. 1650 marcato "3" in giallo nel piano G.N. 8047/85 Pres. 02.12.1985, cui sono di pertinenza 18/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1650 di Trieste, nonché 1/3 p.i. del c.t. 1° in P.T. 54402 di Trieste - proprietà 1/1.
P.T. 54402 del C.C. di Trieste Corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da wc (con ingresso dall'atrio) sito al pianoterra della casa civ. n. 17 di via Diaz costruita sulla p.c.n. 1898 in P.T. 1650 marcato "5" in marrone nel piano G.N. 8047/85, cui sono di pertinenza 1/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1650 di Trieste - proprietà 1/3 p.i.
Dati catastali:
Catasto Fabbricati - Comune di Trieste
Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Zona Cens. 1 Cat. C/1 Cl. 7 Cons. m² 13 Sup. cat. tot. m² 19 Rendita € 195,38 Indirizzo Via Armando Diaz n. 17 piano T. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Particella 1898 Sub 5 Annotazioni di immobile: v/15 1898 sub 5 wc comune. Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 5 - Indirizzo Via Armando Diaz n. 17 piano T. Proprietà per 1/3. Utilità

comune di: Sez. Urb. V Foglio 15 Particella 1898 Sub 3 Annotazioni di immobile: partita n. 11612 wc comune
Stato di possesso: immobile libero. Non risultano contratti di locazione né altri titoli di godimento opponibili alla procedura.
Non risulta reperito un aggiornato attestato di prestazione energetica.
Consistenza: immobile composto da unico vano, con accesso diretto dalla pubblica Via A. Diaz, con 1/3 di proprietà indivisa del pertinenza locale wc in comune, marcato "5", raggiungibile dall'atrio d'ingresso dell'edificio condominiale. Superficie commerciale m² 19.
Vincoli beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici (Decreto Legislativo n. 42/2004). In particolare, ai sensi degli articoli 59 e seguenti, vige l'obbligo dell'acquirente di denuncia del decreto di trasferimento al Ministero beni e attività culturali - Soprintendenza Friuli Venezia Giulia, entro 30 giorni, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione.
Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020 sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entietribunali.it, www.doauction.it, www.asteanunci.it.
Per maggiori informazioni e visite immobiliari contattarsi il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE con studio a Monfalcone (Go), via Luigi Galvani n. 18 tel. 0481 095092 / mob. 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanesemoretto.it pec monica.bassanese@pecavvocatigiorizia.eu.
Gestore della vendita telematica www.doauction.it Edicom Servizi- GRUPPO EDICOM
Rete di imprese.

Il professionista delegato e custode giudiziario
Avv. Monica BASSANESE

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA
E FRIULI SOC. COOP IN
CONCORDATO PREVENTIVO (4/2014)
ESTRATTO DI AVVISO PER INVITO A OFFERTA
MIGLIORATIVA IN PROCEDURA COMPETITIVA

Liquidatore giudiziale: avvocato Maurizio Consoli, con studio in Trieste, via del Coroneo 5, tel 040/634770.
Si rende noto che la procedura ha ricevuto offerta irrevocabile di acquisto dell'immobile di seguito descritto: **immobile sito in Trieste via Caboto 19/10 e costituito da grande magazzino su due piani per oltre mq. 15.000.- oltre a centro direzionale e logistico su quattro livelli in palazzina per oltre mq. 3.600.- nonché piazzale per oltre mq. 5.500.- contraddistinto tavolarmente dalla PT 15254 di S.M.M. Inferiore ct 1, PT 13952 di S.M.M. Inferiore ct 1 al prezzo di € 1.800.000,00.- oltre imposte e tasse e pertanto si invita a far pervenire offerta d'acquisto migliorativa cauzionata entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 gennaio 2021.**
In caso di più offerte si procederà in data **13 gennaio 2021 ad ore 9.30**, avanti al Liquidatore, a gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 5.000,00. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima, disponibile presso il sito www.coopts.it, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale cartacea che con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona con modalità mista. La versione integrale del presente avviso di vendita è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it> e sui siti: www.astalegale.net e www.coopts.it.
Trieste, 17 dicembre 2020

Il liquidatore giudiziale
avv. Maurizio Consoli

Tutti gli annunci li trovate su:

Immobiliare.it
il N° degli annunci immobiliari

et ENTI e TRIBUNALI
il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari

e **annunci.ilpiccolo.it**

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Ti porto un libro"
con Rumiz e Moby Dick

Oggi si terrà l'evento conclusivo del progetto "Ti porto un libro", il format digitale promosso dall'Autorità Portuale di Trieste con Fondazione Pordenonelegge. Appuntamento alle 18 sui canali social e YouTube del Porto di Trieste e di pordenonelegge e sul sito del Piccolo con il videoracconto di "Moby Dick" di Herman Melville, con la voce del giornalista e scrittore Paolo Rumiz. Pagine care a Rumiz, che le ha rilette con passione nel corso del 2020 e nei giorni del lockdown, spesso mettendole al centro del

suo Diario della Quarantena.

Oggi
Spettacoli Contrada
per ragazzi

Al posto della nuova produzione 2021 della Contrada per il settore Teatro dell'Infanzia e la Gioventù, come ogni anno al debutto i primi di gennaio, quest'anno saranno trasmessi in streaming, sui canali social del Teatro Bobbio, da oggi con orario 16.30, diverse produzioni Contrada. Il primo appuntamento è oggi con "La Bella e la Bestia - Una rosa non è solo una rosa", nell'adattamento di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, per la regia di

Daniela Gattorno. Il 5 gennaio sarà la volta del docufilm prodotto da Contrada e ideato da Enza De Rose "È l'ora dei diritti dei bambini" e il 6 gennaio di "Alice nel Paese delle Meraviglie" con Enza De Rose, Valentino Pagliei, Francesco Paolo Ferrara per la regia di Giulio Settimo: le note avventure di Alice, ambientate al giorno d'oggi. Si tratta di un'iniziativa con la quale intrattenere i bambini e i ragazzi in attesa di tornare dal vivo nelle sale.

Oggi
Festival Animazione
I corti ancora online

È stata prorogata fino a oggi

la messa online dei corti animati del Piccolo Festival dell'Animazione. Dopo aver registrato molte visualizzazioni in soli quattro giorni, gli organizzatori del festival hanno deciso di estendere il periodo di permanenza online. Il festival prosegue nel 2021 con il concorso Viva i Fumetti/Zivel Strip, aperta alle scuole e all'Università di tutta la Regione Friuli Venezia Giulia e della Slovenia, e gli allestimenti di due mostre, appena i musei e le gallerie potranno riaprire: una al museo Ugo Carà di Muggia dedicata a Rodari, con gli illustratori della Regione Friuli Venezia Giulia, e la seconda nello studiovivacomix con le

tavole di Matteo Alemanno.

Domani
Chiesa
Metodista

Domani alle 18, nella Chiesa Metodista (situata in Scala dei Giganti 1), il Pastore Michele Gaudio parlerà sul tema "La Chiesa avventista sulla risurrezione". L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti gli interessati fino ad esaurimento posti (30 totali). Per partecipare è necessario prenotare il proprio posto inviando una e-mail a tommaso333@alice.it o un messaggio al 3341856011.

Orari
Ufficio comunicazione
del Comune

Da domani all'8 gennaio gli sportelli comunali dell'Ufficio Comunicazione, in via Procureria 2A, saranno aperti al pubblico con il seguente orario: l'Urp, domani e il 7 gennaio dalle 9 alle 12. Sarà possibile contattare gli operatori il 5 e l'8 gennaio telefonando allo 040/6754850 dalle 9 alle 12. È possibile scrivere a urp@comune.trieste.it. Lo Sportello Informagiovani sarà chiuso da domani all'8 gennaio, così come il Centro di informazione europea Europe Direct - Eurodesk.

ASSISTENZA

La lotta di Azzurra
al fianco dei malati
di patologie rare
frena ma va avanti

*Raccolti 56mila euro destinati a 26 famiglie
ma il covid mette a rischio l'attività benefica*

Gianfranco Terzoli

Un contributo economico per le spese sostenute pari a 56.287,48 euro. È la cifra che quest'anno Azzurra associazione malattie rare onlus è riuscita a destinare a 26 famiglie che sostiene attraverso la propria attività. «Nonostante i problemi legati al covid - rileva il presidente, Alfredo Sidari - anche quest'anno siamo riusciti a dare risposte concrete alle famiglie di malati rari offrendo loro un contributo economico. Era mia volontà organizzare un incontro prima della fine dell'anno, ma alla luce dell'emergenza sanitaria non è sta-

to possibile. È stato un anno difficile, impegnativo, emotivo, ma i nostri volontari hanno dimostrato grandi capacità. Lavorare in queste condizioni è quasi impossibile, ma la loro forza di volontà - osserva Sidari - è stata determinante».

Negli anni passati l'associazione muoveva fino a 175mila euro l'anno. «Purtroppo - lamenta Sidari - quest'anno il nostro operato è stato fortemente limitato e la cifra raccolta è scesa di tanto rispetto agli anni precedenti: se andiamo avanti così non ce la faremo a resistere. La nostra associazione vive di aiuti privati e i contributi sono legati



In questa foto d'archivio il presidente della onlus Azzurra Alfredo Sidari (il terzo da sinistra) al Burlo Garofolo

Il grido di dolore
di Sidari: «Nel 2020
i finanziamenti
ridotti a un terzo»

al 5 per mille e al sostegno di qualche ente. Estremamente positivo è il fatto che siamo riusciti comunque ad alzare il tetto a 3mila euro a famiglia grazie a due lasciti testamentari. Quest'anno poi per la prima volta alcune catene di distribuzione alimentare ci hanno aiutato e devo sottolineare il costante supporto della Fondazione CRTrieste. È importante essere presenti in questo particolare momento, ma alla luce del-

la situazione sanitaria, a oggi è impossibile fare previsioni per l'anno prossimo». A breve uscirà il nuovo numero del trimestrale Azzurra news giunto al settimo anno di pubblicazioni. «È importante per noi che venga divulgata la nostra attività: tutto quello che riusciamo a raccogliere dal 2000 a oggi - spiega Sidari - lo riversiamo sul territorio e copriamo le province di Trieste, Gorizia e Udine, mandando i nostri in-

fermieri, logopedisti, fisioterapisti e dentisti fino a Mossa. Purtroppo - si legge nel periodico - non sempre i servizi pubblici sono in grado di dispensare le prestazioni necessarie. Spero che le istituzioni ci prendano ad esempio - conclude Sidari - e diano risposte concrete alle famiglie che vivono oggi questa drammatica situazione». Per informazioni, donazioni ed elargizioni www.azzurramalattierare.it.

NUOVO SINGOLO DEI NOTTURNA

“Tra gli Angeli” di Michele Rizzi
omaggio in musica al padre

Una dedica speciale in musica. È infatti un tributo alla memoria del padre del bandleader, Michele Rizzi, recentemente scomparso, il nuovo singolo dei Notturmi. Intitolato "Tra gli Angeli", è il secondo singolo, dopo "Change the world", tratto dal nuovo, omonimo album che verrà pubblicato nel 2021 ed è da poco uscito anche come Lyric video. «Questo brano, insieme a

tutto l'album - spiega Rizzi - è stato molto sofferto, oltre a rappresentare uno sfogo per la perdita del mio amato papà, Luciano Rizzi. Il singolo in questione, che sarà presente in due versioni ed è cantato in italiano - sottolinea il cantante - racconta con parole semplici, ma ricercate, quanto mi manca e che non smetterò mai di cercarlo. La canzone non ha un tessuto triste, ma

direi piuttosto deciso - rivela ancora il deus ex machina dei Notturmi - e soprattutto mi fa sperare che un giorno lo reincontrerò e potremo suonare di nuovo insieme, come da piccolo».

Il singolo è già disponibile su alcune piattaforme digitali, mentre l'album che lo contiene e che anticipa conterrà delle opere che Rizzi descrive come diverse tra loro, per forma e suono.



Il cantante e leader dei Notturmi Michele Rizzi

Avrà inoltre un ospite speciale: Derek Sherinian, tastierista che ha suonato con Kiss, Dream Theatre e Alice Cooper.

«Purtroppo - lamenta Riz-

zi - i ritardi dovuti alla pandemia da covid 19 sono stati pazzeschi, oltre al dramma che ha portato nella società: è in ritardo sull'uscita anche una compilation in-

ternazionale prodotta in Brasile alla quale ho contribuito».

Come tutte le ultime produzioni, il prossimo cd vede Rizzi in veste di produttore e arrangiatore oltre che di musicista. «Oltre a scrivere, cantare e imbracciare le chitarre - conferma - ho suonato anche basso, tastiere e percussioni, mentre la batteria è affidata a Christian Hirsch». Una nuova line up però sta prendendo forma. «Ma - afferma Rizzi - dovrà essere all'altezza del nome. Speriamo solo di non dover perdere ancora troppo tempo - conclude - e di essere liberi, perché la nostra libertà è fondamentale». -

G. T.

CULTURA & SPETTACOLI

Il volume

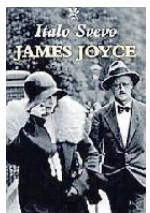
Due nuovi libri sui rapporti tra gli scrittori, la raccolta epistolare edita da Passigli e il romanzo in inglese "Mare Grega" di Erik Holmes Schneider

Svevo e il “mercante di gerundi” Joyce nella Serata Futurista l’amicizia diventa fiction

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch

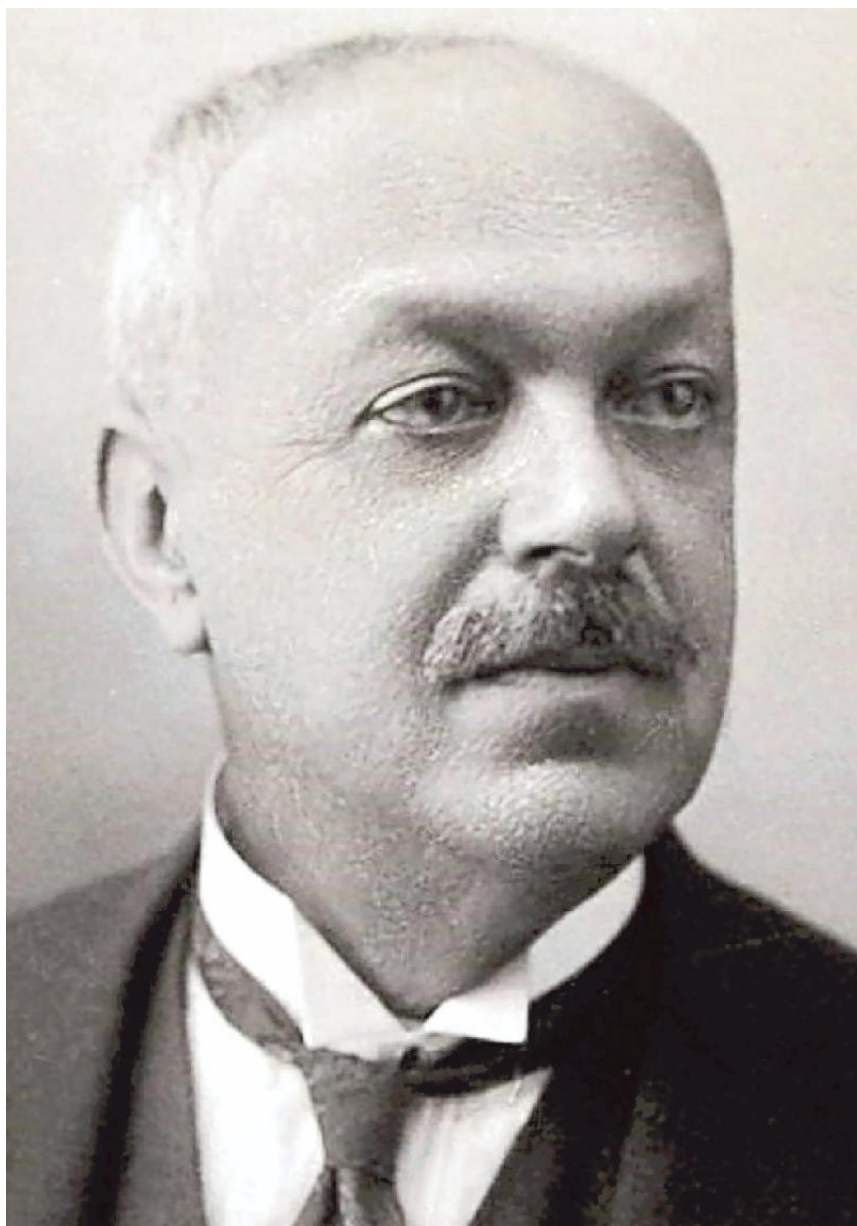
La conferenza che Svevo tenne a marzo del 1927 a Milano al circolo “Il Convegno” sull’*“Ulisse”*, brevi testi su Joyce e la sua opera, una serie di famose lettere che i due grandi autori si scambiarono tra il 1909 e il 1928 e infine la lettera di condoglianze che lo scrittore irlandese inviò a Livia Veneziani quando venne a sapere dell’incidente stradale in cui aveva perso la vita l’amico, sono i testi raccolti nel volumetto **“Italo Svevo: James Joyce”** a cura di **Alessandro Gentili** ora pubblicati da **Passigli Editori** (pp. 142, euro 16,50). Nella loro essenzialità rappresentano un quadro



esemplare del rapporto che si stabilì tra Svevo e quel “mercante di gerundi” che fu il suo maestro d’inglese prima e lo strumento della sua fama internazionale poi. Si è a lungo dibattuto sulla natura di questa relazione, che - soprattutto nella prima fase - fu dominata dalla enorme differenza di classe. Però, se Joyce non fu mai ospite in casa Veneziani, dopo esser diventato una star ospitò più volte Svevo a Parigi. Impresione leggere Svevo scrivere nel '26 a Joyce: “Io sarò a Parigi l'11 o 12 di Luglio. Anche questa volta mi basterà di venir a stringerle la mano”.



Certo a Trieste Joyce non deve esser stato facile da gestire, con le sue continue richieste di aiuti economici, tanto che Svevo fu costretto ad assumerne anche la compagna e la sorella con mansioni di servizio, ma quando poté, l'autore dell’*“Ulisse”* lo ripagò, generosamente. Dagli scritti trape la una profonda stima reciproca. Nella conferenza del '27 Svevo scrive dell’amico: “s’intende come a noi Triestini sia concesso di amarlo come un poco nostro” e fornisce una profonda quanto acuta lettura del capolavoro di Joyce. Sull’uso del monologo interiore scrive che è come se Bloom e Stephen camminassero “col cranio scoperti”. Stephen sembra intrigarlo più di Poldy anche se annota: “Noi



Italo Svevo e James Joyce. Una raccolta di testi e un romanzo sono i due nuovi contributi sulla loro amicizia, da sempre fonte di appassionante indagini



Nel 1927

Nella famosa conferenza sull’autore irlandese Ettore Schmitz lo definì “un poco nostro”

Finzione

L’incontro notturno avviene in un barocchissimo bordello con tutti i seguaci di Marinetti

Finale

Il monologo è affidato alla voce di Stanislaus che nella notte deve recuperare il fratello ubriaco e riportarlo a casa

amiamo il piccolo ebreo che ci esilara e desta la nostra compassione meglio che il dotto e arrogante Stefano”. In realtà di Stephen comprende l’animo tormentato, le contraddizioni, le conseguenze della formazione religiosa. Preziose le lettere che è sempre un piacere rileggere, come quella di Joyce a Svevo del 5 gennaio 1921 in cui impartisce all’amico istruzioni in triestino per l’invio a Parigi di manoscritti dimenticati a Trieste. Sorprende quanto più moderno appare l’italiano di Joyce rispetto a quello sempre un po’ ellittico di Svevo. L’introduzione di Gentili ha il vizio di rifarsi solo alla biografia di Richard Ellman, superata in particolare per gli anni triestini, col risultato che viene riproposta ad esempio la storia d’una “Lucia nata nella corsia dei poveri dell’ospedale civico.”

Una più approfondita analisi del rapporto tra i due scrittori traspare invece nell’ambizioso romanzo di **Erik Holmes Schneider**: **“Mare Grega”** (pp. 505, euro 18,05)

ora disponibile in lingua inglese su **Amazon**, in cui lo scrittore americano naturalizzato triestino ricrea un incontro tra Svevo e Joyce sullo sfondo della storica Serata Futurista tenuta da F.T. Marinetti a Trieste la notte del 12 gennaio 1910. Nel romanzo il flusso di “coscienza” è precipuo di Italo Svevo, che s’apre a un’ironica e sofferta narrazione di sé e che, nel corso del libro, sembra quasi confluire nella figura di Leopold Bloom, di cui è una delle fonti ispiratrici. L’incontro notturno tra Svevo e Joyce avviene in un barocchissimo bordello dove si ritrovano tutti i partecipanti alla Serata Futurista. Il monologo finale è affidato alla voce di Stanislaus Joyce, che nel cuore della notte deve recuperare il fratello ubriaco per riportarlo a casa. “Mare Grega” (noto modo di dire triestino per indicare una prostituta) è un tour de force esilarante, un originale contributo che getta nuova luce su Svevo, i suoi rapporti con la sua famiglia e con l’“amico” James Joyce. —

Nel 2021, da Fitzgerald a Duke Ellington

Decine di capolavori liberi dal copyright

NEW YORK

Nuova vita nel 2021 per molti giganti della creatività del Novecento: a Capodanno capolavori usciti nel 1925, dal *«Grande Gatsby»* di Francis Scott Fitzgerald a *«Mrs. Dalloway»* di Virginia Woolf, ma anche musica di Duke Ellington, *«Fats»* Waller e Irving Berlin e il classico del muto *«Go West»* di Buster Keaton sono entrati nel pubblico dominio perché scaduti i diritti. È un terremoto annuale dalle profonde conseguenze, perché permette, tra l’altro, di leggere queste opere liberamente su piattaforme web come Google Books ma anche di dar vita a nuove versioni basate sui classici senza che i nuovi autori diventino bersaglio di cause legali. Era successo nel 2002 con il bestseller *«Orgoglio e Pregiudizio e Zombie»* e si ripeterà martedì con *«Nick»*, il «prequel» del *«Grande Gatsby»*: la trama ideata dallo scrittore Michael Farris Smith punta stavolta sulla vita di Nick Carraway, la voce narrante nel classico di Fitzgerald. Altri capolavori del 1925 «liberati» includono *«Manhattan Transfer»* di John Dos Passos, *«In Our Time»*, il primo romanzo di Ernest Hemingway, *«Foglie Secche»* di Aldous Huxley protagonista. —

ANTICIPAZIONI

Un'ondata di note nuove a Trieste con la Waves Music Agency

L'agenzia di promozione fondata da Giorgio Di Gregorio annovera artisti come Sesto, Kalpa, Ribaltavapori, Riccardo Gileno, Narciso Yepess

Elisa Russo

«Supportare, promuovere e diffondere la musica che non trova spazio nei canali principali, far emergere chi, altrimenti, rimarrebbe nel sommerso. Musica con un'idea propria e originale, che ha qualcosa di nuovo e di diverso da comunicare e che, proprio come le onde, necessita del colpo di vento giusto per avviarsi, innalzarsi e andare lontano.

Le onde di Waves rappresentano i diversi generi che compongono un mare di cose da ascoltare, le onde sonore, le onde radio, l'ondata di euforia che ti sale quando ascolti qualcosa che ti fa dire "wow". In pochi mesi la neonata Waves Music Agency di Trieste ha riunito artisti nuovi a già conosciuti, proponendo una serie di uscite musicali di qualità, con cura dei dettagli, dai videoclip alla grafica e foto. «L'anno scorso - dice il fondatore Giorgio Di Gregorio -



Il cantante Sesto, fra gli artisti della Waves Music Agency Foto di Davide Maria Palusa

ho deciso di creare una realtà che potesse promuovere la musica. Spesso il musicista, sbagliando, pensa sia sufficiente pubblicare il proprio cd, senza la consapevolezza di tutto il lavoro necessario intorno. Ho imparato dai miei stessi errori nel lancio del progetto Caspio». A dicembre

2019, infatti, usciva "Giorni Vuoti", il debutto di Caspio, alias artistico per Di Gregorio, batterista autodidatta, chitarrista, bassista, appassionato di sintetizzatori, alle spalle un'esperienza nei Free Strangers' Society (con loro aveva realizzato un cd registrato da Alberto Bravin - il triestino og-

gi nella Pfm). Poco dopo nasceva Waves Music Agency, che a oggi, oltre a Caspio, ha nel suo roster i cantautori Sesto, Kalpa, Ribaltavapori, Riccardo Gileno, Narciso Yepess. Tutti artisti giuliani a cui si aggiunge Rino Bellandi, producer di Brescia dedito alla house music e melodic techno e

Ops di Udine. «Il nome Waves - riprende Di Gregorio - ci piaceva per l'idea del mare e di tutta la sua complessità, delle onde che salgono e scendono, ogni onda è un genere differente, con una marea di attività da svolgere.

È una realtà volta a promuovere la musica sommersa, cercando di portarla fuori da Trieste e far sì che i lavori prodotti qui arrivino agli addetti ai lavori, alle etichette discografiche. Collaborano con me altri musicisti e figure del mondo musicale e ci siamo ritrovati a condividere un progetto che è un incubatore di competenze. Pietro Bettini si occupa dei videoclip, Alessandro Giorgiutti della parte musicale, Marco Valvassori del booking e ufficio stampa». Completano la squadra: Angelo Mallardo, Antonio Uras, Arti Merdov, Cristiano Norbedo, Fosca Pozzar Colinassi, Giona Rossetto, Lainen video, Nicolò Krnac, Valentina Peressini.

Le anticipazioni per il 2021: a gennaio un remix di "Four Kids" di Kalpa in collaborazione con Bellandi e il ritorno discografico di Riccardo Gileno che dopo il successo dell'ep "Curse" (vincitore del premio "Mei superstage") e l'esperienza come frontman di The Topix, propone "FriendEnemy" un singolo e un video dal sapore folk-pop. A metà febbraio arriva "Est-Nord-Est" di Ribaltavapori, Antonio Uras, classe 1989, pordenonese ma triestino d'adozione. A marzo esce "Mai", singolo e video tra elettronica e alternati-

ve di Caspio e l'album "Piano sequenza" di Sesto (nuovo alias di Alessandro Giorgiutti, figura chiave della musica in città, per talento, gusto, competenze; produttore, fonico live dei Mellow Mood, cantautore dal 2000 con il nome d'arte AbbaZabba con cui ha pubblicato diversi lavori), ad aprile "Houdini" singolo e video hip hop per Figli Unici e l'esordio teen pop degli Ops, a maggio il nuovo Narciso Yepess.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Addio Hossein il sex symbol dei film di "Angelica"

È morto a 93 anni appena compiuti l'attore e regista francese Robert Hossein, noto per il ruolo del conte di Peyrac nella serie di film 'Angelica'. Nato il 30 dicembre 1927 da un compositore iraniano e da un'ortodossa russa, l'attore, nato Abraham Hosseinoff, è cresciuto in povertà e ha deciso dopo la guerra, all'età di 15 anni, di dedicarsi all'arte drammatica. Interprete di musical come 'I miserabili', 'Un uomo di nome Gesù' e 'Notre Dame de Paris', Hossein è diventato un sex symbol negli anni '60 grazie al ruolo di Geoffrey de Peyrac nel film 'Angelica, la marchesa degli angeli', che gli ha dato la grande notorietà. A Reims ha fondato il suo «teatro popolare» e una scuola che ha lanciato Anémone e Isabelle Adjani.

OGGI IL DOCU IN STREAMING

L'Accademia Naonis con Remo Anzovino viaggio tra musica e arte

UDINE

L'Accademia Musicale Naonis, non ha voluto mancare l'omaggio al mai dimenticato fondatore Beniamino Gavasso, prematuramente scomparso nel 2018. Il Memorial Gavasso è stato ripensato attraverso la realizzazione di un documentario musicale registrato a inizio dicembre al Teatro Verdi di Pordenone, che fungerà, inoltre, da anteprima speciale al concerto in presenza che verrà realizzato il prossimo anno.



Sivilotti e Anzovino F. Di Luca

Come nelle prime due edizioni, l'Accademia ha mantenuto vivo, secondo la tradizione del memorial, l'incontro con un artista di fama: dopo Katia Ricciarelli e Paolo Fresu, l'Orchestra Naonis, diretta da Valter Sivilotti, ha invitato quest'anno il pianista e compositore Remo Anzovino alla realizzazione congiunta di un nuovo progetto live. Il documentario ripercorre la storia e i progetti dell'Orchestra Naonis arrivando ai giorni nostri e in particolare alla scelta di Sivilotti di fare un vero e proprio viaggio nelle colonne sonore di Anzovino dedicate all'arte, che gli hanno guadagnato un Nastro d'Argento. Diretto da Giulio Ladini e prodotto dall'Accademia Musicale Naonis, il docu verrà trasmesso alle 18 di oggi sui social dell'Accademia e sul canale YouTube di Anzovino. —

sei andato con il tuo amore e così via. Queste emozioni nessuna piattaforma te le può ridare perché il cinema, come il teatro sono necessari, aiutano il cuore e fanno campare tante persone, una filiera ora in grande sofferenza. Sono la potente risposta ai nostri istinti vitali, perché andare al cinema o a teatro comporta azioni precise, scelte, volontà di vivere la socialità. Tutto questo con le piattaforme non esiste, ma i due luoghi di fruizione non si escludono». Semmai, osserva D'Amore, sulle piattaforme c'è «una bulimia di proiezioni, quasi più non scegli ma sei scelto». L'attore, con Edoardo Leo, Carolina Crescentini e molti altri, promuove '#perilcinema' l'iniziativa di sostegno con preacquisti alle sale italiane. —

tale (nella serie Cattleja) e vincitore di un Nastro d'argento come miglior regista esordiente. «L'Immortale - prosegue - è un caso abbastanza unico di crossover sala-tv in salotto, un tema di cui si parla moltissimo in questo momento».

«Resto legato a una visione molto romantica della sala - ha aggiunto D'Amore - ha una funzione emotiva che non ha pari, è mistica per me: ti ricordi la sala in cui sei stato per un film che ti ha colpito, quella con cui

SU NETFLIX

Nobili gossip nella Londra Regency Bridgerton nella top ten delle serie

ROMA

Dopo l'autunno nel segno di The Crown, è grande successo per un'altra serie televisiva in costume, ambientata nel periodo Regency della prima metà dell'800: Bridgerton, lanciata a Natale su Netflix e subito tra le prime dieci nel mondo. La seconda stagione è già nell'aria, non ancora confermata ufficialmente. È una produzione Shondaland, la società americana di Shonda Rhimes, l'autrice di successi come Grey's Anatomy e Scandal, creata da Chris Van Dusen Practice, suo collaboratore di lunga data. Rhimes è alla prima collaborazione con Netflix e per l'occasione passa alla serie storica. L'atmosfera dei castelli inglesi (le favolose location sono a Bath), il fruscio degli abiti pastello, i pettegolezzi, gli scandali: Bridgerton cattura lo spettatore portandolo, pur in una storia d'epoca, in un mondo alla Gossip Girl, cellulari esclusi.

I protagonisti sono ricchi, attraenti e le loro storie d'amore si intrecciano e provocano scompiglio a corte. Le giovani donne, educate a ogni formalità, hanno un solo scopo: trovare marito e possibilmente di nobiltà superiore, quanto ai giovani nobili l'infelicità è assicurata se il cuore batte per una donna di classe operaia. Intanto la misteriosa



Phoebe Dynevor e Regé-Jean Page in "Bridgerton"

Lady Whistledown - di cui non conosciamo l'identità fino al penultimo fotogramma (la voce originale invece è di Julie Andrews)- sconvolge i salotti con il suo giornale di gossip.

A ispirare la serie è la saga, pubblicata tra il 2000 e il 2016, scritta dall'americana Julia Quinn e composta da otto romanzi, il primo dei quali 'Il duca e io' è alla base della prima stagione. In Italia sono pubblicati da Oscar bestseller. La storia si svolge tra il 1813 e il 1827 nella London of the Regency e racconta le storie degli otto figli dei vi-

sconti Bridgerton. In questa prima stagione seguiamo Daphne, interpretata da Phoebe Dynevor, nelle vicissitudini per il matrimonio.

Bridgerton è una delle prime serie frutto degli accordi inclusivi varati di recente a Hollywood. Mentre il ruolo di Daphne è stato affidato a un'attrice bianca, altri personaggi sono interpretati da neri o mistosangue e ai più alti livelli della scala sociale. Ecco così che è nera la regina Charlotte (Golda Rosheuvel) e il bel duca di Hastings, interpretato da Regé-Jean Page, originario dello Zimbabwe. —

CINEMA

“Gomorra”, fino a maggio si gira la quinta stagione

ROMA

«Dieci anni di vita, stiamo vivendo una grande emozione, siamo a metà percorso, le riprese andranno avanti fino a maggio». Marco D'Amore quasi si strugge ad accennare all'attesissima quinta stagione di 'Gomorra', in cui torna a essere Ciro Di Marzio l'Immortale nella sfida finale con Genny (Salvatore Esposito). Il set non si è fermato, dice l'attore, diventato anche regista con L'Immor-

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

**1 Fiori per i Bastardi di Pizzofalcone**di Maurizio De Giovanni
EINAUDI**2 Piano nobile**di Simonetta Agnello Hornby
FELTRINELLI**3 C'era una volta adesso**di Massimo Gramellini
LONGANESI**4 Io sono l'abisso**di Donato Carrisi
LONGANESI**5 La Piccola Parigi**di Massimiliano Alberti
INFINITO EDIZIONI

Narrativa straniera

1 Fu sera e fu mattinadi Ken Follett
MONDADORI**2 Donne dell'anima mia**di Isabel Allende
FELTRINELLI**3 Cambiare l'acqua ai fiori**di Valérie Perrin
E/O**4 Abbandonare un gatto**di Haruki Murakami
EINAUDI**5 Il tempo della clemenza**di John Grisham
MONDADORI

Varia

1 Dantedi Alessandro Barbero
LATERZA**2 Perché l'Italia amò Mussolini**di Bruno Vespa
MONDADORI**3 Una terra promessa**di Barack Obama
GARZANTI**4 A riveder le stelle**di Aldo Buzzillo
MONDADORI**5 L'ultimo giorno di Roma. Vol. I**di Alberto Angela
HARPERCOLLINS ITALIA

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

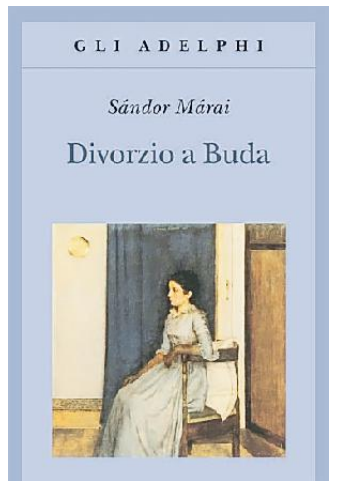
Sándor Márai e l'amara ipocrisia delle buone intenzioni

«Quando Kristóf Kómives, ultimo rampollo di una rispettata famiglia di magistrati, rincasando a tarda notte in compagnia della moglie, viene avvisato dalla domestica che nello studio “C'è un signore che aspetta il signor giudice”, si ritrova faccia a faccia con Imre Greiner, medico e dimenticato compagno di scuola. Dopo le dovute scuse, Greiner gli confessa che, nonostante l'imminente divorzio, ha appena ucciso la moglie. “Divorzio a Buda” (Adelphi) di Sándor Márai è un intenso e spietato “affondo” nelle ragioni del dolore e nelle sciocche illusioni della felicità spicciola. Le abitudini si rivelano modeste, insufficienti, e la

Legge incapace di correggere l'inaspettato, perché la vita, talvolta... è contraria alla procedura”. Libro irrinunciabile che svela l'ipocrisia delle “buone intenzioni”, della giustizia e della conseguente rispettabilità sociale. Kómives, infatti, scoprirà che la singola colpa trascende chi l'ha commessa, che anche la sua vita non è quella che sembra: “Alla fine ciascuno è costretto a confessare, ogni essere umano”. Da non perdere perché la verità più amara, come questo libro, è anche la compagna più tenace». Lo suggerisce l'artista e poeta Wolfango Testoni nato a Como, dove vive. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti a Milano negli anni '90, alternando da allora disegno e scrittura. Dal 2010 al

2018 ha collaborato con La Casa della Poesia di Como. Dal 2010 ha pubblicato diverse raccolte in versi tra cui “In un mutare o nel nulla” (Stampa 2009, edito nel 2019) con cui ha vinto il Premio Fogazzaro. Ci troviamo di fronte a una scrittura che sa farsi rarefatta, pur affondando radici in una densa fisicità. Lo sguardo è quello di chi vuole intrattenere momenti “naturalisti” (di piante e animali) che trovano un'esatta proiezione psicologica nello stato d'animo quotidiano della vita, fatta di unioni e separazioni, intensità e perdite. Fatta di una ripetitività a cui il poeta si sottrae, andando a fondo, esaminando l'esistenza umana da quella meno umana animale e vegetale. –

WOLFANGO TESTONI



Divorzio a Buda
di Sándor Márai
Adelphi, pagg. 200, euro 12

IL ROMANZO



Uomini in lotta contro la furia del mare sono come “Gabbiani nella tempesta”

Nel romanzo di Einar Kárason edito da Einaudi la metafora di una sofferenza condivisa

PIETRO SPIRITO

Il mare in tempesta è una fabbrica di metafore e suggestioni variamente combinate per qualsiasi narratore, siano scrittori o registi, anche se non è facile evitare i cliché o, peggio, cadute nel grottesco. Ma quando il racconto riesce, allora è difficile staccarsi dalla pagina, e le immagini e le emozioni di quel racconto rimangono a lungo.

Nel febbraio del 1959 una furibonda tempesta investì alcuni pescherecci islandesi al largo di Terranova, causando diversi naufragi e almeno duecento vittime. A quella vicenda si è ispirato Einar Kárason, definito dalla critica “il Faulkner islandese”, per il suo romanzo “Gabbiani nella

tempesta”, ora pubblicato da Einaudi nella traduzione di Stefano Rosatti (pagg. 120, euro 15). Il racconto inizia nel pieno dell'azione, con il peschereccio Máfur già alla prese con una furibonda tempesta invernale nel mare della Groelandia. Le prime pagine riportano la descrizione minuziosa, quasi maniacale, di come il ghiaccio stia imprigionando la nave in una pesante corazza bianca che rischia di mandare a picco il peschereccio. Perché il vero protagonista di questo racconto non è tanto il mare, quanto piuttosto il ghiaccio, un'entità maligna e dotata di vita propria che ricopre ogni centimetro della nave, e della quale è difficilissimo liberarsi. Non appena gli uomini dell'equipaggio

a colpi di ascia, di mazza, di martello, di piccone riescono a staccare un pezzo dalle sovrastrutture, ecco che altro se ne forma gelando le onde che investono la nave. È un ghiaccio “duro come il marmo”, persistente, che impegna gli uomini in un incessante lavoro di demolizione, mentre devono aggrapparsi a ogni cosa per non essere portati via dalle onde.

Kárason ripercorre poi la storia del Máfur in un'alternanza di flash back e cronaca in presa diretta. Dalla partenza dal porto di Reykjavík, con il giovane e inesperto marinaio Lárus - suo, scopriremo poi, il punto di vista del narratore - che arriva all'imbarco accompagnato dai genitori e non sa ancora che sarà il protagoni-

sta di una lotta titanica con gli elementi dal valore iniziatico, il racconto cala il lettore poco alla volta nel cuore della tempesta. Una burrasca che per tre giorni consecutivi metterà a dura prova i marinai, in un susseguirsi di fatiche che diventano quasi una routine contro il pericolo: i turni per uscire a rompere il ghiaccio, gli abiti fradici e gelidi, i cuochi che sfornano cibo a getto continuo per nutrire i marinai sfiniti, i momenti di disperazione quelli aperti alla speranza. E la battaglia contro il ghiaccio sarà perduta se non si prenderà la decisione di sacrificare alcune parti della stessa nave, a cominciare dalla scialuppe di salvataggio, che, appesantite dal ghiaccio, dovranno essere gettate a ma-

GABBIANI NELLA TEMPESTA
DI EINAR KÁRASON
EINAUDI, PAGG. 120, EURO 15

«Combattevamo contro il ghiaccio e contro la morte che tentava di trascinare anche noi giù»

Il peschereccio Máfur era partito dal porto di Reykjavík con a bordo anche il giovane marinaio Lárus

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

Il ritratto di un padre
e della sua umanità

Ci sono libri che andrebbero letti iniziando dalle ultime pagine. “Abbandonare un gatto” di Haruki Murakami è uno di questi. Infatti, solamente scorrendole si comprende quanto importante sia stato per l'autore narrare la storia del padre sia come frammento di una Storia più vasta sia soprattutto come occasione per raccontare se stesso e il suo rapporto con lui. Così la scrittura che in apparenza sembra quella di sempre, in realtà è carica dell'emozione di un figlio che riscopre l'amore per un padre che è stato sempre troppo distante e melanconico. Questo libro è un viaggio, tra ricordi e ricerca negli archivi, che restituisce a Haruki Murakami e a noi il ritratto di un uomo che, pur non avendo trovato un posto nel mondo, era stato capace di affrontare i momenti terribili della vita e della guerra, preservando, quasi in modo eroico, la propria umanità.

Libreria Antico Caffè San Marco

LORIANA URSICH



Abbandonare un gatto
di Haruki Murakami
Einaudi, pagg. 76, euro 15

FRESCHI DI STAMPA

Dall'Italia alla Germania
le donne scendono in campo
per ribellarsi a destini segnati

PAOLO MARCOLIN

Ada, Frida, Silvia e Bianca erano donne singolari, ma non erano le uniche. Tra il 1943 e il 1945 in tutta l'Italia occupata le donne insorsero a migliaia, per unirsi alla Resistenza e combattere per la liberazione del loro paese. A renderle straordinarie era il fatto che il fascismo le aveva trasformate in ombre: non avevano diritti, né voce, né uguaglianza, nessuna possibilità di esprimersi né riguardo alla propria vita, né in merito al governo del paese. A renderle eccezionali fu il fatto che avessero trovato il coraggio, la determinazione e l'altuismo per lottare e spesso subire arresti, torture, violenze ed esecuzioni. La loro storia merita di essere raccontata e a farlo è una giornalista inglese, attivista per i diritti umani, **Caroline Moorehead**. Il suo **‘La casa in montagna’** (Bollati Boringhieri, pagg. 413, euro 29) racconta la biografia di queste quattro donne e si interroga sui motivi per cui fuori dall'Italia la guerra partigiana sia stata dimenticata. Lo sveliamo subito: era troppo ‘rossa’, anche se Ada, una delle quattro partigiane, era stata la moglie di Piero Gobetti, a riprova che la Resistenza fu anche liberale, azionista, cattolica e monarchica.

Il 2020 è l'anno che ha rilanciato il termine distopico. Questo futuro visto come incubo si dispiega nella **‘Città condannata’** (Carbonio, 427 pagg., 18 euro), un posto dove non vorremmo mai abitare, costretti da regole non sempre chiare e non sempre comprensibili; una per esempio impone agli abitanti di cambiare mestiere periodicamente, così i protagonisti (un russo emulo di Stalin, un giapponese, un cinese, un americano, un agricoltore, un ebreo, un nazista) prima sono netturbini, poi inquirenti, poi giornalisti. Tutta la vicenda si snoda in un clima di devastazione imminente, in cui le strade sono invase da scimpanzé sanguinari e il sole è una lampada che si accende e si spegne un po' a caso. Alla fine il gruppo è coinvolto in una esplorazione fallimentare dei limiti della città e dell'esistenza di una fantomatica Anticittà. Un libro, quello scritto dai fratelli Ar-

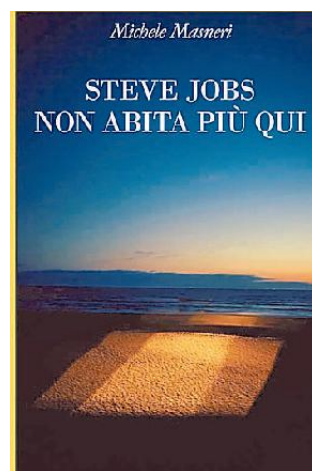
kadij e Boris Strugackij, considerati tra i più importanti scrittori russi del Novecento, che riflette sulla condizione umana, sul destino del singolo e della collettività. Scritto negli anni '70 e sepolto in un cassetto perché improponibile nella società del tempo, dovette attendere la fine degli anni '80 per essere pubblicato, una volta cambiate le condizioni politiche in Unione Sovietica.

Dirk Kurbjuweit, vicedirettore di **‘Der Spiegel’**, autore di numerosi romanzi e di due saggi sulla politica di Angela Merkel, con **‘La libertà di Emma Herwegh’** (Bollati Boringhieri, pagg. 302, euro 18) sembra apparentemente lasciare l'attualità per occuparsi della biografia di questa donna nata nel 1817. In realtà la vicenda di Emma, moglie del poeta romantico e politico tedesco Georg Herwegh, attiva nella lotta delle donne per il diritto di voto, sostenitrice dell'emancipazione femminile e della libertà dell'individuo contro i pregiudizi del suo tempo, unica donna a unirsi alle truppe che nel 1848 portarono la rivoluzione in Germania, frequentatrice dei sa-

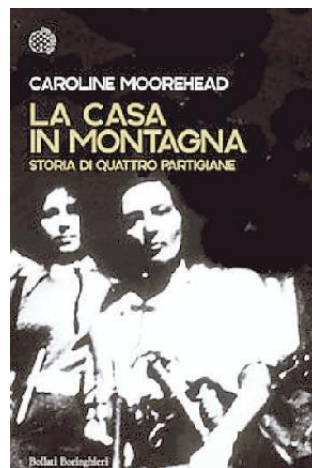
E i russi Strugackij negli anni '70 firmano un romanzo distopico sui destini umani

lotti di Karl Marx e Heinrich Heine, dimostra come lottare per libertà e democrazia in pubblico corrisponda nel privato a non piegarsi alle aspettative di una strada già tracciata da altri.

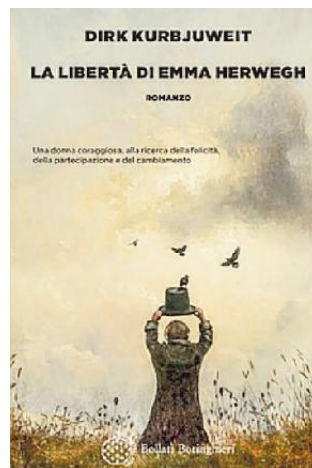
Quello che succede in California prima o poi finisce col rotolare in Europa. Lo sa bene **Michele Masneri**, giornalista free lance che ha in Alberto Arbasino il suo riferimento stilistico, che da San Francisco e dintorni è tornato con un racconto piacevolissimo della borghesia contemporanea, con tutto il suo bagaglio di evoluzioni, mimetismi, aggiornamenti e tendenze stagionali. Registrando il disincanto del potere e della ricchezza, la fama e le sue mille manifestazioni, il jet-set e chi vi fa parte, con **‘Steve Jobs non abita più qui’** (Adelphi, pagg. 253, euro 19) Masneri racconta una società spaccata in due, o homeless o milionari, ossessionata da Trump e dal cibo bio, gay friendly e radical chic, vittima di una speculazione immobiliare soffocante e quindi presto ridotta al paradosso di stipendi a cinque zeri costretti a vivere in camper. —



Steve Jobs non abita più qui
di Michele Masneri
Adelphi, pag. 300, euro 19



La casa in montagna
di Caroline Moorehead
Bollati Boringhieri, pagg. 424, euro 29



La libertà di Emma Herwegh
di Dirk Kurbjuweit
Bollati Boringhieri, pagg. 304, euro 18



La città condannata
di Arkadij Strugackij, Boris Strugackij
Carbonio Editore, pagg. 432, euro 18



re. Proprio le scialuppe, simbolo dell'ultima possibilità di salvezza, dovranno essere eliminate per poter dare ai marinai una speranza di salvezza.

È qui, nell'idea che a volte per salvarsi bisogna avere il coraggio di abbandonare ciò che rappresenta una possibile salvezza, il cuore pulsante del racconto di Kárasón.

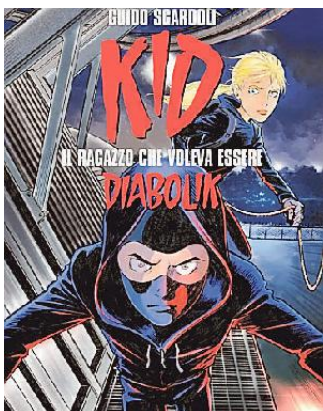
L'autore non alza mai i toni, non ricorre a metafore o iperboli. Si limita alla descrizione minuziosa di cosa succede quando si lotta in condizioni estreme contro un nemico imprevedibile. La resistenza, l'impegno ripetuto nonostante tutto, la fatica come routine, la consapevolezza della rinuncia: c'è qualcosa di molto attuale e di ormai molto familiare a tutti noi in questo stare appunto come “gabbiani nella tempesta”, soli e in balia del vento e dei marosi eppure decisi a non cedere. Ed è una sofferenza ampia e condivisa: “Più di duecento uomini morirono laggiù, nella zona in cui ci trovammo durante quel viaggio, metà dei quali nell'area del Banco dei laridi, mentre noi combattevamo contro il ghiaccio e contro la morte che tentava di trascinare anche noi giù, in fondo al mare”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI PER RAGAZZI

L'avventura di Kid
che voleva
essere Diabolik

Da uno dei più importanti scrittori italiani per ragazzi, Guido Sgardoli, la storia di Kid e della sua passione per Diabolik. Quando suo padre, il procuratore Clermont, decide di accogliere in casa una ragazza coinvolta in una delle sue indagini, ecco che Kid ha l'occasione vera per vivere un'avventura spicolata.

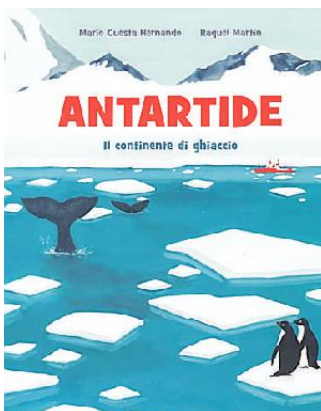


Kid
di Guido Sgardoli, tavole di Andrea Artusi, Dea, pagg. 281, euro 14,90

LIBRI PER BAMBINI

In navigazione
alla scoperta
dell'Antartide

Scoprire l'Antartide in un viaggio a bordo di una nave oceanografica. Bellissime tavole e testi curati fanno scoprire ai più piccoli balene, pinguini, pinnipedi, le insidie del clima, dalla temperatura ai venti, i vulcani, l'opera degli scienziati e tante curiosità del continente delle meraviglie.



Antartide. Il continente di ghiaccio
di Mario Cuesta Hernandez e Raquel Martín, Mondadori Electa, euro 19,90

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz, non si gioca Varese ha 12 positivi La data del recupero diventerà un rebus

Rinviata la gara in programma oggi pomeriggio a Valmaura. Si potrà preparare con più calma il match contro i reggiani

Roberto Degrossi / TRIESTE

Doveva essere la quattordicesima giornata di un campionato che per l'Allianz è stato finora una corsa ad ostacoli, tra sospensioni e recuperi. Ma oggi Allianz-Openjobmetis Varese non si giocherà. Alle 18.30 le luci sul parquet dell'Allianz Dome resteranno spente. Il club lombardo ha infatti comunicato la positività al coronavirus di dodici tesserati. Le positività sono state riscontrate con gli ultimi tamponi. La Lega Basket, informata, ha accolto la richiesta di rinvio.

Per l'Allianz diventeranno nuovamente due, quindi, le partite da recuperare, quella contro Reggio Emilia dell'Epifania (rinvio disposto nelle scorse settimane per i casi di positività tra i triestini) e appunto questa con Varese e trovare una data non sarà semplice.

Varese dovrà osservare un periodo di isolamento e rispettare i protocolli. Se i prossimi tamponi confermeranno le positività non si può pensare a disputare recuperi prima di una ventina di giorni. Ma l'11 febbraio sono in calendario le Final Eight di Coppa Italia a Milano. E per scegliere le otto partecipanti bisogna dispor-



Daniele Cavaliero. L'Allianz torna in campo mercoledì Lasorte

re della classifica completa del girone di andata della serie A...

Per l'Allianz quella con Varese è comunque una partita-chiave. Adesso i biancorossi hanno due punti di vantaggio sui lombardi e, vincendo oggi, li avrebbero lasciati a quattro lunghezze con il vantaggio dello scontro diretto. Trieste sperava di battere il ferro finché era

ancora rovente del successo di mercoledì sera contro Treviso.

Dovrà invece aspettare ma potrà almeno tirare il fiato dopo aver lamentato nelle ultime settimane la concentrazione eccessiva di impegni ravvicinati per un gruppo ancora in convalescenza postCovid.

L'Allianz adesso avrà condizioni migliori per prepa-

rarsi al recupero contro l'Unihotels Reggio Emilia di mercoledì prossimo. I reggiani oggi se la vedranno con Sassari.

FUTURO Questo è sicuramente un campionato difficile per tutti, con un club come la Virtus Roma scomparso e un calendario stravolto dal Covid. Si comincia già a parlare di futuro, con l'esigenza di regole nuove. Il presidente della Lega Umberto Gandini ha lanciato la sua proposta: licenze per disputare la A con requisiti che non siano solo economici. Le società dovranno darsi una struttura professionale, un settore giovanile, un budget approvato e un centro di allenamenti. Criteri che saranno rigorosi.

Una proposta che convince il presidente dell'Allianz Pallacanestro Trieste Mario Ghiacci. «Professionalizzare il basket significa di fatto porre delle regole all'accesso alla massima serie in grado di garantire la solidità delle società non solo in ter-

Ghiacci sulla svolta proposta dalla Lega: «Professionalizzare il nostro sport»

mini economici ma anche di capitale umano. La nostra società lavora in questo senso, ha acquisito dipendenti e collaboratori per professionalizzare ogni settore e gestisce direttamente l'Allianz Dome, una scelta che deve essere valutata come un elemento di responsabilità e capacità strategica delle società sportive».

Spiega ancora Ghiacci: «Questo dibattito e le revisione delle regole potranno dare garanzie a potenziali sponsor ed elevare di qualità tutto il sistema. Per ottenere i risultati che vogliamo è necessario anche investire molto sul settore giovanile e su nuovi tifosi. Solo creando un sistema inclusivo possiamo creare un nuovo pubblico coinvolgendo le nuove generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Revisioni Galilei
REVISIONI
AUTO-MOTO-SCOOTER



Via Galilei, 20 - Trieste | Tel. 040 568450 - www.revisionigalilei.it
Orario da lunedì a venerdì 8.00-12.30 / 14.00-18.00 - Sabato 8.00-12.00

IL PUNTO

Nuovi problemi da gestire per l'ultima in classifica Cantù ko con la Fortitudo



Massimo Bulleri, coach di Varese Foto Gilardi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un fulmine a ciel sereno proprio alla vigilia della partenza per Trieste. Varese apre nel peggiore dei modi il 2021 e dopo essere stata "graziata" fin quasi alla fine del girone di andata si trova costretta a fare i conti con il Covid-19.

Gruppo squadra falcidiato dalle positività, come ha spiegato ieri il comunicato emesso dalla società lombarda, a poche ore dal match con l'Allianz. «A seguito dei test effettuati - si legge nella nota diffusa - sono emersi dodici casi di positività al Covid19 all'interno del gruppo squadra. Il club biancorosso ha attivato tutte le procedure previste dal protocollo in vigore e informato immediatamente le autorità competenti. I soggetti, alcuni dei quali lievemente sintomatici, si trovano già in isolamento».

Saltata la sfida in programma oggi al Dome, l'Openjobmetis si trova adesso a fare i conti con tutte le problematiche che Trieste ha vissuto sulla sua pelle nell'ultimo mese. Sospesi gli allenamenti, ci sarà bisogno di tempo per ritrovare gli atleti in palestra e superare le problematiche le-

gate al recupero della condizione atletica che la forzata inattività creerà.

Per una squadra in difficoltà come quella varesina, al momento ultima in classifica e reduce da un periodo certamente non facile, problemi che si sommano e che non saranno certamente facili da gestire. Da capire, adesso, i tempi necessari per tornare in campo.

LAGIORNATA: L'anticipo giocato a Desio tra San Bernardo Cantù e Fortitudo Bologna è vinto dalla Effe 67-80 con i giovani protagonisti (Totè Baldasso e Palumbo) ha aperto ieri sera il penultimo turno del girone d'andata. Il programma: Reggio Emilia-Sassari (ore 17, arbitri Sahin-Pepponi-Dori), Treviso-Venezia (17.30, Begnis-Quarta-Caportorto), Milano-Pesaro (18, Bartoli-Bongiorini-Galasso), Brindisi-Trento (19, Martolini-Borgo-Belfiore), Brescia-Cremona (20.45, Baldini-Sardella-Morelli). Classifica: Milano 22, Brindisi 18, Virtus Bologna 16, Sassari 14, R.Emilia, Trento, Pesaro, Venezia, Treviso 12, Cremona, Brescia, Fortitudo Bo 10, Allianz, Cantù 8, Varese 6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B

Praticò presenta la sua Pontoni: «Ritmo, corsa e tanta intensità»

Michele Neri / MONFALCONE

Non sarà una rivoluzione quella di coach Matteo Praticò alla guida della Pontoni Falconstar, del resto non ce ne sarebbe neanche il tempo visto che a partire da mercoledì, quando capitan Bonetta e compagni affronteranno il primo impegno del 2021 in casa del San Vendemiano, fino a sabato 16 gennaio arriveranno 4 partite

in 10 giorni nelle quali i biancorossi saranno chiamati a muovere una classifica di serie B che ancora langue.

«Strada facendo proverò a portare le mie idee nel tessuto tecnico, ma sarà in ogni caso un lavoro in continuità con quello impostato negli anni da Gigi Tomasi - spiega il tecnico triestino - le caratteristiche della squadra sono ben definite e continueremo a sviluppare un

gioco di movimento e di velocità. Non abbiamo lunghi alti e grossi da aspettare in attacco pertanto non avrebbe senso rallentare il ritmo». Un gioco fatto di tanta corsa e possessi presuppone un'elevata intensità e dunque si continueranno a sfruttare le molte risorse, in termini di uomini, che propone attualmente la rosa. «Piace anche a me l'idea di ruotare almeno 10 giocatori nell'arco

della gara, e soprattutto di avere molta competitività in allenamento - continua l'ex vice di Dalmasson alla Pall'Trieste, dopo la sua prima settimana di sedute - non chiudo la porta a nessuno né prometto niente a nessuno. Conosco molto bene quasi tutti i giocatori per averli allenati ma in qualche caso anche per averci giocato insieme, sfrutterò le sessioni di allenamento per scoprire le qualità di chi conosco meno, in particolare i giovani. Tutti sono consci che in allenamento dovremo ricreare un clima di competizione molto simile a quello della partita».

Le qualità, stando al nuovo coach, ci sono tutte. «Ho visto i filmati delle gare e mi sembra che tutti abbiano le potenzialità per stare in campo, essere



Matteo Praticò, nuovo coach dei monfalconesi

pericolosi in attacco e in generale contribuire alle sorti della squadra». Dopo il tour de force della prima metà di gennaio (dopo San Vendemiano la trasferta con la Antenore Padova, poi due incontri casalinghi, il recupero con la Guerriero Padova, e la partita con Vicenza) se ne saprà di più. «Abbiamo l'obiettivo di iniziare a fare punti e dunque lo sforzo dovrà essere orientato ai risultati, prendo però questa serie di impegni anche come una sorta di precampionato utile per le valutazioni». Parallelemente Praticò prenderà confidenza con tutto l'ambiente Falconstar. «Vorrei poter dare una mano non solo in campo ma anche fuori, con consigli che possano aiutare il club a migliorare l'intera struttura». —

CALCIO SERIE C



Nella foto grande Gianluca Litteri esulta dopo un gol al Rocco. L'attaccante non dovrebbe essere disponibile per la gara di ripresa del campionato, domenica prossima contro il Fano. A destra in alto Guido Gomez, anche lui assente nelle ultime gare e nella prossima. In basso Ciccio Lodi



Triestina, alla ripresa ancora emergenza tra gli attaccanti

Sembra da escludere il ritorno domenica prossima al Rocco contro il Fano di Litteri e Gomez. Improbabile anche il recupero a centrocampo di Lodi

Antonello Rodio / TRIESTE

Era una Triestina in emergenza prima della sosta natalizia, soprattutto nel settore offensivo, e lo sarà con ogni probabilità anche alla ripresa del campionato, ovvero domenica 10 gennaio quando al Rocco arriverà il Fano (inizio ore 15).

Nonostante i dieci giorni passati dopo il successo di Bolzano che ha prepotentemente rilanciato le azioni alabardate in classifica, le condizioni degli acciaccati non sono migliorate in maniera così significativa da poterne ipotizzare un rientro già alla prima partita dopo la sosta. E stiamo parlan-

do degli attaccanti Gomez e Litteri, del centrocampista Lodi e del difensore Struna, del resto fermo da parecchio tempo. Ovviamente gli infortunati stanno meglio, ma almeno al momento è più probabile per qualcuno un rientro forse per l'impegno successivo, quello contro il Mantova di sabato 16 gennaio.

Tutti stanno gradualmente accelerando i lavori, ma neppure alla ripresa post natalizia sono rientrati a tutti gli effetti a lavorare col gruppo e a svolgere gli stessi allenamenti. La situazione andrà monitorata giorno per giorno e si spera sempre in un miglioramen-

to più veloce, ma questa è la situazione allo stato attuale, dopo il punto fra staff medico e fisioterapisti. Le maggiori speranze erano per Litteri, ma la cartilagine del ginocchio è ancora un po' dolorante, ennesimo spiacevole lascito del covid e del mese di stop a cui è stato costretto l'attaccante siciliano, che aveva debuttato in maglia alabardata a suon di reti, prima di essere bloccato in modo così pesante dal virus.

E sempre in attacco l'altra assenza di rilievo riguarda Guido Gomez, che paga ancora l'infortunio muscolare in cui è occorso nel riscaldamento

della partita di Gubbio. È passato più di un mese da quel giorno e l'attaccante ha saltato già cinque partite.

Con Gomez e Litteri out, saranno ovviamente ancora Granoche e Mensah a dover fare gli straordinari: i due se la sono cavata egregiamente nel finale del 2020, hanno ritrovato gol e prestazioni convincenti, ma non avere cambi in panchina è comunque pesante. Certo, l'allenatore Pillon può ricorrere all'utilissimo Petrella, forse a Sarno, ma sono più alternative a Boul-tam che alle due punte.

Altro assente di rilievo sarà Ciccio Lodi, ko per un proble-

ma muscolare alla vigilia della partita contro il Perugia. Beninteso, Giorico sta facendo benissimo nel ruolo di play e in questo momento merita di essere titolare, ma senza Lodi viene comunque a mancare un'arma preziosa e di classe, utilissima in determinate circostanze di gioco.

E non sembra imminente neanche il rientro di Struna, out da molto tempo per una lunga serie di problemi, che potrebbe essere un'utile alternativa in difesa. Intanto chi sta ormai aumentando i carichi è Procaccio, infortunatosi gravemente la scorsa estate in Coppa Italia con una frattura al piede: l'attaccante, che potrebbe essere un'interessante alternativa come trequartista nel 4-3-1-2, sta ormai intravedendo il suo rientro, che però ben difficilmente sarà già contro il Fano.

A metà mese è poi previsto il rientro di Paulinho dal Brasile, dove ha già iniziato da tempo il lavoro di recupero dopo il crac al crociato. Ma ovviamente fra rientro in gruppo e lavoro per trovare la condizione fisica, i tempi non saranno brevissimi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

Domani il 17° turno Il Pordenone ospite della Salernitana

TRIESTE

Riprenderà domani il campionato di serie B. In programma tutte e dieci le partite della 17ª giornata.

Ecco gli **incontri**: Ascoli-Reggina (Ghersini), Brescia-Vicenza (Illuzzi), Cosenza-Empoli (Massa), Cremonese-ChievoVerona (Prontera), Frosinone-Spal (Sozza), Lecce-Monza (Marinelli), Reggiana-Pescara (Meraviglia), Salernitana-Pordenone (Rapuano), Venezia-Pisa (Maggioni) e Virtus Entella-Cittadella (Gariglio).

La classifica: Empoli e Salernitana 31; Monza 29; Cittadella 27; Spal 26; Frosinone e Lecce 25; Venezia 24; ChievoVerona, Pordenone e Brescia 21; Pisa 19; Reggina 17; Vicenza 16; Cremonese, Reggiana e Cosenza 15; Pescara 13; Virtus Entella 11; Ascoli 10. —

IL PUNTO

Squalificato per un turno Lambrughini Anticipato al 16 il match a Mantova

Mercato: voci su un interesse per il giovane terzino sinistro del Foligno Giannò. Il Padova sulle tracce di Maiorino. Attivo anche il Sudtirolo

TRIESTE

Nella partita che riprenderà il campionato dopo la sosta delle festività natalizie e di fine anno, la Triestina dovrà fare a meno di Alessan-

dro Lambrughini: il capitano alabardato infatti, che a Bolzano aveva ricevuto il quinto cartellino giallo della sua stagione, è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo e dovrà quindi saltare Triestina-Fano di domenica 10 gennaio (fischio d'inizio ore 15). Probabile a questo punto l'impiego della coppia Capela-Ligi.

Altro strascico disciplina-

re di Sudtirolo-Triestina, la punizione per l'ex alabardato Malomo, ora nelle file degli altoatesini ed espulso a fine partita per proteste: il centrale difensivo ha preso due turni di squalifica per comportamento irraguardoso verso l'arbitro.

ANTICIPO Cambio di data intanto per la Triestina nella partita successiva a quella con il Fano, ovvero Mantova-Triestina, origina-

riamente prevista per domenica 17 gennaio e anticipata invece di ventiquattro ore: allo stadio Martelli si giocherà infatti sabato 16 gennaio alle ore 17.30.

MERCATO Puntuali come ogni inizio di sessione, anche in questo avvio di gennaio cominciano i rumori di mercato. In particolare, riguardo i movimenti della Triestina, la società alabardata sarebbe molto vicina ad Alessandro Giannò, terzino sinistro giovanissimo attualmente in serie D al Foligno, ma nel mirino di diversi club di serie C. Si tratta di un mancino classe 2001, capace di giocare lungo tutta la fascia. Nel caso di un suo approdo in prima squadra, Giannò do-

vrebbe per forza prendere il posto di Palmucci nell'unico slot previsto per i giocatori under.

A proposito di mercato, il Padova sarebbe invece interessato a Pasquale Maiorino, 31 anni, attualmente al Livorno. Un nome che in passato era stato spesso individuato come possibile bersaglio della società alabardata.

Intanto il direttore sportivo del Sudtirolo Paolo Bravo, oltre a ribadire di volersela giocare fino alla fine per la serie B nonostante la battuta d'arresto contro la Triestina, ha annunciato di cercare in questa sessione un terzino destro e un attaccante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Giannò

SERIE A

La Juventus sfida l'Udinese per archiviare i troppi passi falsi

Allo Stadium la squadra di Pirlo pronta ad iniziare la lenta rimonta verso la vetta Indisponibile Cuadrado. Dubbi su Rabiot. Il tecnico: «Dimentica il ko con la Viola»

TORINO

Un «confronto» per archiviare definitivamente lo 0-3 con la Fiorentina e guardare all'anno nuovo. Così la Juventus si appresta a ripartire, con il fardello dei 10 punti da recuperare (ma ha una partita in meno) al Milan capolista. La ripartenza avverrà oggi in casa contro l'Udinese. Match da non prendere sotto gamba da parte dei campioni d'Italia in carica.

«Abbiamo parlato molto della gara contro i viola, è stata completamente sbagliata: non dovevamo finire così il 2020 – il retroscena raccontato da Andrea Pirlo – ma il confronto è stato produttivo, abbiamo anche discusso degli obiettivi futuri».

Contro l'Udinese si riparte dal tandem Ronaldo-Morata, oltre che dalla voglia di tornare a correre in campionato: il 2021 della Juventus comincerà alle 20.45 dallo Stadium.

«Ho ritrovato bene i miei



Il tecnico della Juventus, Andrea Pirlo

ragazzi dopo qualche giorno di vacanza, ho visto una squadra vogliosa di ripartire dopo l'ultima brutta prestazione – le parole del tecnico – e abbiamo recuperato quasi tutti: per le prossime partite spero di avere a disposizione anche gli ultimi acciaccati Arthur, Chiellini e Demiral».

Indisponibile, invece, Cuadrado per squalifica, mentre su Rabiot vanno ancora sciol-

Friulani a Torino decisamente carichi dopo il ko casalingo patito con il Benevento

ti gli ultimi dubbi sul turno di stop da scontare, avendo già saltato i viola. Il francese avrebbe dovuto scontare la squalifica a partire dal giorno successivo alla sentenza su Juve-Napoli che ha imposto l'effettuazione della partita.

Ma il verdetto è arrivato lo

stesso giorno di Juve-Fiorentina, che prudenzialmente, il club bianconero gli ha fatto saltare. Per lo stesso motivo, per evitare un eventuale ricorso dell'Udinese, anche domani Rabiot dovrebbe restare in tribuna.

L'Udinese arriva a Torino arrabbiata per il ko casalingo contro il Benevento, ma prima era riuscita a mettere in fila sei risultati utili: «Vivono un buon momento, sono molto organizzati e hanno giocatori bravi nelle ripartenze, perciò noi dovremo essere bravi nelle marcature preventive e dovremo fare una gara accorta – la ricetta dell'allenatore bianconero per partire con il piede giusto – facendo attenzione ai due attaccanti e alle mezzali, una delle quali la conosciamo bene perché ha anche giocato qui da noi (Roberto Pereyra, ndr)».

L'Udinese è la prima tappa, poi tanti scontri diretti e il primo trofeo in palio: per la Juve sarà un gennaio impegnativo, perché dopo i friulani avrà nel giro di 27 giorni il Milan, il Sassuolo, il Genoa (e, in caso di passaggio del turno, i quarti di finale di coppa Italia contro la vincente di Sassuolo-Spal), l'Inter, la Supercoppa Italiana contro il Napoli, il Bologna e la Samp. «Sarà un mese importante, avremo tante partite e diverse competizioni da affrontare – dice Pirlo – e dovremo arrivare al meglio: dovremo farci trovare pronti, ci sarà spazio e bisogno davvero di tutti». —

IL PROGRAMMA

A Bergamo arriva il Sassuolo, in coda c'è Parma-Torino

TRIESTE

Riparte oggi il campionato di serie A e la 15a giornata si giocherà tutta nella stessa giornata: una rarità.

Ad aprire le danze sarà l'Inter di Conte che alle 12.30 attende l'arrivo del Crotone: tre punti d'obbligo per i neroazzurri per continuare la rimonta verso la vetta della classifica.

Alle 15 si giocheranno ben sette partite. Il clou sarà Atalanta-Sassuolo con bergamaschi impegnati contro la rivelazione del torneo. Le altre partite: Cagliari-Napoli, Roma-Sampdoria, Fiorentina-Bologna, Parma-Torino, Genoa-Lazio e Spezia-Verona. Alle 18 scenderà in campo il Milan, ospite del Benevento. Alle 20.45 il match conclusivo tra Juventus e Udinese che chiuderà la giornata.

La classifica dopo 14 giornate: Milan 34, Inter 33, Roma 27, Sassuolo 26, Napoli 25, Juventus 24, Atalanta 22, Lazio 21, Verona 20, Benevento 18, Sampdoria 17, Udinese e Bologna 15, Fiorentina e Cagliari 14, Parma 12, Spezia 11, Genoa 10, Crotone 9, Torino 8. * Juventus, Napoli, Atalanta e Udinese hanno una partita in meno. —

RIPARTE LA CORSA SCUDETTO

L'Inter alla prova Crotone Il Milan ritrova Pippo Inzaghi

MILANO

L'Inter sogna l'ottava vittoria di fila e magari pure il sorpasso ai danni del Milan, distante un punto.

A San Siro oggi arriva il Crotone, al momento penultimo. Antonio Conte chiede massima attenzione perché la vera incognita è la ripartenza dopo le festività. Neanche una parola sull'incontro con Zhang, né sulla smentita di una possibile vendita del club da parte di Suning. «Dobbiamo aspettarci una partita impegnativa come tutte nel campionato italia-

no. Affronteremo una squadra galvanizzata dall'ultima vittoria contro il Parma. Dovremo fare attenzione e ripartire dopo le feste è sempre una grande incognita, ma sappiamo quanto è importante proseguire nella nostra serie positiva. «Quando sei l'allenatore dell'Inter – aggiunge – hai il dovere assoluto di credere di poter lottare fino alla fine per raggiungere il massimo».

Impegno più insidioso per il Milan che sarà ospite del Benevento di Pippo Inzaghi. «Dobbiamo continuare su questa strada. Si riparte con gran-

de entusiasmo e fiducia nei nostri mezzi. I risultati – racconta Stefano Pioli alla vigilia – dimostrano che abbiamo dei valori. Un anno fa cominciavamo a costruire, adesso le fondamenta ci sono. Su quelle dobbiamo avere la motivazione di continuare a crescere, affrontare ogni gara al massimo per cercare di vincere».

Ancora una volta, il Milan dovrà fare a meno di Ibrahimovic. Assenti anche Gabbia, Bennacer e Saelemaekers, infortunati, e Theo Hernandez, squalificato. Tornano invece Kjaer e Castillejo, recuperati, e Kessiè che ha scontato la squalifica. Le prossime due settimane potranno svuotare quasi completamente l'infermeria. Una notizia importante per il Milan che giocherà ogni tre giorni, nella volata al titolo di Campione d'inverno. —

AUTOMOBILISMO

Addio ad Aldo, l'altro Andretti Mario: «Muore una parte di me»

Aveva 80 anni, fratello gemello del mito delle quattro ruote. Lasciata Montona, la nuova vita negli Usa. Una carriera chiusa da due terribili incidenti

Roberto Degrassi / TRIESTE

Sarebbe stato anche lui un grande pilota ma il destino con due terribili incidenti decise che avrebbe continuato a vivere nel mondo nei motori ma senza sedersi più nell'abitacolo. All'ombra del fratello gemello, diventato una leggenda dell'automobilismo.

A 80 anni è morto a Indianapolis Aldo Andretti, il gemello di Mario. Lo ha comunicato proprio Mario Andretti. Poche righe sofferte, sulle pagine social del campione. «Una parte di me muore con Aldo, il mio adorato fratello. Sono senza parole». Nato a Montona, Aldo nel 1955 era emigrato con la famiglia negli Stati Uniti condividendo con il gemello l'amore per la velocità. Un amore che era nato già in Istria, quando da bambini si lanciavano in discesa a rotta di collo sui carretti. Quattro anni dopo, nel 1959, quando si stava affermando la fama dei due fratelli volanti provenienti dall'Istria, rimase coinvolto in un incidente in corsa che lo vide per quattro giorni in



Aldo (a sinistra) e Mario Andretti

coma. In un'intervista Mario ha raccontato: «Chiesi ai medici come potessi aiutare mio fratello. Loro mi suggerirono di parlargli. E io in quei giorni in ospedale continuai a parlargli di motori».

Ma la tempra non è mai mancata in casa Andretti. Ricominciò a correre nei circuiti statunitensi, mentre la carriera di Mario stava decollando verso la Formula Uno dove avrebbe vinto il titolo iridato nel 1978. Nel 1969 per Aldo un nuovo schianto terribile contro una rete di recinzione a Des

Moines. Quattordici fratture al volto, un calvario di interventi chirurgici e poi la decisione di chiudere la carriera di pilota restando però sempre vicino all'ambiente. Aprì la Andretti Firestone per il commercio di pneumatici e poi la Andretti Machine & Engineering Co. Aveva trasmesso la sua passione a due dei suoi cinque figli: John, che vinse anche un'edizione della 24 Ore di Daytona ed è morto di cancro un anno fa, e Adam tuttora attivo come pilota. —

SCI ALPINO

Nonostante il sisma, tappa di CdM a Zagabria

Nonostante il devastante terremoto che ha colpito la zona a sud di Zagabria, oggi si svolgerà lo slalom speciale femminile, primo grande appuntamento del 2021 della CdM di sci alpino. Sei le azzurre in gara tra cui Irene Curtoni (nella foto). Mercoledì, invece, toccherà allo slalom maschile sulle nevi di Sljeme. —



SCI ALPINO

Varati i calendari regionali Pulcini al via il 24 gennaio

La Fisi Fvg ha comunicato le date di tutte le competizioni previste in Fvg. I Baby-Cuccioli faranno il loro esordio con due giganti a Sauris di Sopra



Il Devin festeggia il podio più alto a Piancavallo nella selezione regionale del Pinocchio sugli sci del 2019

Riccardo Tosques / TRIESTE

Finalmente (s)ci siamo. Nella giornata di ieri la Fisi del Friuli Venezia Giulia ha varato i calendari regionali delle gare di sci alpino della stagione 2020-21.

Il circuito regionale dei Baby e dei Cuccioli prenderà il via ufficialmente domenica 24 gennaio con due giganti in programma a Sauris di Sopra a cui prenderanno parte gli sci club di Trieste, Tarvisio e Carnia. In gara ci saranno le categorie Baby 2012 e 2011, e le categorie Cuccioli 2010 e

2009. L'evento sarà organizzato dal locale Sci club Sauris. Nella stessa giornata, a Piancavallo, lo Sci club Maniago darà il via a due giganti riservati agli atleti appartenenti alle società di Gorizia, Basso Friuli, Pordenone e Udine.

Il primo grande evento si svolgerà sabato 30 e domenica 31 gennaio quando a Forni di Sopra andrà in scena il Trofeo Biberon, 37° edizione del grande classico proposto dallo Sci club 70, giunto alla sua 16° edizione internazionale. Nella giornata di sabato si

L'ANNUNCIO

Troppa neve a Tarvisio rinvia gli slalom Fis Njr

Il Bachmann Sport College ha comunicato ieri che i tradizionali slalom Fis Njr d'inizio anno, previsti per domani e per martedì 5 gennaio, sono stati rinviati a data da destinarsi in considerazione dell'abbondante nevicate di queste ultime ore che di fatto non permette agli organizzatori di preparare al meglio e in sicurezza la pista. —

svolgerà uno slalom per Baby e Cuccioli. Il giorno successivo spazio al gigante aperto anche alle categorie dei Super-Baby 2013 e 2014.

Il mese di febbraio si aprirà il 7 con lo slalom di Sappada organizzato dal locale sci club. Sabato 20 sarà la volta del Trofeo Novello, giunto alla sua 49° edizione. Il programma prevede un gigante a Piancavallo indetto dallo Sci club Aviano. Domenica 21 si rimarrà a Piancavallo, sede del gigante valido per la selezione regionale del Trofeo Pinocchio-Memorial "G. Predieri". La kermesse sarà coordinata dallo Sporting club Piancavallo. Si proseguirà poi con il weekend del 27-28 febbraio, a Tarvisio con lo slalom e il gigante organizzati rispettivamente sabato e domenica sempre dal Bachmann Sport College validi per il Criterium regionale Pulcini-Trofeo Luciano Lazzaro". Il Criterium proseguirà il 6 marzo, sempre a Tarvisio, con la gara conclusiva di ski cross.

NAZIONALI La prima fase nazionale si svolgerà dal 12 al 14 marzo a Vipiteno con lo slalom e lo ski cross che assegnerà il Criterium Cuccioli. Dal 28 al 30 marzo, invece, l'Abetone sarà il classico palcoscenico della fase nazionale del Trofeo Pinocchio in cui si sfideranno in una gara di gigante i migliori Baby e Cuccioli d'Italia.

PROMOZIONALI Infine saranno ben tre le gare promozionali. Il 6 febbraio si svolgerà un gigante a Sappada valido per la selezione regionale del Gp Giovanissimi Amsi. Il 20 febbraio a farla da padrona sarà la velocità con il Vitalini Speed Contest organizzato a Piancavallo dallo Sci club Pordenone. Infine dal 19 al 21 marzo Tarvisio ospiterà il gigante valido per la fase nazionale del Gp Giovanissimi Amsi indetto dalla Scuola sci Tarvisio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTE LE DATE DEI CHILDREN

Ragazzi-Allievi, si inizia il 16 gennaio con il gigante dello Sci Cai XXX Ottobre

TRIESTE

Il circuito regionale Fvg dei Ragazzi-Allievi (Children) inizierà ufficialmente sabato 16 gennaio con il gigante di Tarvisio organizzato dai triestini dello Sci Cai XXX Ottobre. Il giorno successivo si rimarrà a Tarvisio, ma sotto la conduzione dello Sci Cai Monte Lussari che proporrà uno slalom.

Appuntamento infrasettimanale per il test valido per la selezione del Trofeo "Alpe Cimbra". Martedì 19 gennaio uno slalom e un gigante terranno banco sullo Zoncolan sotto l'egida del Comitato Fisi Fvg. Il 6 febbraio, sempre sullo Zoncolan, si svolgerà un gigante organizzato dallo Sci club Monte Dauda. Il giorno successivo sarà Forni di Sopra ad ospitare il gigante coordinato dalla Società sportiva Fornese. Febbraio si concluderà il 27 con lo slalom di Piancavallo organizzato dallo Sc 5 Cime.

Il mese di marzo si aprirà con i due superG indetti dallo Sci Cai Trieste sullo Zoncolan che si svolgeranno il 5 e il 6 marzo. Sempre lo Zoncolan sarà la location prevista per la tre giorni di gare in

programma dal 12 al 14 marzo. Lo skicross del 12 sarà organizzato dallo Sc Monte Dauda. Il 13 si svolgerà lo slalom per il trofeo Assicurazioni Generali, il 14 spazio al gigante per il trofeo Extreme Racing Equipment: queste due gare saranno organizzate dallo Sc Monte Canin.

NAZIONALI Il 25 e 26 gennaio si svolgeranno a Folgaria un gigante e uno slalom validi per le selezioni nazionali per il trofeo Alpe Cimbra. Il 27 andrà in scena un parallelo (solo per Allievi e Allieve) come team event Fis Alpe Cimbra. Folgaria continuerà ad essere al centro dell'attenzione dei Ragazzi-Allievi con la Children Fis Cup (slalom e gigante) in programma sia il 29 che il 30 gennaio. Il weekend del 13 e 14 febbraio Skofja Loka ospiterà la 46° edizione della Pokal Loka (slalom e gigante).

Il 28 febbraio Piancavallo sarà la sede del gigante valido per la selezione regionale per il Trofeo Pinocchio che vivrà la fase nazionale sull'Abetone il 30 e 31 marzo. La fase internazionale del Pinocchio si svolgerà invece il primo e il 2 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATI PROVINCIALI

I Triestini e i Goriziani tutti a Tarvisio il 7 marzo

TRIESTE

Domenica 7 marzo. Sarà questa la giornata dedicata ai quattro campionati provinciali del Friuli Venezia Giulia.

I Triestini, posti sotto l'organizzazione dello Sci club 70, si svolgeranno a Tarvisio in concomitanza con i Goriziani che saranno coordinati dallo Sc Isonzo: la gara isontina assegnerà anche il 19° memorial "Cap. F. Trodella". Ancora da definire se i due campionati si disputeranno o meno sulla stessa pista.

I Pordenonesi si svolgeranno a Piancavallo sotto l'egida dello Sc Azzano X e assegneranno il 14° trofeo "Città di Azzano Decimo".

Infine i campionati Udinesi, Carnia e Valcanale si svolgeranno a Forni di Sopra con l'organizzazione della Società sportiva Fornese.

Impista scenderanno tutte le categorie (dai SuperBaby ai Master). Tutte le gare si svolgeranno con dei giganti. La partecipazione ai Campionati Provinciali è contingente al territorio provinciale di appartenenza. —

I DUE GIGANTI VALIDI PER LA QUALIFICAZIONE ALLA COPPA ITALIA

Giovani, Senior e Master ripartono da Forni di Sopra tra due domeniche

TRIESTE

La stagione dei Giovani, Seniores e Master partirà il 17 gennaio con i due giganti di Forni di Sopra indetti dalla Società sportiva Fornese validi per la qualificazione alla Coppa Italia Master.

Si rimarrà a Forni di Sopra anche il weekend del 23-24 gennaio quando si gareggerà in quattro gare. Il 23 si svolgeranno due giganti organizza-

ti dallo Sc Monte Canin per il circuito Speed Master Cup, validi per la qualificazione alla Coppa Italia di categoria: nel primo si assegnerà il trofeo Centro Lavasecco Agos, nel secondo il trofeo "E. Pascolo". Il 24 si organizzeranno un gigante e uno slalom per l'assegnazione del 4° trofeo Pro Shop Rossignol "Autodrive Ski Cup". Ben cinque gare sono previste per il fine settimana del 6-7 febbraio, tutte

sotto l'organizzazione dello Sc Pordenone. In tutto ci saranno tre slalom e due giganti, tutte valide per l'Autodrive Ski Cup.

Piancavallo sarà la sede dei due giganti previsti per il 13 febbraio organizzati dallo Sc Pordenone entrambi validi per la qualificazione alla Coppa Italia Master. Si assegneranno anche il trofeo Suzuki e il trofeo Esse & Elle. Doppio gigante anche il 21 febbraio,

questa volta organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre, in programma a Tarvisio e valido per la fase regionale del trofeo delle società. Doppio gigante anche il 28 febbraio, ma a Sappada, organizzato dallo Sc Feletto, per l'assegnazione della Coppa Derby.

NAZIONALI La fase nazionale della Coppa Italia Master si svolgerà sul Cermis dal 12 al 14 marzo con l'organizzazione dello Sc Guastalla. Il 20 e 21 marzo, a Pecol di Zoldo, lo Sc Mestre proporrà due giganti per la finale nazionale del trofeo delle società.

Il Comitato Fisi Fvg ricorda che la partecipazione alla fase regionale del Trofeo delle Società è riservata esclusivamente a Società affiliate al Comitato regionale Fvg. —



L'esperto gruppo dello Sci club 70 in una foto d'archivio

Scelti per voi



Chiara Lubich - L'amore vince tutto

RAI 1, 21.25
Trento, 1943. Chiara (Cristiana Capotondi) maestra elementare, vive lo sconforto e la disperazione causati dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Ma, quando tra le macerie, tutto ormai le sembra non avere più un senso...



Un Natale al Sud
CANALE 5, 21.20

Peppino (Massimo Boldi) e Ambrogio festeggiano il Natale insieme nella stessa località. Qui scoprono che i rispettivi figli sono fidanzati con due coetanee, ma solo online...



Peter Rabbit
RAI 2, 21.00

Il coniglio Peter Rabbit vive in una tana calda e accogliente confinante col giardino dell'ostile vicino. Ma quando arriva una nuova vicina, una ragazza adorabile e amante degli animali...



Love Actually - L'amore
RETE 4, 21.25

A Londra si intrecciano le vicende di diverse coppie inglesi che, durante il periodo di Natale si trovano a fare i conti con i loro sentimenti. Nel cast **Hugh Grant**, Keira Knightley.



Ricomincio da Raitre
RAI 3, 21.20

Dal Teatro Sistina di Roma, RaiTre apre una straordinaria finestra sul mondo dello spettacolo dal vivo con quattro prime serate evento. Conducono **Stefano Massini** e Andrea Delogu.

NADIAORO

**DISIMPEGNO
POLIZZE
ACQUISTIAMO
IN CONTANTI**

**COMPRAVENDITA
ORO, MONETE
E LINGOTTI**

**UDINE VIA DEL GELSO, 31
VIA MARTIGNACCO, 110
TRIESTE VIA DEL RITTMAYER, 6/C
VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
CODROIPO PIAZZA GARIBALDI, 95**

RAI 1

6.00	A Sua Immagine Att
6.30	UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Documentari
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Chiara Lubich - L'amore vince tutto (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.35	Speciale TG1 Attualità
0.05	Alighieri Durante detto Dante Documentari

RAI 2

7.25	La guerra dei papà Film Commedia ('14)
8.50	Sorgente di vita Attualità
9.20	Sulla Via di Damasco Att
9.50	O anche no Documentari
10.25	Tg 2 Dossier Attualità
11.10	Tg Sport Attualità
11.25	Il fiume della vita: Okavango Film Avv ('18)
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg2 - Motori Attualità
14.00	Rocca cambia il mondo (1ª Tv) Film Avv('19)
15.40	TKKG - Intrepidi Detective (1ª Tv) Film Avventura ('19)
17.10	A tutta rete Calcio Tribuna - 90° Minuto Att
19.00	90° Minuto Attualità
19.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	Peter Rabbit (1ª Tv) Film Azione ('18)
22.40	La Domenica Sportiva
0.30	Rai Sport - L'altra DS Attualità

RAI 3

6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Domenica Geo Attualità
9.30	Don Bosco Serie Tv
11.10	TGR Estovest Attualità
11.30	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Doc
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)
16.30	Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05	Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Doc
19.00	TG3 - TG Regione Att
20.00	Glob Attualità
20.25	I grandi protagonisti Doc
21.20	Ricomincio da Raitre Spettacolo
24.00	TG Regione Attualità
0.05	Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4

6.25	Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Weekend Attualità
7.40	Le Stagioni Del Cuore Serie Tv
8.50	La Freccia Nera Serie Tv
10.00	Casa Vianello Fiction
11.00	Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00	Tg4 Telegiornale Att
12.30	Big Man: Diva Film Azione ('88)
14.25	Slow Tour Padano
15.25	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.30	Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
19.00	Tg4 Telegiornale Att
19.35	Tempesta d'amore Soap
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità
21.25	Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)
0.10	Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.45	La sacra famiglia Film Biografico ('06)
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint
21.20	Un Natale al Sud Film Commedia ('16)
23.20	La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
1.40	Tg5 Notte Attualità
2.15	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

7.10	The Goldbergs Serie Tv
7.50	What's New Scooby Doo Cartoni Animati
8.10	Scooby-Doo! E La Leggenda Del Vampiro Film Animazione ('03)
9.40	The Vampire Diaries Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Studio Sport Attualità
14.00	Scooby-Doo Film Avventura ('02)
15.50	Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati Film Commedia ('04)
17.40	Friends Serie Tv
18.05	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
21.20	Guardiani della Galassia Film Azione ('14)
23.50	Pressing Serie A Attualità
2.00	I Griffin Cartoni Animati
2.30	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40	Sport Mediaset Attualità

LA 7

6.00	Tg La7 /Meteo/ Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscoipo Att
8.00	Mica pizza e fichi Lifestyle
8.35	Ultime dal cielo Serie Tv
10.25	Camera con vista Attualità
10.50	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35	L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Meraviglie senza tempo Documentari
15.15	Misterioso omicidio a Manhattan Film Commedia ('93)
17.30	L'attimo fuggente Film Drammatico ('89)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Tut - Il destino di un Faralone Serie Tv
1.35	Tg La7 Attualità
1.45	Ultime dal cielo Serie Tv

TV8

15.45	La magia del Natale Film Commedia ('17)
17.30	Il Natale dei cuccioli Film Commedia ('19)
19.15	Cuochi d'Italia Lifestyle
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Commedia ('18)
23.30	Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico ('97)

NOVE

NOVE

14.30	La maschera di ferro Film Avventura ('98)
17.20	Fratelli d'Italia Film Commedia ('89)
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Matrimonio a 4 mani Film Commedia ('95)
23.30	Il 13° guerriero Film Avventura ('99)
0.50	Delitti a circuito chiuso Documentari

20

14.45	The last ship Serie Tv
19.10	All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
21.05	22 minutes Film Azione ('14)
23.00	Una notte da leoni 3 Film Commedia ('13)
1.00	Due uomini e mezzo Serie Tv
2.25	Walker Texas Ranger Serie Tv
3.45	Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4

15.40	Paese reale Attualità
16.20	L'enigma della Sfinge
17.15	Doctor Who Serie Tv
19.50	Supernatural Serie Tv
21.20	Narciso e Boccadoro Film Drammatico ('20)
23.20	Hanna Film Drammatico ('11)
1.10	Lupin III - Il film Film Azione ('15)
3.20	Don't grow up Film Horror ('15)
4.35	Worktrotter Documentari

IRIS

11.20	Gli spietati Film Western ('92)
13.50	Situazione critica Film Thriller ('10)
15.40	Note di cinema Attualità
15.45	Match Point Film Drammatico ('05)
18.10	Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
21.00	Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
0.50	Un corpo da reato Film Commedia ('00)
2.15	Ciaknews Attualità

RAI 5

15.00	Le Terre Del Monsone Documentari
15.55	Jessica And Me
17.00	Save The Date Doc
17.40	Il barbiere di Siviglia
20.10	Rai News - Giorno Att
20.15	Prima Della Prima Documentari
20.45	Ritorno alla natura Doc
21.15	Earth la natura del nostro pianeta Documentari
22.10	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE

16.10	Zanna bianca Film Avv
18.05	Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)
19.50	Stanlio e Ollio - Agli ordini di sua altezza Film Comico ('29)
20.10	Stanlio e Ollio - Muraglie Film Comico ('31)
21.10	Le mie due mogli Film Commedia ('40)
22.50	Marito in prova Film Commedia ('79)
0.45	Venere in pelliccia Film Drammatico ('13)

RAI PREMIUM

15.20	È Arrivata la Felicità Fiction
21.20	Le scarpe magiche di Natale Film Commedia ('18)
23.00	L'arte Della Pasticceria Viennese Documentari
23.25	Atelier Fontana - Le sorelle della moda Film Drammatico ('11)
1.45	Come Quando Fuori Piove Film Commedia ('00)
3.55	L'Indizio Serie Tv

CIELO

15.45	Ice Quake Film Fantascienza ('10)
17.30	Absolute Zero Film Fantascienza ('06)
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia
21.15	The Absent One - Battuta di caccia Film Thriller ('14)
23.30	Love You! Film Erotico ('79)
1.00	La sorella di Ursula Film Erotico ('78)

PARAMOUNT

15.00	Il vento del perdono Film Drammatico ('05)
17.00	The Mexican Film Azione ('01)
19.00	Senza freni Film Azione ('12)
21.10	La dura verità Film Commedia ('09)
23.00	Shooter Film Azione ('07)
1.00	Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)
3.00	Il Natale di Carol! Film Commedia ('12)

TV2000

14.20	Borghi d'Italia Lifestyle
15.00	La Corocina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15	Il mondo insieme Documentari
18.00	Rosario da Lourdes Att
18.30	Eccomi Documentari
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	Soul Attualità
21.05	Grandi speranze Film Drammatico ('12)
23.20	Angeli con la pistola Film Commedia ('61)

LA7 D

14.45	Grey's Anatomy Serie Tv
16.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15	Tg La7 Attualità
18.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.25	I menù di Benedetta Lifestyle
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv
0.50	La cucina di Sonia Lifestyle
1.30	The Dr. Oz Show Attualità

LA 5

15.45	Grande Fratello Vip Spettacolo
16.20	Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.25	Seguendo una stella Film Commedia ('14)
19.10	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10	Una Mamma Per Amica: Di Nuovo Insieme (1ª Tv) Serie Tv
23.00	Aspettando Aiuto! Arrivano Gli Ospiti... Oggi Mi Sposo Spettacolo

REAL TIME

10.00	Cortesie per gli ospiti
13.00	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.20	Bake Off Italia - Dolci sotto un tetto Lifestyle
16.10	Il boss delle cerimonie
19.40	Social Family - Stories di famiglia Serie Tv
21.25	90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
23.10	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO

10.10	Fast Forward Serie Tv
11.05	Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
13.00	I misteri di Murdoch Serie Tv
15.05	Delitto in Lozere Film Poliziesco ('14)
17.05	L'ispettore Gently Serie Tv
19.05	I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	Delitto in Lozere Film Poliziesco ('14)

TOP CRIME

14.45	Chicago P.D. Serie Tv
15.35	Poirot Film Giallo ('06)
17.35	Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25	Colombo Serie Tv
21.10	Colombo Serie Tv
22.50	Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
0.35	Imposters Serie Tv
3.35	Tgcom24 Attualità
3.40	Poirot Film Giallo ('06)
5.10	Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX

14.10	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.35	Vado a vivere nel bosco XL Documentari
20.25	I signori della neve Documentari
21.25	I signori della neve (1ª Tv) Documentari
22.20	Nudi e crudi XL Lifestyle
23.15	Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
0.10	Lockup: sorvegliato speciale Attualità
2.40	Cops: UK Documentari

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone "Le quattro stagioni" di A. Vivaldi, nella riscrittura per violoncello e orchestra, interpretate dal violoncellista Luka Sulic

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Ricette e storie di natale: Arriva l'Epifania" Un programma di L. Poropat. Regia di S. de Maria. Con A. Klugmann; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria.** **14.30:** Sconfimenti: Presentazione dei libri "Il letargo degli orsi a Sarajevo-Nove vicende di viandanti di uomini e di frontiere" di M. Femia e "Giogliola Curiei, una vita nella moda" di G. Castellini Curiei; **15.30:** GR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. **Programmi in lingua slovena.** **7.58:** Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12.00:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR segue Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Posnetek božičnega koncerta, ki smo ga posneli v Ukjah; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

18.00	Posticipo Camp.to Serie A Benevento - Milan
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Serie A: Juventus - Udinese
23.35	Numeri primi

14.00	Deejay Time
15.00	Deejay Viral
17.00	30 Songs
19.00	No Spoiler
20.00	Ciao Belli
21.00	Deejay Chiama Italia

RADIO 2

13.43	Tutti Nudi
16.00	Tre Per 2
18.00	Magazzini Musicali
19.00	Prendila Così
21.00	RiderAI
22.00	Radio2 Hits

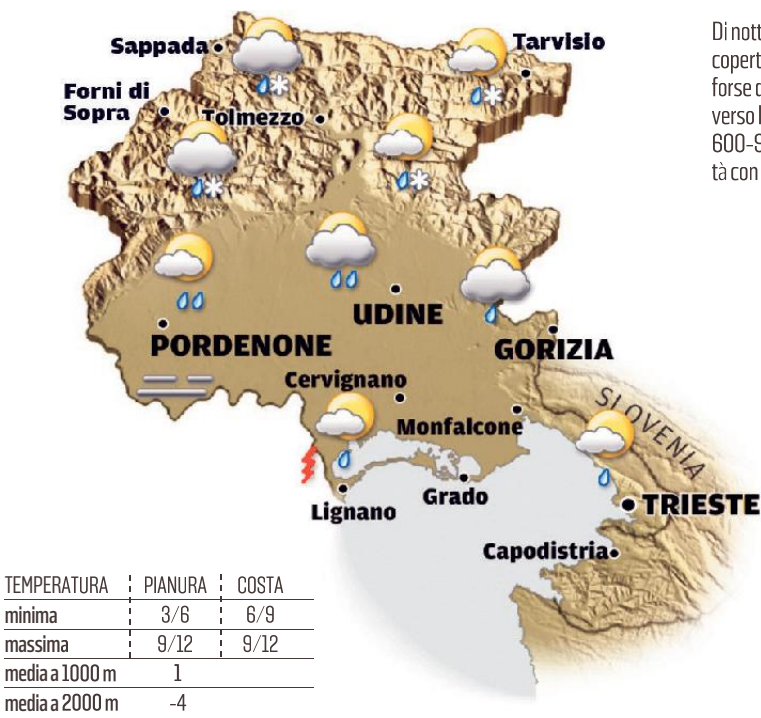
C

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

Di notte e di mattina cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni residue, forse qualche rovescio temporalesco verso la costa, e neve sui monti oltre i 600-900 m. Dal pomeriggio variabilità con schiarite. Possibili foschie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Qualche precipitazione su Nord Ovest e Triveneto con neve sulle Alpi. Asciutto altrove.
Centro: Instabile su Sardegna e regioni tirreniche con temporali; neve sui rilievi anche sotto 1000m. Asciutto sull'Adriatico.
Sud: Piogge e temporale a carattere sparso specie sull'area tirrenica. Schiarite altrove.
DOMANI
Nord: Qualche fenomeno tra Liguria e Piemonte, nevoso fino a quote basse. Asciutto altrove. Schiarite sulle Alpi.
Centro: Tempo instabile con piogge e qualche rovescio specie sull'area tirrenica.
Sud: Instabile con piogge sparse e nevicate in Appennino sopra i 700-1000m.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	12,5	74%	52 km/h	Pordenone	6,7	7,3	93%	49 km/h
Monfalcone	7,4	10,3	83%	51 km/h	Tarvisio	-1,5	-0,4	n.d.	n.d.
Gorizia	5,8	8,4	89%	32 km/h	Lignano	7,3	9,0	94%	54 km/h
Udine	5,0	7,5	88%	45 km/h	Gemona	2,4	4,4	92%	44 km/h
Grado	7,7	11,2	87%	41 km/h	Piancavallo	-1,9	-0,4	100%	11 km/h
Cervignano	6,0	9,4	95%	55 km/h	Forni di Sopra	-0,6	0,3	n.d.	69 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	12,3	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	12,3	0,10 m
Grado	quasi calmo	12,3	0,10 m
Lignano	quasi calmo	13,3	0,10 m

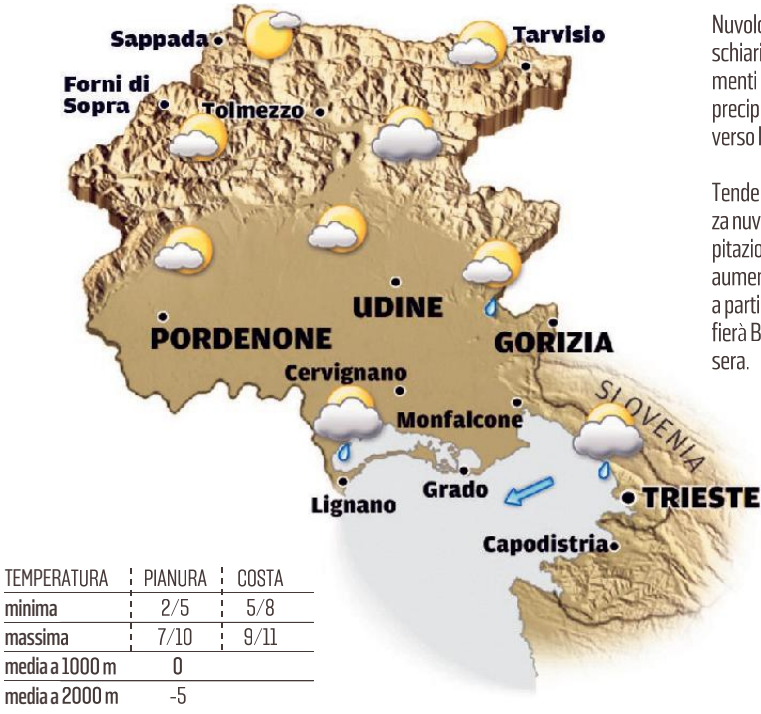
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	4
Atene	10	10
Barcellona	3	6
Belgrado	1	3
Berlino	0	1
Bruxelles	-1	1
Budapest	0	-1
Copenaghen	2	3
Francoforte	1	1
Ginevra	1	2
Kiagenfurt	-1	2
Lisbona	6	7
Londra	3	4
Lubiana	4	4
Madrid	-2	0
Mosca	-3	-4
Parigi	-1	0
Praga	-3	-2
Salisburgo	-3	1
Stoccolma	2	2
Varsavia	0	0
Vienna	0	0
Zagabria	4	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	12
Aosta	2	3
Bari	7	12
Bolzano	3	10
Bolzano	1	1
Cagliari	8	11
Catania	9	16
Firenze	4	11
Genova	8	8
L'Aquila	3	6
Messina	13	15
Milano	5	5
Napoli	10	13
Palermo	9	16
Perugia	3	7
Pescara	7	13
R. Calabria	13	15
Roma	9	10
Taranto	9	13
Torino	2	2
Travisio	7	8
Venezia	8	10
Verona	5	8

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	7/10	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

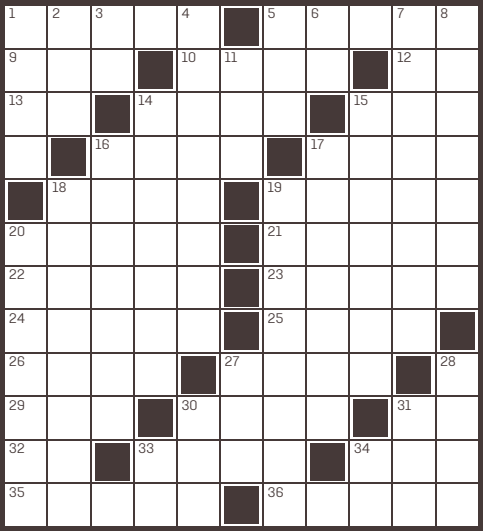
Nuvolosità variabile, con qualche schiarita ma anche con annuvolamenti più intensi e qualche debole precipitazione, specie verso sera e verso la costa, dove soffierà Borino.

Tendenza martedì: Cielo in prevalenza nuvoloso con qualche debole precipitazione locale; dal pomeriggio-sera aumento della nuvolosità con piogge a partire dalla costa. Sulla costa soffierà Borino, in intensificazione verso sera.

IL CRUCIVERBA

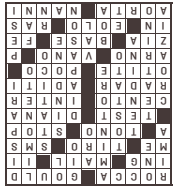
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Fortezza - **5** Elliott del film *M.A.S.H.* - **9** Firma progetti (abbr.) - **10** La posta sul Pc - **12** Vocali da pigri - **13** Io in certi casi - **14** È a segno - **15** Sigla per messaggi - **16** Si cambia modulando - **17** Alt - **18** Prova attitudinale - **19** Dea della caccia - **20** Gli anni di un secolo - **21** Un undici nerazzurro - **22** Un aiuto nella nebbia - **23** Ingressi - **24** Colpisce l'orecchio - **25** Meno del necessario - **26** Scorre a Firenze - **27** Lo è il timore infondato - **29** La mamma del cugino - **30** Quella del cono è circolare - **31** Il ferro in laboratorio - **32** Si oppone ad out - **33** Sbuffava dall'Olimpo - **34** Li riceveva il negus - **35** Importante arteria - **36** Il Moretti regista.

VERTICALI: **1** La cerca il verseggiatore - **2** Uno a Liverpool - **3** Seguite dall'acca assumono un suono duro - **4** Il nome di Fanfani - **5** Un Pomodoro della scultura - **6** Onde lunghe - **7** Un agrumeto chiazzato di giallo - **8** Si alternano ai pari - **11** È detto anche calla selvatica - **14** Lo è il caffè macinato - **15** L'opposto di dinamico - **16** Si apre cliccando con il tasto destro del mouse - **17** Il sacro lenzuolo conservato a Torino - **18** Vi recitano le marionette - **19** Dà il la all'accordatore - **20** Zagabria ne è la capitale - **27** La Pusteria è in Alto Adige - **28** Si sollevano in palestra - **30** Segnale marino - **31** È tifoso... di un cantante - **33** Un alieno dello schermo - **34** Al centro della cornea.



» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA **SOPRALLUOGO GRATUITO**

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borla**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 gennaio 2021
è stata di 21.623 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Tensioni e discussioni nell'ambiente familia-
re, specialmente nel corso della mattinata. Il
consiglio è di parlare poco e di riflettere prima
di farlo. Poche le novità in amore.

TORO
21/4 - 20/5
I progetti andranno a gonfie vele grazie anche
alla vostra mobilità mentale e ad una notevol-
le capacità di concentrazione. Nelle scelte af-
fettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete diversi progetti in mente e da domani ri-
ceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di
riordinare le vostre idee portando avanti quelle
più interessanti, magari facendovi aiutare.

CANCRO
22/6 - 22/7
Per una volta lanciatevi in un'avventura ric-
ca di aspettative. State per vivere un amo-
re travolgente, non sprecatene neppure un
attimo. Giola.

LEONE
23/7 - 23/8
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi
della validità dei risultati di oggi. Non siate
impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto
bene accanto alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli
astri, che specialmente nel corso della matti-
nata non vi verrà a mancare. Per la sera sce-
gliete un programma diverso dal solito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Farete grandi progetti per il futuro e vi senti-
rete pieni di allegria e di entusiasmo. Conce-
dete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà.
Non occupatevi di troppe cose insieme.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ot-
timi riconoscimenti. Avete una notevole ca-
rica di sicurezza, che rischia però di assu-
mere toni troppo battaglieri, persino violenti.

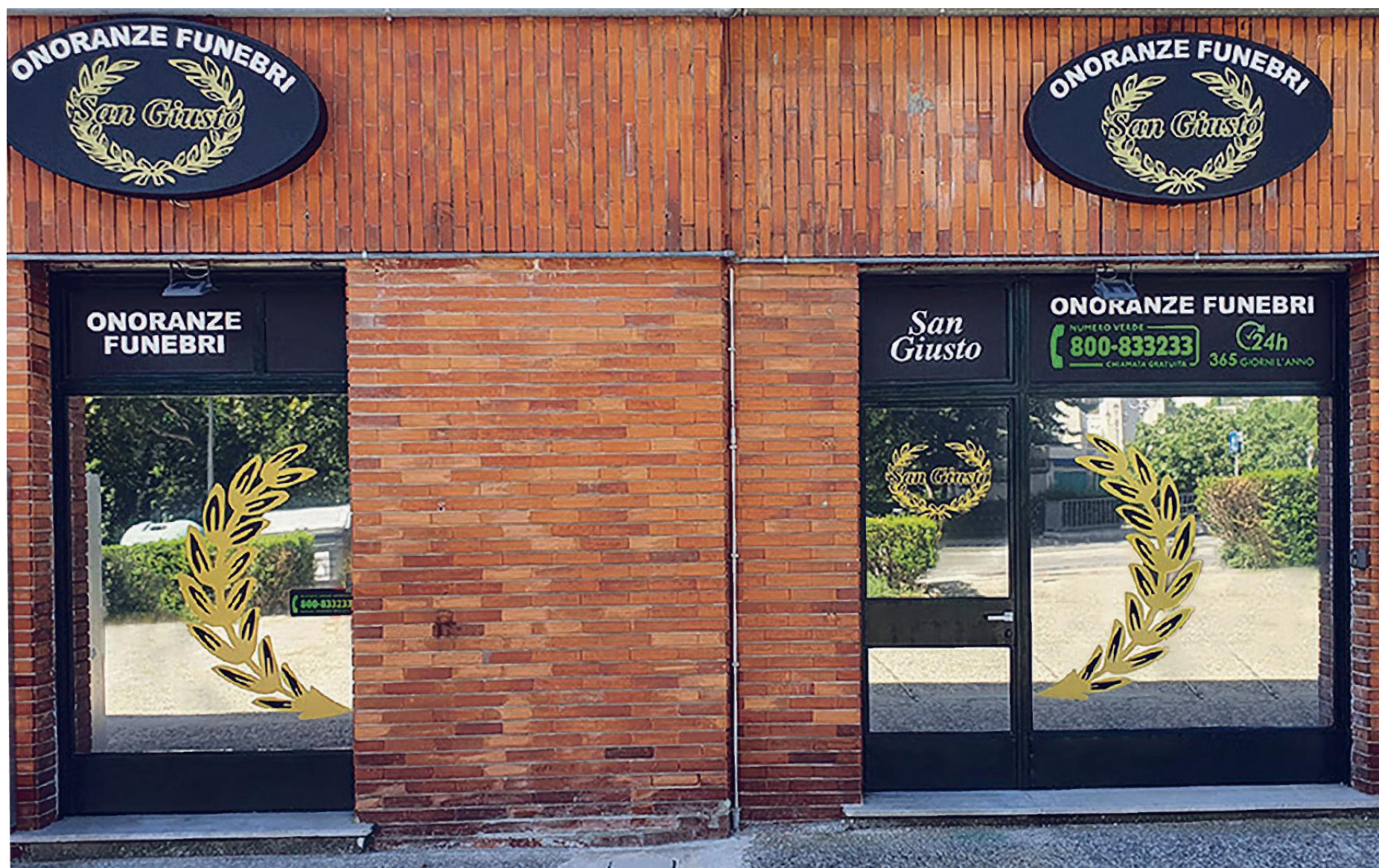
SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dovete essere molto scrupolosi nel control-
lare un contratto che non vi convince del
tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra
preparazione. Tanto amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino
non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la
regole necessaria per fare tutto secondo le re-
gole. Un po' di svago e molto relax in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Parlate poco e con molta chiarezza sia in fa-
miglia che nella coppia. Un malinteso po-
trebbe provocare dei rallentamenti fastidio-
si nel ritmo della vostra attività.

PESCI
20/2 - 20/3
In campo personale dovrete affrontare con
coraggio scelte definitive e concrete. Non sa-
rà facile, ma alla fine sarete felici di averlo
fatto. Alti e bassi in amore.

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

SIAMO DI FRONTE AL CIMITERO DI S. ANNA

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C **OPICINA** Via di Prosecco, 18

MONFALCONE Via San Polo, 83